

Il crollo di una gru alla stazione Casilina blocca il flusso ferroviario Nord-Sud per oltre 20 ore

Treni, l'Italia spaccata in due

Esasperazione dei viaggiatori - Traffico ripreso solo in nottata

Affollati traghetti e aliseafi, ancora lunghe code di automobilisti sulle principali direttrici delle vacanze
Giornata di superlavoro negli aeroporti

MILANO Code ai caselli autostradali, aeroporti presi d'assalto, porti stracolmi: anche quest'anno è stato rispettato il copione per il popolo dei vacanzieri d'agosto. Sono state oltre venti milioni le autovetture che hanno transitato sulla rete stradale italiana fra venerdì e domenica. Un vero e proprio fiume di macchine, dirette in particolare verso il Sud Italia, che hanno intasato le principali arterie autostradali. È il grande movimento di auto ha portato con sé l'inevitabile coda di incidenti mortali (15 i morti venerdì e 12 sabato), che tuttavia sono stati di numero inferiore rispetto ai 33 morti registrati, in media, durante la fine settimana di luglio. Ieri ancora intasamenti qua e là, e superlavoro per gli aeroporti. Grande movimento a Linate e Malpensa e Fiumicino: da qui hanno preso il volo circa 80 mila persone. Affollamenti poi sui traghetti e aliseafi.



L'assalto a un aereo sul piazzale dello scalo «Leonardo da Vinci» di Fiumicino.

ROMA Le tre del mattino nella stazione Casilina di Roma: una gru crolla sull'unico binario rimasto libero dopo il deragliamento dell'espresso avvenuto la notte prima. Questo basta perché per 20 ore l'Italia sia divisa in due, Nord e Sud. E' iniziato così, ieri mattina, il secondo giorno di esodo del primo weekend di agosto, che per molti turisti, ma anche per i responsabili delle Ferrovie, sarà ricordato come uno dei peggiori. Esasperazione e rabbia sono i sentimenti cresciuti nel corso della giornata fra le migliaia di viaggiatori coinvolti nel nuovo blocco ferroviario intorno alla capitale, con le valigie sbalottate tra un treno, un pullman e le lunghe ore di attesa nelle stazioni di Roma Termini, Tiburtina, Casilina e Ostiense. Ma non solo: disagi anche a Napoli, a Firenze, a Bologna, nella zona del Salernitano, dove per lunghe ore sono mancate informazioni e dove l'unico punto di riferimento era la laconica scritta sui tabelloni luminosi delle informazioni «ritardo indeterminato». Esasperazione aggravata dal caldo, ma anche un gran senso di disorientamento tra i turisti italiani e stranieri che affollavano le stazioni. Fino alle 23.30, quando le Ferrovie hanno assicurato la ripresa del traffico ferroviario tra Nord e Sud.

● A pagina 3



Treni in tilt: caos alla stazione dei pullman di piazzale Tiburtino a Roma.

Una stazione centrale da Far West, senza nessuna precisa informazione

Anche a Trieste gravi ritardi

TRIESTE «L'azienda consiglia di attendere almeno 24 ore prima di mettersi in viaggio per Napoli, Salerno, la Calabria e la Sicilia». Alla stazione centrale è l'unica voce ufficiale di un sistema di trasporto finito un'altra volta sotto accusa. Le notizie sui ritardi dei convogli ieri erano imprecise. D'accordo, il nodo di Roma è nel caos, ma i viaggiatori chiedono chiarezza, temono di essere coinvolti in attese fuori orario in tre-

ni arroventati o in sperdute stazioncine. Invece è quasi un Far West, nell'era dell'informatica. Un solo esempio per tutti: l'altra notte l'Ippolito Nievo, il rapido che doveva giungere a Trieste da Roma alle 22.10, è entrato in stazione all'una e mezzo. I viaggiatori verranno rimborsati? Solo del biglietto o anche della prenotazione, del supplemento, dei disagi?

● A pagina 8

Caserta: l'uomo e i due bambini ricoverati in gravi condizioni
Disoccupazione, altro dramma
Si dà fuoco assieme ai figli

Trento, ammazzato di botte per il volume dell'autoradio

TRENTO Un uomo di 42 anni, Guido Nardelli, è stato brutalmente aggredito davanti alla propria abitazione, morendo per le gravi lesioni riportate. Il fatto è avvenuto alle due di notte a Trento: Nardelli stava tornando a casa quando è stato affrontato da un uomo che lo ha picchiato brutalmente gettandogli addosso un muro e poi sul marciapiede. I carabinieri, avvertiti dai vicini di casa, hanno arrestato l'aggressore, Salvatore Dolce, 42 anni. Secondo le

prime indagini, il movente del pestaggio sarebbe stata discussione tra Nardelli e Dolce sul fatto che quest'ultimo era fermo con la sua auto in strada con il volume dell'autoradio alla massima potenza. Nardelli si sarebbe avvicinato alla vettura per far notare all'uomo il disturbo che, data l'ora, poteva essere arrecato dalla radio. A questo punto, Dolce sarebbe uscito furente dalla vettura, avventandosi contro Nardelli.

● A pagina 3

Vettura parcheggiata davanti a casa sua: a un'osservazione, l'uomo scende e lo picchia brutalmente

NAPOLI In preda a una crisi depressiva, dovuta anche alla perdurante mancanza di lavoro che lo affliggeva da tempo, un disoccupato di Santa Maria Valogno, un piccola frazione di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, si è dato fuoco nella automobile insieme con i suoi due figli. Bruno Forgetta, 39 anni, e i due bambini, Giuseppe di 6 anni e Ludovico di 2, sono ora ricoverati nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Formia. I medici si sono riservati la prognosi: hanno tutti riportato ustioni di primo e secondo grado al volto e in varie parti del corpo. Forgetta ha salutato la moglie, anch'essa disoccupata, e la figlia più grande di nove anni, dicendo che sarebbe andato ad acquistare del pane. Non era mai riuscito a trovare un'occupazione stabile arraggiandosi con lavori stagionali. Ha cosperso di benzina la sua Fiat Uno, dove erano seduti i due bambini. Poi ha appiccato il fuoco ed è entrato nell'abitacolo.

● A pagina 3

Tragedie senza sosta sul Monte Bianco: perdono la vita altri due scalatori sul versante francese

La montagna fa ancora vittime

Cinque alpinisti morti in Austria - Due incidenti in Italia



Alcuni gendarmi francesi durante un'esercitazione di soccorso in montagna.

CHAMONIX Un alpinista russo è morto sul versante francese del Monte Bianco e un altro scalatore è deceduto per assideramento in Alta Savoia. Lo hanno reso noto fonti della Gendarmerie francese secondo cui il russo è morto schiacciato da pietre di grandi dimensioni mentre si trovava sul sentiero Bonatti de los Drus. Il corpo della seconda vittima invece è stato recuperato sul Passo Gervasotti, in Alta Savoia. A causare la morte sarebbe stato un inadeguato equipaggiamento per ripararsi dal freddo pungente di quota 4150. In meno di una settimana sono morti più di 20 alpinisti sulle Alpi francesi e italiane. E ieri cinque alpinisti sono stati trovati morti in Austria, in due incidenti sulle Alpi. In Italia, un escursionista di Faenza è morto cadendo in un dirupo sull'alto Appennino romagnolo. E uno scalatore sloveno è morto finendo in un canalone (a pagina 8), nei pressi della Forca dei Distis, a quota 2200, sul Montasio.

● A pagina 6

ALL'INTERNO



ULIVO
Sarà Curzi l'«anti» Di Pietro?

● A pagina 2

INDULTO
Napolitano: piena luce sulle stragi

● A pagina 2

NAUFRAGIO
Pantelleria Una decina gli affogati

● A pagina 3

ISRAELE
Netanyahu «avverte» Arafat

● A pagina 6

LONDRA
Sterilità per fare carriera

● A pagina 6

Sabato è morto a 83 anni William Burroughs, vero innovatore della letteratura

Addio alla «beat generation»



KANSAS CITY La «beat generation» se ne va. Morto da tempo Jack Kerouac, in pochi mesi ci hanno lasciato Timothy Leary, congelato e «sparato» nello spazio, e Allen Ginsberg. E sabato sera se n'è andato, a 83 anni, anche William Burroughs, probabilmente il più geniale dei quattro. Vero innovatore in letteratura, provocatore «naturale» nella vita, Burroughs ha lasciato un'impronta più profonda. Il romanzo non è più stato lo stesso, in tutto il mondo occidentale, dopo la pubblicazione del «Pasto Nudo», nel 1959. La sua tecnica del «taglia e incolla» anticipava, di molto, le idee attuali sugli ipertesti, e sulle affinità tra cinema e letteratura. La rivoluzione sessuale, la tecnologia, la ribellione sociale, la droga: c'era tutto il materiale che ancora oggi nutre la cultura mondiale.

● In Cultura

MONDO TELEFONICO
CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile
A Trieste in via Timeus, 12/a
ATTIVAZIONI ETACS E GSM GRATUITE
CONTRATTI INTERNET TIM
CAMBI SERIALI GRATUITI
Numero Verde
167-38.38.87
DAL MARTEDÌ
AL SABATO
9.30 - 13.30
15.30-20.00
IL PIÙ GRANDE E FORNITO NEGOZIO DI TELEFONIA FISSA E MOBILE A TRIESTE

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disagi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni!"
anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

L'ex direttore del Tg3 ha annunciato la candidatura contro l'Ulivo nel collegio senatoriale del Mugello, sollecitata da Bertinotti e «da molti amici dell'ex Pci»

Curzi a sorpresa potrebbe essere l'anti-Di Pietro

«Mi inquieta un uomo disponibile a candidarsi anche con il centrodestra se non ci fosse Berlusconi»

COMMENTO

I problemi del Polo

Ma Prodi e l'Ulivo sono forti nonostante l'autunno del welfare

ROMA Una settimana fa Gianfranco Fini mandò a Silvio Berlusconi un messaggio chiaro: o facciamo una vera opposizione all'Ulivo e al suo governo o rischiamo il regime. Tradotto in termini espliciti, immediatamente colti dal leader del Polo, il segretario di An imputava al Cavaliere una carenza di leadership, che si era tradotta, nell'immediato, nella perdita per il centrodestra di Antonio Di Pietro e che, in prospettiva, avrebbe lasciato libero Prodi e l'Ulivo di governare nei prossimi anni senza eccessivi ostacoli.

La risposta di Berlusconi è quella che ben si conosce e che rimane, malgrado le precisazioni successive. Se non avessi la palla al piede di An io sarei in grado di fare alleanza fino al limite dell'estrema sinistra. Emerge qui ancora una volta il progetto di grande coalizione o di grande centro, già ipotizzato dal leader del Polo, o di taglio delle ali al centro alle vecchie coalizioni democristiane. Un disegno da Prima Repubblica che sembra sopravvivere ad un ancor troppo debole bipolarismo. Ma sia Fini sia Berlusconi partono dallo stesso assunto. Che, allo stato attuale, l'Ulivo e la coalizione di centro-sinistra sono destinati a sopravvivere probabilmente fino alla fine della legislatura. Certamente fino al completamento di quelle riforme istituzionali delineate dalla Bicamerale.

Non è andato in porto l'obiettivo di rendere debole il premier attraverso le intese nella Bicamerale

Perché il maggior problema dell'Ulivo non sta tanto nella necessità di conciliare il suo centro, di tenere insieme e Prodi e Marini e Dini e Maccanico e Boselli, quanto di doversi affidare ad un alleato che oggi D'Alema definisce «non sempre affidabile», ossia Bertinotti. E' vero che il leader di Rifondazione ha tutto l'interesse a che il governo dell'Ulivo non cada, ma è difficile che sfugga alla volontà di condizionarlo soprattutto in una difficile trattativa come quella sul welfare state in cui il governo si gioca addirittura la credibilità per l'Europa.

Se dunque il Polo è in crisi, non altrettanto può dirsi per l'Ulivo. Ma come per il governo, anche per la coalizione di maggioranza l'autunno sarà una «stagione difficile».

Neri Paoloni

Il «blitz» dalemiano continua a sollevare polemiche nel centrosinistra dove la spaccatura sulla scesa in campo dell'ex pm è ormai prossima

ROMA Massimo D'Alema considera Fausto Bertinotti inaffidabile. In una lunga dissertazione pubblica con il giornalista Bruno Vespa il segretario del Pds si è lamentato dell'atteggiamento ondivago dei comunisti. Ma il meglio deve ancora arrivare. Il leader di Rifondazione sta per tirare un bel siluro all'Ulivo. L'anti-Di Pietro in Mugello potrebbe essere Sandro Curzi. E l'ex direttore del Tg3 a rivelarlo: «Bertinotti, ma anche molti militanti del Pds della Toscana e molti amici dell'ex Pci stanno chiedendo una mia candidatura». Per ora Curzi, comunista doc, sta riflettendo. «Non ho nessuna voglia di fare il senatore, ma se dovessi scegliere di confrontarmi con Di Pietro lo farei solo per impedire che ci sia un plebiscito intorno alla sua persona». Non vorrei, aggiunge, che «ci si trovasse di fronte alla situazione di doverlo votare perché non ci sono alternative».

Nessuna polemica con l'ex pm: «Non metto in discussione Di Pietro per quello che ha fatto come magistrato». Ciò che inquieta, però, «è l'uomo politico disponibile a candidarsi anche con il Polo se non ci fosse Berli-

sconi, che dice di disprezzare la politica ed è aperto a tutte le avventure».

E' arcinoto che nell'Ulivo non si sia apprezzato il «blitz» dalemiano. E non solo a sinistra. Anche nel centro dello schieramento. Lamberto Dini, per esempio, non approva la scelta. Il leader di Rinnovamento italiano, in sostanza, teme che l'ex pm approfitti del seggio senatoriale e dell'appoggio del centrosinistra per fondare un suo movimento: «Se lo farà, nella maggioranza potrebbero complicarsi parecchio le cose».

Ma altrettanto potrebbe accadere a destra. Adolfo Urso di Alleanza nazionale sostiene che «Di Pietro sta aiutando coloro che vogliono ricostruire una democra-

zia senza alternanza, cioè lo stesso sistema che ha reso possibile il diffondersi di Tangentopoli». Se si riducono gli spazi dell'opposizione, spiega Urso, «se viene screditata, emarginata, se si auspicano ribaltoni e si lodano i trasformismi, si riducono anche gli spazi di libertà e si creano le premesse per impedire ogni controllo verso chi esercita il potere».

Va dritto all'obiettivo Enrico La Loggia, senatore di

Forza Italia, secondo il quale «è veramente incredibile con quanta arroganza e sicumera Di Pietro si esprima su temi politici, anche trinciando giudizi sul Polo e sugli uomini di Forza Italia, mentre ancora non ha dato risposte convincenti alle accuse documentate che sono state rivolte contro di lui».

Rocco Buttiglione del Cdu, invece, glissa sull'ex magistrato, ma replica al leader del Pds che aveva ac-

cusato il centrodestra di essere senza cultura e tattica politica. «L'Ulivo - puntualizza Buttiglione - è il risultato di una sapienza di D'Alema, ma non ha nessuna prospettiva strategica». A sinistra mancano le idee, secondo il segretario dei cristiano-democratici uniti. Un esempio? La flessibilità nel lavoro: «Loro si sono sempre opposti, ora si sono appropriati dei nostri suggerimenti».

Gli analisti scommettono su un progresso della moneta Usa fino a quota 1900 lire

Il superdollaro ora fa paura

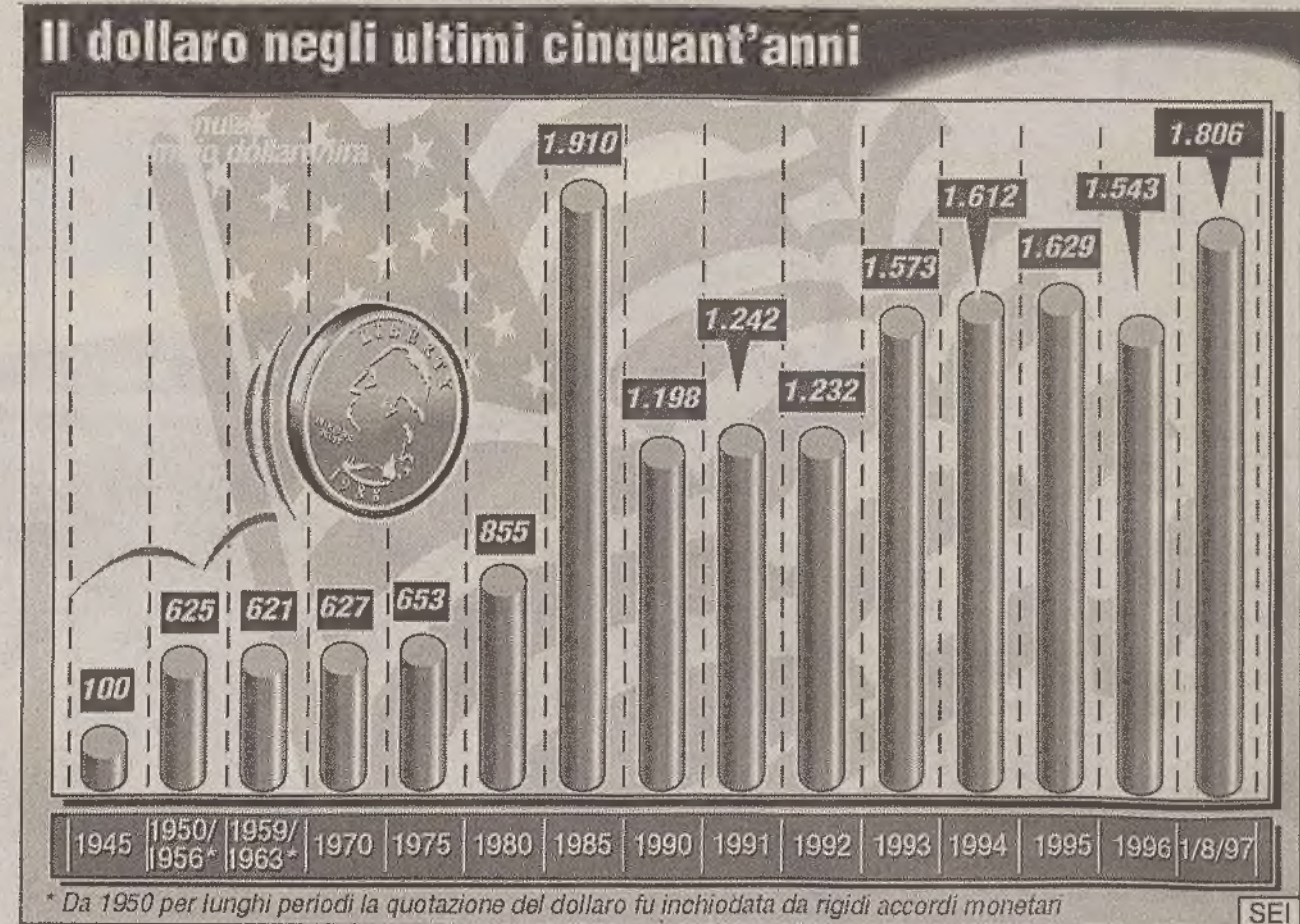
MILANO Occhi puntati sul dollaro. Anche oggi sono in molti quelli che si aspettano un'altra giornata di passione per le monete europee ed asiatiche: venerdì la divisa americana ha chiuso a 1.820 lire. Ma la soglia delle 1.900 non sembra così lontana per la moneta statunitense. Le principali piazze finanziarie sono in fibrillazione. Questa è la settimana decisiva per capire quanto durerà la galoppata del biglietto verde. Un progresso che sta avanzando le imprese esportatrici ma che sta avendo riflessi negativi specialmente sul prezzo della benzina e delle altre materie prime.

La rincorsa di superdollaro ha fatto saltare i vecchi rapporti di forza fra biglietto verde e marco tedesco: la settimana scorsa la divisa Usa ha sfondato quota 1,85 rispetto alla moneta tedesca. E, secondo molti osservatori, la Bundesbank potrebbe decidere un rialzo dei tassi d'interesse per evitare che l'inflazione rialzi la testa in Germania. Fino ad ora i «custodi» della moneta teutonica hanno evitato di usare la leva dei tassi per non deprimerne l'export tedesco. Tanto più che con i livelli di disoccupazione al 12,6 per cento, Hans Tietmeyer

ci penserà due volte a dare la stretta di vite così temuta.

Eppure la «Buba» potrebbe decidere di ritoccare i livelli dei pronti contro termine, il cosiddetto terzo tasso. Sarebbe un segnale forte ai mercati e soprattutto ai banchieri europei. Per l'Italia, specialmente, potrebbero aprirsi scenari pericolosi: Antonio Fazio si troverebbe costretto a seguire le mosse del collega teutonico e per il risanamento dei conti pubblici sarebbe una vera batosta.

D'altronde i fondamentali economici degli Stati Uniti



sono eccezionali. E il superdollaro non è altro che il simbolo di un Paese che va a gonfie vele con tassi di disoccupazione, a luglio, del 4,8 per cento. Mercoledì la Federal Reserve pubblicherà il rapporto mensile sull'economia americana: secondo le

prime indiscrezioni, dopo un leggerissimo calo, la locomotiva Usa a luglio ha ripreso a correre. Un elemento che potrebbe indurre anche la Fed a rialzare i tassi: il 19 di questo mese si riunirà il direttivo per decidere eventuali ritocchi. Se la Fed, met-

te mano al rialzo dei tassi americani, il dollaro potrebbe veramente toccare vette eccessive. Si profila dunque un confronto a distanza tra Fed e Bundesbank. Con un terzo incomodo: il Giappone, che vede sempre più deprezzare il valore dello yen.

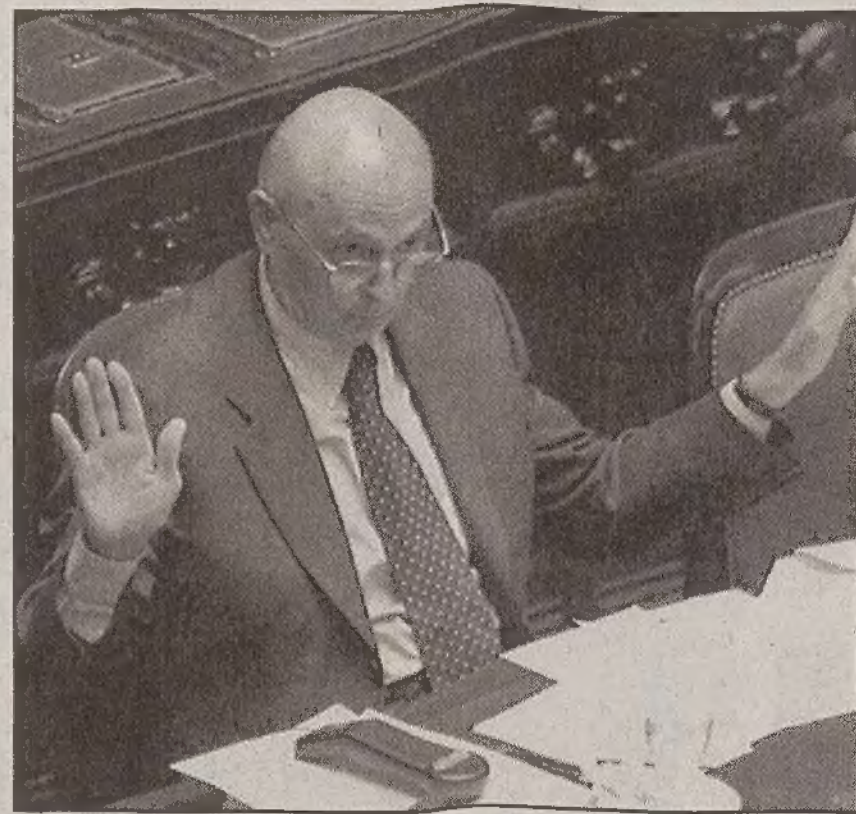
Il ministro dell'Interno ha risposto alle accuse del presidente dell'Associazione familiari delle vittime per la bomba alla stazione di Bologna

Napolitano, lavoriamo per fare piena luce sulle stragi

Vigna: prima dell'indulto l'attenzione legislativa doveva andare a chi ha subito il terrorismo

ROMA Le accuse al governo fatte da Paolo Bolognesi, nuovo presidente dell'associazione familiari delle vittime della strage di Bologna, sono «fondamentali sull'ignoranza o sul falso». Lo sostiene, con una dichiarazione, il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, in risposta a quanto lo stesso Bolognesi ha affermato sull'indulto, durante la manifestazione in cui si sono ricordati i morti per la strage della stazione.

A Bolognesi che avrebbe affermato - così riporta la stampa - come «i ritardi del ministero dell'Interno nel punire i responsabili degli occultamenti, e la riabilitazione degli stessi, debbono far riflettere», il ministro Napolitano risponde che per il solo fatto che «il signor Bolognesi rappresenta la tragedia e il dolore delle vittime di una strage rimasta impunita», non può ritenersi autorizzato «a lanciare pubblicamente» quelle che Napolitano ha definito «accuse fondate sull'ignoranza o sul falso».



Napolitano - nella stessa dichiarazione - ricorda come, mesi fa, abbia ritenuto opportuno, sostituire il direttore centrale della polizia di prevenzione per sbarazzare il campo da ogni possibile equivoco circa la volontà del ministero di col-

laborare fino in fondo con la magistratura inquirente nel recupero di tutto il materiale ancora utile per le indagini su stragi come quelle di piazza Fontana o di Bologna.

Il ministro dell'Interno non manca poi di sottolineare come a carico della persona chiamata in causa da Bolognesi come «responsabile degli occultamenti», appunto il prefetto Ferrigno, «non è stata finora formulata neppure un avviso di garanzia dalla procura della Repubblica che lo ha interrogato». «La mia intenzione di sostituirlo nella delicata funzione che svolgeva da qualche anno - ha aggiunto Napolitano - non solo non è stata tardiva, ma è stata dettata da uno scrupolo di chiarezza e di rigore; né capisco che cosa voglia dire l'accenno piuttosto farneticante ad una riabilitazione da me successivamente disposta».

«Una contemporanea, o meglio precedente, attenzione legislativa per le vittime ed i loro familiari avrebbe reso più accettabile da tutti l'indulto per i reati di terrorismo». E' questo quanto invece ha affermato, nella tradizionale rubrica che compare ogni domenica sul «Tirreno», il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna.

ANALISI

I morti degli anni di piombo La gente ne chiede il rispetto

ROMA Esiste una cultura di sinistra e di destra che non capisce la memoria delle vittime del terrorismo. Come esiste un paese politico, che vedendo i problemi dalle finestre del Palazzo, non comprende quel paese reale, che ha subito l'azione degli atti di violenza dei terroristi. Il problema non è lo spirito di vendetta o la capacità dello Stato di valutare un periodo storico di questo paese. Non è neppure una questione di democrazia civile, dei delitti e delle pene di Beccaria. Il ragionamento del paese reale, oggi preoccupato di andare in vacanza senza correre il pericolo di deragliare con il treno o di moltiplicare le code, potrebbe essere assai più semplice. Una uccisione, un attentato, un agguato terroristico vanno considerati dei misfatti particolari? O sono essi stessi dei delitti con dei colpevoli che hanno soppresso la vita di altre persone? La risposta, se il problema viene impostato in questo modo, non può che essere univoca: hanno ammazzato e dunque seguano nelle pene il corso della giustizia. Certo - rispondono quanti vogliono l'indulto - vi è stata una legislazione particolare, specifica, per gli attentati da terrorismo. Ma - è la replica - il terrorismo è stato un progetto di distruzione della vita democratica, sia che partisse da destra che da sinistra.

Insomma ciò che non viene accettato dall'opinione pubblica che sta sotto l'ombrello, è che i morti per causa politica siano diversi dai morti per cause delinquenziali. Come si vede lo scontro è proprio sul terreno culturale. Le ascendenze politiche, sia pure come deviazione e schegge impazzite di una cultura, non vengono accettate come scusanti, come attenuanti per chiudere una stagione sbagliata del nostro paese.

Certamente non sono i parenti delle vittime a fare le leggi, deve farlo il Parlamento. Su questo punto ha ragione il verde Manconi e altri come lui in qualche modo vogliamo cancellare con un giudizio politico di condanna un periodo sbagliato, una sorta di cultura dalla quale essi stessi provengono pur non avendo mai accettato il substrato violento. Il paese reale chiede rispetto delle vittime, cioè dei morti in quanto persone umane, comunque o per qualunque ragione esse siano state uccise.

Il pensiero popolare, meno artificioso di quello intellettuale, domanda il coraggio agli intellettuali e ai politici di guardare in faccia alla giustificazione teorica che viene data alla violenza ed al perché questa legittimazione è stata possibile. A questo non giovano certo le dichiarazioni dei pentiti o dei dissociati da terrorismo. Non v'è alcun dubbio che alcuni hanno rivisitato in sé le ragioni di somma, che li hanno spinti ad abbracciare il mitra: la loro potrebbe davvero configurarsi come una conversione del cuore. Altri invece si sono limitati semplicemente ad una revisione delle ragioni politiche dei loro errori, partendo soprattutto dall'insuccesso della loro azione rivoluzionaria. Come dire che non hanno rifiutato sino in fondo l'umanità e l'immoralità della violenza, pur accordando di aver fatto soffrire tante persone e famiglie. La reazione collettiva all'indulto avverte questo incompleto cammino di revisione nel pensiero e nella cultura.

Bruno Cescon

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE 34123 Trieste, via Guido Ratti 1, Telefono 0431/373.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 0431/373312

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani. Inviati: Paolo Rumi, Attilio Livi, Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Cornelli, Roberto La Rosa, Baldovino Uccigrali, Piercarlo Piumano, Fabio Cacciotti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marini, Culture-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzoni (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Emé, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Adriana Botta, Giulio Garau, Silvio Marzani, Giuseppe Palladini, Piero Spivito, Guido Vitale, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covati (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco, Sport: Antonio Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Domenico Dileo, Roberto Missio, Luigi Turel, Montecarlo: Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Bosani, Matteo Costantini, Ferdinando Viola.

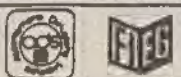
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Fattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrì, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: Circolazione postale 254542. ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 368.000, tre mesi L. 115.000, tre mesi L. 94.000, (cinque numeri settimanali) annuo L. 368.000, tre mesi L. 115.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali. Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni). INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. - 4596 - art. 2 comma 20/b Legge 662/95 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo» PUBBLICITÀ: S.p.A., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/365565, fax 040/365046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data pretabilità L. 344.000). Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000). R.P.O. L. 274.000 (fest. L. 329.000). Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000). Settimanale L. 390.000 (fest. L. 420.000). Menchietti L. 1 pag. (L. 1.500.000). Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000). Finestre L. 1 pag. (L. 1.250.000). L. 420.000 (fest. L. 498.000). Aperti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000). Necrologie L. 450.000 (fest. L. 540.000). (Anm., ring. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 3 agosto 1997 è stata di 71.200 copie



Certificato n. 3204 del 13.12.1995 © 1989 O.T.E. S.p.A.

Il leader del Carroccio in un articolo sul «Corriere della Sera» tuona contro i vescovi, difesi da Buttiglione

Bossi contro «l'atea romana Chiesa»

GALLIPOLI «Solidarietà incondizionata» esprime ai vescovi italiani il segretario del Cdu, Rocco Buttiglione, dopo le accuse rivolte alla Chiesa dal leader della Lega, Umberto Bossi, secondo quanto riportato ieri su alcuni quotidiani. Un attacco che Buttiglione da Gallipoli definisce in una dichiarazione «vile e volgare». «I vescovi - afferma - esprimono sul tema dell'unità nazionale il sentimento profondo di tutti i cattolici italiani, anche e soprattutto di quelli del Nord». Le dichiarazioni contro i vescovi sono riportate in un articolo del «Corriere

della Sera» dal titolo «Bossi contro i vescovi: tutti falsi». Il leader leghista parla della «atea romana chiesa con i falsi», i vescovi, che girano con la croce d'oro nei paesi dove si muore di fame». Secondo Bossi «il sud è quello che è grazie al potere teocratico dell'atea romana chiesa, il principale potere antagonista dei padani».

Un gruppo di persone in camicia verde con distintivo della Padania ha manifestato invece ieri, sulla spiaggia di Villamarina di Cesenatico, all'altezza del bagno Ines, protestando contro le forze dell'ordine

che non si impegnerebbero abbastanza nel contrastare il commercio abusivo dei numerosi venditori extracomunitari. Diversi turisti si sono schierati dalla parte degli immigrati e sono nati vivaci contrasti, fino a quando, chiamati dalle stesse camicie verdi, non sono intervenuti uomini della Capitaneria di porto.

A questo punto, secondo la ricostruzione dei militari, il segretario provinciale della Lega nord, Gianluca Pini, ha continuato a rivolgere accuse alle forze dell'ordine e ha insultato gli uomini della capitaneria che

lo hanno denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. «Erano in due contro un centinaio di abusivi - ha detto invece Pini - così ho fatto presente che era il caso di chiedere rinforzi, fare sgomberare i venditori abusivi e sequestrare loro la merce. Non hanno fatto nulla di questo, anzi mi hanno denunciato. Invece di denunciare i clandestini lo hanno fatto con un cittadino che paga le tasse. Questo è l'andazzo, nei prossimi giorni, con una cinquantina di camicie verdi, scenderemo sulla spiaggia per combattere l'abusivismo».

Doveva rimuovere il treno deragliato a Roma e invece ha bloccato l'unica linea percorribile

E sui binari crolla anche la gru

Critici i Verdi e opposizione all'attacco: «Burlando deve dimettersi»

Stavolta vacanzieri promossi: meno incidenti e meno code

MILANO Presi d'assalto autostrade, aeroporti e traghetto: anche quest'anno è stato rispettato il copione per il popolo dei vacanzieri d'agosto ma il bilancio sembra meno disastroso del solito. Sono state oltre venti milioni le autovetture che sono transitate sulla rete stradale italiana fra venerdì e domenica. Un vero e proprio fiume di macchine, dirette in particolare verso il Sud Italia, che hanno intasato le principali arterie autostradali. Ovviamente il grande movimento di auto ha portato con sé la solita coda di incidenti mortali (15 i morti venerdì e 12 sabato). Eppure polstrada e carabinieri hanno «promosso» la guida dei vacanzieri: gli incidenti mortali sono stati di numero inferiore rispetto ai 33 morti registrati, in media, durante i fine settimana di luglio. Solo nella giornata di ieri sono stati tre milioni i veicoli che si sono riversati sulla rete autostradale. Il traffico più intenso si è registrato in mattinata. E non sono mancati intasamenti alla confluenza tra la A22 Brennero e la A1 all'altezza di Bologna. Code e rallentamenti si sono verificati anche sulla A30 Caserta-Avellino, sul raccordo tra Avellino e Salerno, sulla Milano-Laghi in uscita per la Svizzera alla barriera di Como Brogna.

Weekend di superlavoro anche per gli aeroporti. In Lombardia il popolo dei vacanzieri ha preso d'assalto Linate e Malpensa. Fra partenze e rientri i due scali milanesi hanno registrato, nella giornata di ieri, un movimento di circa 70 mila passeggeri e 40 mila bagagli, distribuiti in 675 voli. A Linate, in particolare, sono transitati nel fine settimana quasi 90 mila passeggeri. Nell'aeroporto internazionale della Malpensa, invece, ieri si è verificato un notevole incremento (25 mila) rispetto a sabato (16 mila).

Grande movimento di passeggeri anche nell'aeroporto di Fiumicino: da qui hanno preso il volo circa 80 mila persone. Un piccolo incidente, senza gravi conseguenze, si è verificato allo scalo di Genova dove un 737 della British Airways con 102 passeggeri a bordo è dovuto rientrare poco dopo il decollo a causa di una anomalia alla pressione dell'olio.

Superlavoro anche per traghetti e aliscafi. Mete preferite la Sardegna e la Grecia. Dalle banchine del porto di Ancona, affollate ma senza che si sia verificato alcun serio disguido, sono partite oltre 20 mila persone per Patrasso, Corfu, Zara, Vis, Stari grad e Vela Luka. A Civitavecchia, invece, a fine giornata è stato registrato un numero di imbarchi lievemente inferiore a quello di sabato (16 mila passeggeri e oltre 4.000 mezzi al seguito).

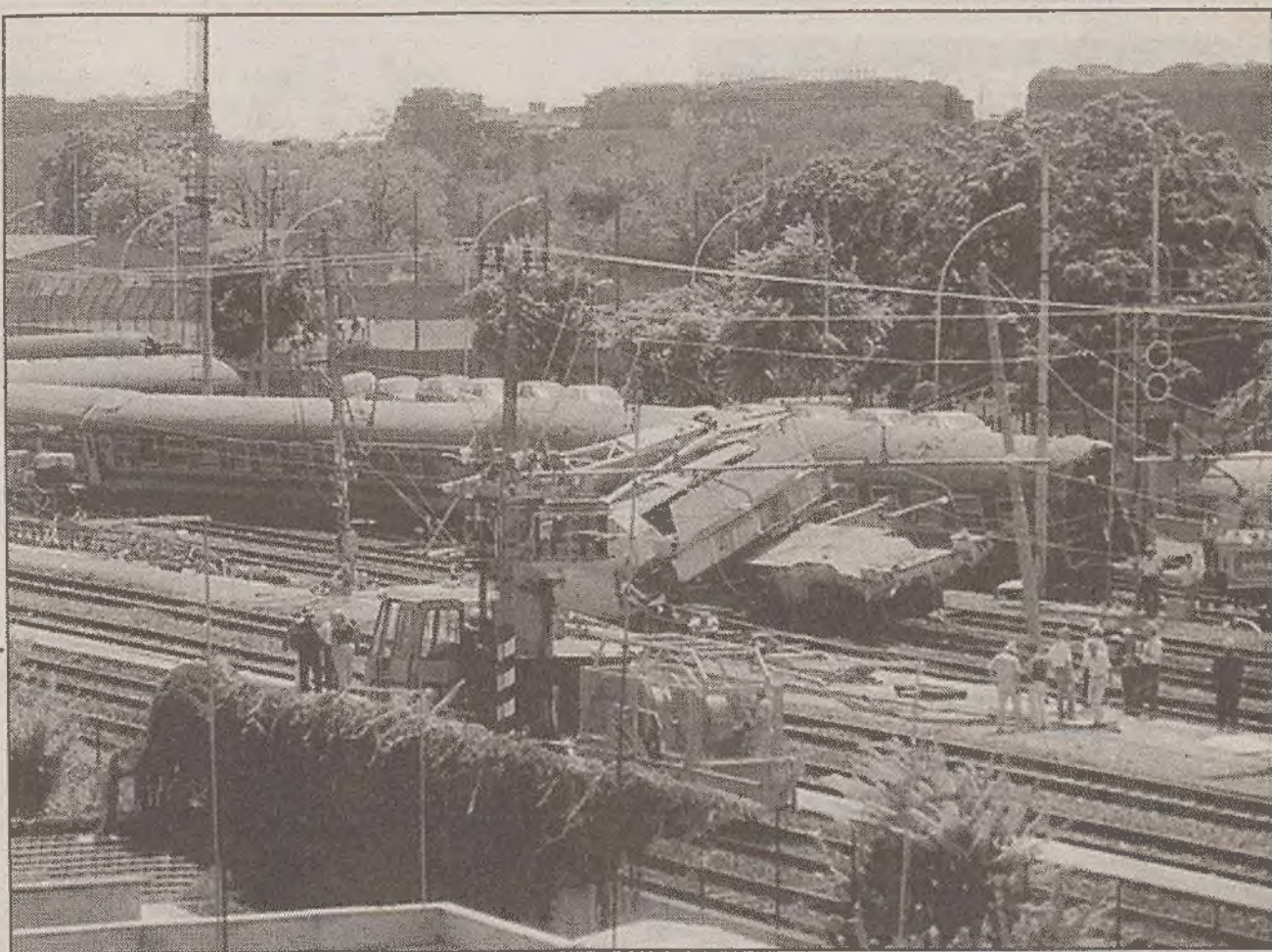
ROMA Una gru è una gru, e difficilmente viene da immaginare che crolli. Invece è successo ieri notte, fra sabato e domenica, alla stazione Casilina di Roma. Erano le tre e gli addetti alle ferrovie stavano lavorando per rimuovere il treno Reggio Calabria-Torino deragliato la notte prima. All'improvviso la gru si è letteralmente ribaltata dopo essersi piegata sulla sinistra. Così facendo ha anche tranciato di netto una linea aerea, prima di franare sull'unico binario rimasto libero dopo l'incidente di venerdì notte. E' stato panico, immediatamente, anche perché si temeva qualche vittima. La situazione di migliaia e migliaia di viaggiatori, si è fat-

ta drammatica: l'Italia è rimasta tagliata in due, e i passeggeri, italiani e stranieri in viaggio sulle nostre ferrovie, sono stati abbandonati a se stessi: famiglie, vecchi, giovani, bimbi di pochi mesi. A Napoli non hanno nemmeno potuto rifocillarsi perché il bar della stazione era chiuso da giorni e in pochi hanno rischiato di avventurarsi fuori. Poi, quando sono giunti i (pochi) autobus che li avrebbero portati nei primi punti utili, a nord e a sud di Roma, per riprendere il viaggio, si sono quasi accapigliati in una sorta di tragico arrabbiato pur di poter salire a bordo.

E ora è polemica furente. Il ministro Burlando si di-

metta, ruggisce il coordinatore di Alleanza Nazionale Maurizio Gasparri. Ma non è il solo a chiederlo. Il ministro dei Trasporti in serata ha fatto sapere che oggi terrà una conferenza stampa. Le Ferrovie hanno promesso il rimborso del biglietto. Cimoli si è dilungato sui piani di potenziamento delle Fs. Ma basterà?

Sotto accusa è anche il governo, richiamato duramente dai Verdi che pure fanno parte della maggioranza. Il portavoce Luigi Manconi: «ferrovie e tramvie dovrebbero essere obiettivi primari e il governo dovrebbe abbandonare una politica schizofrenica di incentivi alle auto e tagli alle ferrovie locali, di aiuti agli autotra-



sportatori e riduzione di spesa nel trasporto su ferro». L'Adusbef, associazione di difesa dei consumatori, i sindacati confederali e il Comu, sindacato autonomo dei macchinisti, denuncia i sistemi clientelari con cui si gestisce il riassetto del-

le Fs («il responsabile dell'Area passeggeri e quello dell'Area Sicurezza hanno avuto avanzamenti di carriera dopo il disastro di Piacenza», accusa l'Adusbef) e l'inadeguato standard di sicurezza. «L'unico messaggio che i ferrovieri continua-

no a ricevere», dice il segretario della Cisl Trasporti Giuseppe Surrenti, «è di andarsene in prepensionamento come se la riduzione del personale facesse di per sé quadrare i conti: ma sono andati via oltre 90 mila addetti e i conti non tornano lo stesso».

Poche informazioni, nessun servizio, bar chiusi: «Siamo stati abbandonati»

La «rivolta» dei passeggeri

ROMA Le più inferocite sono le mamme. Staccati tu con un bambino, grande o piccolo che sia, sotto il sole di agosto con i bagni che fanno schifo, con niente da mangiare (a Napoli, per esempio, il bar della stazione era anche chiuso), con la sete, la stanchezza e per di più senza sapere quando riparti. I numeri delle Ferrovie non rispondono. Ma se le mamme sono furibonde, gli altri non è che scherzino. Anche perché, almeno a Milano, ben diverso trattamento è stato riservato ai passeggeri dell'Eurostar, treno di punta delle Fs (quindi

più caro e per questo destinato a passeggeri di lusso): lì sì, che c'era un premuroso capotreno ad avvertire e spiegare la situazione salvo poi rispondere «non sono mica l'ufficio informazioni» ai passeggeri degli altri treni a caccia di notizie.

Già disagi e tensione avevano provocato il deragliamento del treno Reggio Calabria-Torino nella notte fra venerdì e sabato alla stazione Casilina di Roma. Su questo si aprirà un'inchiesta ma l'amministratore delegato delle Ferrovie Giancarlo Cimoli azzarda un possibile eccesso di velocità del

convoglio che avrebbe dovuto procedere a 30 chilometri orari. Ma il colpo di grazia l'hanno dato il crollo della gru che avrebbe dovuto liberare i binari. E l'Italia si è ritrovata spaccata in due. E si sono consumati mille piccoli-grandi drammi.

«Ho perso i miei figli, stavano su un treno proveniente dalla Germania, non so che fine abbiano fatto», racconta un emigrato a Monaco di Baviera che chiede informazioni alla stazione di Napoli. «Mia sorella, dov'è? Sarebbe dovuta arrivare da Palermo questa mattina alle 8,30», si preoccupa un gio-



vane alla stazione Termini di Roma, «ma nessuno sa niente del treno, allora ho fatto il giro di tutte le stazioni romane, ora sono le 16,30 ma di lei e del treno non c'è traccia». A Napoli

un centinaio di militari di ritorno da permessi e licenze cercano di ottenere dagli uffici delle Fs uno straccio di giustificazione per il loro mancato rientro in caserma.

L'imbutto ferroviario di Roma ha spaccato l'Italia in due tronconi

Ma la rabbia è tanta, e diffusa: da Roma a Milano, da Palermo e Firenze, da Reggio Calabria a Bologna. La capitale infatti è uno snodo, diciamo pure un imbuto, per tutti i treni che attraversano il Paese da nord a sud. Roma infatti è collegata al sud attraverso due coppie di binari, oltre tutto alternative fra loro, (la Formia-Napoli e la Cassino-Napoli) che si diramano poi per tutte le altre destinazioni meridionali. E ieri pomeriggio, il suicidio di un giovane di 25 anni, gettatosi sotto un treno, ha interrotto per due ore il traffico sulla linea Vicenza-Treviso.

Trento, impiegato della Siae ucciso sotto casa da un pregiudicato

«Può abbassare la radio?» Massacrato a pugni e calci

TRENTO «Scusi, può abbassare il volume?». Poche parole, garbate. E poi la morte. Sì. Pestato, ridotto in fin di vita Guido Nardelli, 42 anni, è deceduto qualche ora più tardi in ospedale. Tutto per aver chiesto a Salvatore Dolce, 42 anni anche lui, pregiudicato, di smetterla con quel fracasso di musica che rimbombava fuori dall'auto.

E' accaduto alle due della notte tra sabato e domenica a Trento. Nardelli, che è agente della Siae di Trento, stava tornando a casa dopo avere fatto un giro in alcuni locali per i controlli sul pagamento dei diritti d'autore legati alla sua attività.

Arrivato davanti al portone è rimasto di stucco nel sentire la musica fortissima provenire da un'auto parcheggiata lì vicino. Si è avvicinato, ha chiesto al conducente di ridurre il volume. Ma Dolce, sceso dalla macchina, ha cominciato a spintonarlo. Ne è nata una discussione. Poi la violenza. Assurda. Il pestaggio. A morte.

Lo avrebbero confermato ai carabinieri alcuni testimonianze dei vicini di casa che, allarmati dagli schiamazzi, hanno avvertito le forze dell'ordine. Ma la furia di Salvatore Dolce non è cessata nemmeno dopo l'arrivo di una pattuglia di militari: hanno dovuto trascinare di peso l'uomo che ancora inferiva a calci e pugni sulla sua vittima, ormai agonizzante.

Il magistrato ha ordinato un esame del sangue dell'uomo, per accertare se al momento del fatto egli fosse sotto l'effetto della cocaina o di altri stupefacenti. Dolce è stato denunciato anche per violenza e per minacce a pubblico ufficiale. s.b.

IN BREVE

**Bloccata dalla polizia per «ulteriori controlli»
Bucarest, da un mese coppia italiana
attende di partire col bimbo adottato**

LARI Due coniugi di Lari sono bloccati in Romania da più di un mese in attesa di poter rientrare in Italia con il piccolo Alexandru, un bambino di 2 anni che hanno adottato e per il quale il tribunale ha già dato l'autorizzazione. Moreno e Maria Letizia Sartini, entrambi di 39 anni, non possono però lasciare Bucarest se non vogliono correre il rischio di essere denunciati per abbandono di minore, mentre il bambino non può essere portato via dal suo paese d'origine perché la procura, prima di rilasciare il visto, vuol compiere ulteriori indagini.

**Modella si rifà il seno dopo lo scoppio di protesi
ma perde il lavoro: «Ho solo proposte a luci rosse»**

CHIOGGIA La protesi del seno di prima, quello che le andava bene per il suo lavoro di modella pubblicitaria e di ballerina contorsionista in discoteca, era «scoppiata» per una brusca frenata dell'autovettura guidata dal fidanzato, ma quella che le è stata rifatta l'ha maggiorata di due taglie, e ora lei si lamenta di aver perso l'agilità di prima e il lavoro, e di ricevere soltanto attenzioni «hard». A raccontarlo è la stessa protagonista, Sandra Boscolo, 29 anni, di Chioggia, che per far conoscere la sua disavventura ha scelto ieri le pagine del «Gazzettino».

**Milano, se ne va da casa per «cavarsela da sola»
Dicinovenne violentata due volte in poche ore**

MILANO A 19 anni aveva deciso di lasciare la famiglia per cavarsela da sola. Adesso è tornata a casa dopo una terribile esperienza: è stata violentata per due volte nel giro di poche ore da altrettanti slavi. E' la storia raccontata, con molte reticenze, da una cameriera milanese alla polizia, che ha arrestato due jugoslavi con l'accusa di violenza sessuale. La giovane ha subito violenza da parte di Milan Zoric, 37 anni, e da Ismet Kusevovic, 28 anni, conosciuti in un chiosco di piazzale Istria.

**Messina, rapinano il gestore di un locale
e gambizzano il genero che tenta di fermarli**

MESSINA Ha cercato di inseguire i banditi che avevano appena rapinato il suocero, ma è stato fermato da un colpo di pistola alla gamba. E' accaduto nel villaggio balneare di Rodia, a circa 30 chilometri da Messina dove il ristorante Mario Borgia, 61 anni, rinasceva dopo la chiusura del locale è stato affrontato da due rapinatori che si sono fatti consegnare la borsa contenente vari documenti e 400 mila lire in contanti. La scena è stata notata dal genero Giovanni Beltrami, 33 anni, che si è gettato all'inseguimento, ma è stato bloccato da un colpo alle gambe.

Un altro dramma del disagio sociale in un piccolo comune del Napoletano

Disoccupato si dà fuoco assieme ai figli

L'uomo e i due bambini salvati dalla prontezza di spirito di un automobilista

Bruno Forgetta, 39 anni, soffriva di crisi depressive e il timore di non trovare nemmeno più lavoro come stagionale nei campi lo ha portato alla disperazione

NAPOLI Un altro dramma della insicurezza per sé e per i propri figli; un'altra pagina dolorosa in questa Italia dove la gioia per le vacanze si sposa drammaticamente per il dolore di chi in vacanza è costretto a vivere in condizioni di estrema povertà, da chi senza lavoro e senza speranze di trovarle non regge al peso di una vita dal futuro incerto. E' successo a Ivrea sabato, è successo ieri a Napoli dove dopo l'ennesima crisi depressiva, dovuta anche alla perdurante mancanza di lavoro che lo affliggeva da tempo, un disoccupato di Santa Maria Valogno una piccola frazione di Sessa Aurunca, in provincia di Caserta, ha tentato di togliersi la vita dandosi fuoco nella automobile insieme con i suoi due figli. Soltanto la prontezza di spirito di un automobilista che si trovava a passare lungo la statale 420 ha evitato un bilancio ancora

più grave.

Bruno Forgetta, 39 anni, e i due bambini, Giuseppe, di 6 anni, e Ludovico, di 2, sono ora ricoverati nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Formia in gravi condizioni tanto che i medici si sono riservati la prognosi.

Forgetta e i due bimbi hanno riportato ustioni di primo e secondo grado al volto e in varie parti del corpo.

Il disoccupato è stato soccorso da un automobilista, Alfredo Perillo, che mentre percorreva la strada statale 420 ha visto l'auto del disoccupato prendere fuoco. L'uomo ha estratto dall'auto in fiamme i corpi di Forgetta e dei due bimbi e li ha trasportati all'ospedale di Formia.

Secondo una prima ricostruzione fatta dagli agenti del commissariato di polizia Forgetta soffriva da tempo di gravi crisi depres-

sive e dal settembre scorso era in cura da uno specialista. Ieri mattina, Forgetta è uscito di casa, ha salutato la moglie, Margherita Gallo, anch'essa disoccupata, e la figlia più grande, Veronica, di nove anni, dicendo loro che sarebbe andato ad acquistare del pane. Ma aveva già in mente la drammatica decisione. Ha preso la strada per Sessa Aurunca per mettere in atto il suo folle gesto.

Forgetta non era mai riuscito a trovare un'occupazione stabile arraggiandosi con lavori stagionali come la raccolta di frutta. Il fatto di vedere a rischio anche queste attività sporadiche lo ha gettato nello sconforto. Dopo aver cospirato di benzina la sua Fiat Uno, dove erano seduti i due bambini, ha appiccato il fuoco ed è entrato nell'abitacolo.

L'auto è stata completamente distrutta dalle fiamme, mentre padre e figli, come detto, salvati dall'automobilista di passaggio sono stati ricoverati all'ospedale di Formia.

IL RACCONTO

**«Ho visto tanto fumo nero
poi un bimbo terrorizzato»**

NAPOLI «Ho visto una grande nuvola di fumo nero e improvvisamente da quella nube è spuntato un bimbo che correva verso la mia autovettura, terrorizzato, chiedeva aiuto». Alfredo Perillo, 31 anni, impiegato postale a Cellere in provincia di Caserta, racconta come ha salvato la vita al disoccupato e ai suoi due bimbi.

«Ero in auto con mia figlia Angela di sei anni - dice Perillo che abita nella frazione di Corigliano di Sessa Aurunca - tornavo dalla piscina e ho visto quella vettura in fiamme oltre il margine della carreggiata della strada statale e poi quel bimbo che correva, spaventatissimo. Ho pensato ad un incidente. Non ho avuto esitazioni: sono sceso dalla mia vettura, mi sono avvicinato a quel rogo e ho visto un uomo con un altro bimbo in braccio che stava uscendo dall'auto in fiamme, è stata una scena terribile». «Il più grande dei bambini è salito nella mia auto - racconta Perillo - chiedeva ancora aiuto, urlava, si lamentava. Intanto ho aiutato quell'uomo, e insieme con mia figlia, li ho fatti entrare entrambi. Non sapevo ancora che si trattasse di un tentativo di suicidio: quell'uomo, coperto di ustioni e bruciature, era in stato confusionale, non ha aperto bocca, mentre i suoi bambini si lamentavano continuamente e mia figlia li teneva per mano e cercava in qualche modo di tranquillizzarli».

Secondo le forze dell'ordine almeno dieci morti nella «carretta» finita a picco mentre continuano i tentativi di sbarco

Pantelleria, è strage in mare di clandestini

PANTELLERIA Una terza vittima del naufragio di Pantelleria è stata recuperata in mare a mezzogiorno di ieri, a Cala Carbone, segnalata da turisti su una imbarcazione da diporto, ma le indagini dei carabinieri indicano che nella sciagura hanno perso la vita una decina di persone.

Intanto sulle coste del Ragusano e del Siracusano si susseguono gli sbarchi. Un bilancio pesante quello della sciagura di Pantelleria, del quale già oggi davanti al magistrato risponderanno Taoufik Hamouda, di 38 anni, di Algeri, co-

mandante di uno sgangherato barcone da pesca di otto metri in legno schiantatosi sulle rocce di contrada «Nica», e Mohamed Kaolt, di 30, tunisino, macchinista.

Dopo il naufragio i due «negrieri» avevano raggiunto terra a nuoto per nascondersi nei boschi di Pantelleria, dove sono stati localizzati dai carabinieri. Avevano addosso una piccola parte dei soldi pagati riscossi dai clandestini, 550 mila lire italiane in dinari tunisini e circa un milione di lire italiane in franchi francesi. Dichiarati in arresto so-

no già stati denunciati per naufragio colposo e per omicidio plurimo colposo, domani saranno dal magistrato.

Proseguono frattanto le ricerche in mare di un numero imprecisato di dispersi, che potrebbe avvicinarsi alla decina, secondo le indicazioni che emergono dal confronto incrociato delle dichiarazioni rese ai carabinieri di 29 superstiti. La sciagura di Pantelleria ricorda dunque da vicino quella del gennaio scorso registratasi a Lampedusa, dove in circostanze identiche (una barca di pochi metri, stipata all'inverosimile

ed in balia del mare forze sette) perirono quindici extracomunitari.

Molti segnali indicano intanto che è in corso una nuova ondata di immigrazione clandestina in Sicilia: la notte scorsa quindici extracomunitari, tutti di nazionalità egiziana, sono stati intercettati dopo lo sbarco sulla spiaggia di Santa Maria del Focallo, frazione balneare del comune di Ispica, nel Ragusano. Interrogati dai carabinieri sostengono di essere partiti da Malta e di avere pagato l'equivalente di un milione di lire a testa. Più fortuna-

to un altro gruppo di extracomunitari - nessuno è in grado di dire quanti siano esattamente - sbarcato all'alba di domenica sulla spiaggia di Vindicari, nel Siracusano. Gli immigrati sono riusciti a fare perdere le loro tracce.

XVII ANNIVERSARIO

dalla morte di

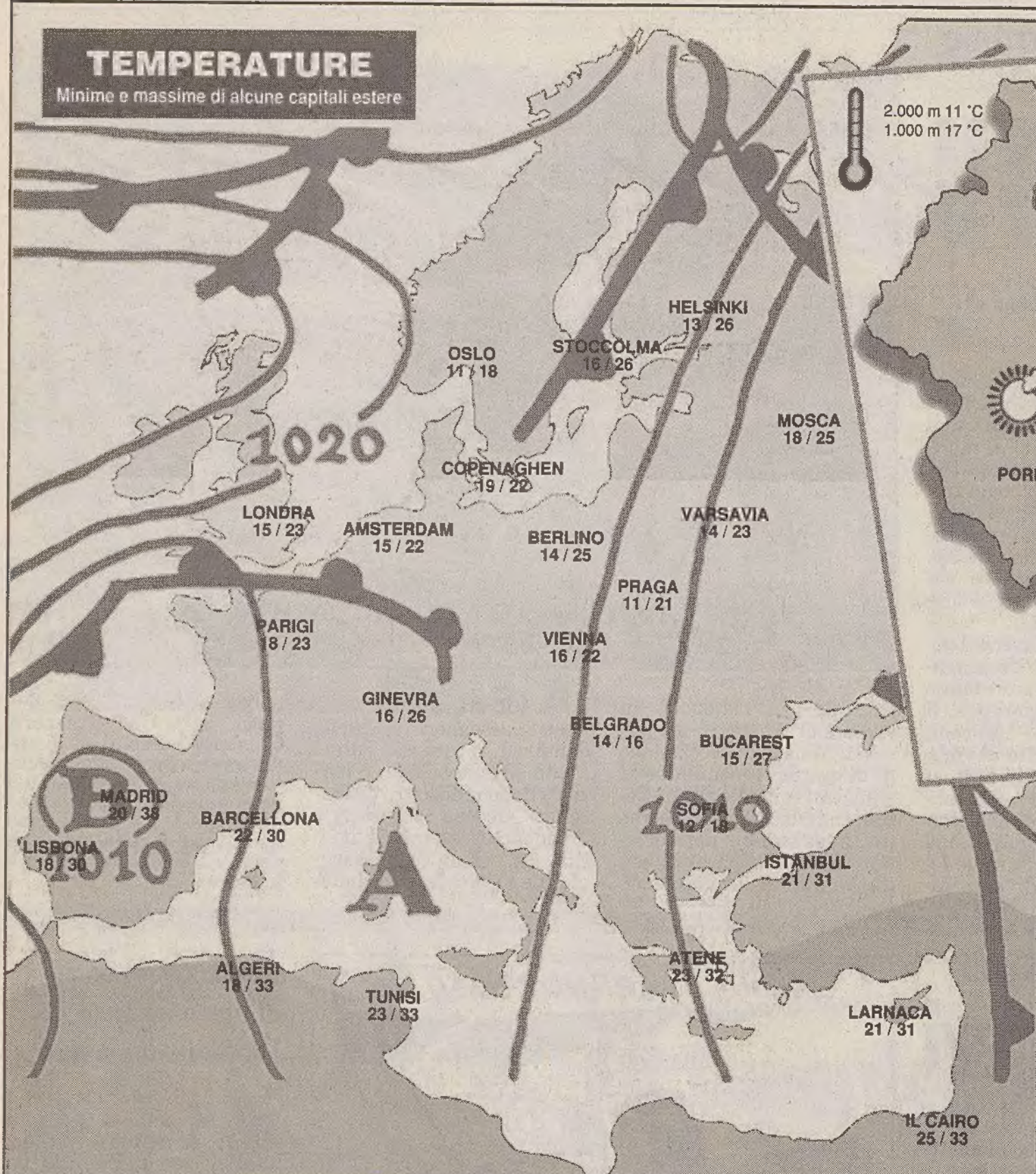
Adriano Burgher

La famiglia lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 4 agosto 1997

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere



IL TEMPO OGGI



ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 2 agosto 1997

OGGI

Su pianura e costa cielo prevalentemente poco nuvoloso, sui monti variabile. Verso sera possibili isolati temporali sui monti, poi fin sulla pianura. Venti a regime di brezza.

attendibilità 70%

DOMANI

Su pianura e costa sereno o poco nuvoloso; in montagna variabile. Dal pomeriggio possibili temporali sui monti e poi sul resto della regione.

attendibilità 60%

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,8	24,6
GORIZIA	14,5	27,9
MONFALCONE	12,9	26,2
UDINE	13,3	26,6



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, cielo poco nuvoloso, con moderato aumento della nuvolosità che sulle zone orientali potrà dar luogo a qualche locale precipitazione. Al Centro-Sud e isole maggiori, cielo poco nuvoloso con residui addensamenti cumuliformi sulle regioni adriatiche; dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme sulla Sardegna.

TEMPERATURA: in graduale aumento sulle regioni occidentali.

VENTI: deboli con residui rinforzi da Nord-Ovest sulle regioni adriatiche e ioniche; deboli da Sud sulle rimanenti regioni.

MARI: mossi il basso Adriatico e lo Ionio; poco mossi i rimanenti mari, con moto ondoso in aumento sui mari prospicienti la Sardegna.



Contro arrossamento, irritazioni e bruciori

Dalla ricerca Bracco

COLLIRIO ALFA

Evitare l'uso prolungato. Leggere attentamente le avvertenze. Aut. Min. San. n° 715

In farmacia



NUMISMATICA

Nuovi cataloghi relativi alla produzione nei due Paesi

Le medaglie assicurative
Ecco Svizzera e Spagna

Il lungo viaggio nel mondo delle medaglie assicurative continua. Giacomo Landi, amministratore delegato del Banco Vitalicio de Espana di Barcellona appartenente al Gruppo Generali, dopo aver «visitato» Belgio, Portogallo, Svezia e Italia, ci propone due nuovi cataloghi sulle medaglie delle assicurazioni in Svizzera e Spagna.



«La numismatica dell'assicurazione Svizzera» (pagg. 85, Barcellona, 1996, s.i.d.p.) è scritta a quattro mani con Hugo Arber, nipote di Wilhelm e figlio di Hugo Ernst: questi ultimi diressero l'Agenzia generale di Berna della «Basilese», dove pure Hugo si è ora realizzato professionalmente.

La numismatica dell'assicurazione svizzera - annota Landi - non è molto ricca come numero di medaglie, ma la qualità dei pezzi prodotti è eccellente e i soggetti, eleganti e sobri, rispecchiano da quasi duecento anni l'anima pro-

fonda del Paese. La maggior parte delle medaglie sono coniate dalla ditta Huguenin Médailleurs di Le Locle, con particolare cura per i dettagli e le patinate.

Medal cover del volume è il rovescio del pezzo (diam. 70 mm, qui riprodotto) coniato dall'«Union Suisse» di Ginevra per celebrare il suo 50.º anniversario. Duplica il motivo della scelta: la figura femminile è una bella allegoria della Svizzera, inoltre si tratta della medaglia di una Compagnia che appartiene al Gruppo Generali.

Nel volume sono inserite, in ordine alfabetico, solo le compagnie di assicurazione che hanno coniato medaglie: per ognuna vengono tracciati i fatti salienti della loro storia, seguiti dalla descrizione delle medaglie in ordine cronologico, con l'indicazione del nome dell'artista, dello stabilimento che ha realizzato la coniazione, del diametro e dei metalli.

Precedono l'elenco due studi sulle «Medaglie e gettoni delle compagnie di assicurazioni» e i «Cenni storici sull'assicurazione svizzera», utili strumenti per indagare un settore poco conosciuto di cui Giacomo Landi è appassionato e attento studioso.

La pubblicazione, nello spirito della buona tradizione elvetica, è redatta nelle tre lingue ufficiali. Di fine fattura ottocentesca, le riproduzioni di vedute di città svizzere, che arricchiscono il bel catalogo.

Daria M. Dossi
(1. segue)

OROSCOPO

Ariete
21/3 20/4

Siete perfettamente in grado di gestire la situazione professionale, anche se vi dovesse capitare delle emergenze. Non trascurate gli affetti.

Gemelli
20/5 20/6

Giornata piuttosto difficile, nel corso della quale sarà problematico non perdere il controllo dei nervi. Relazione sentimentale discontinua.

Leone
22/7 23/8

Registrete una netta ripresa della situazione nel campo professionale: ma ci vorrà ancora qualche giorno. Il partner vi metterà con le spalle al muro.

Bilancia
23/9 22/10

Nel lavoro c'è un momento di stasi. Non riuscite ancora a capire quali sentimenti provate, se ne provate, per una nuova conoscenza.

Sagittario
23/11 21/12

Nell'ambiente di lavoro periodo di calma, ma solo apparente: vigilate. Il periodo è molto favorevole per allacciare nuove relazioni sentimentali.

Aquario
21/1 19/2

Sintomi di tensione nell'ambiente di lavoro: siete tutti stanchi e con i nervi a fior di pelle. Vi saranno delle piacevoli sorprese in amore.

Toro
21/4 19/5

Le vostre aspirazioni tarderanno a realizzarsi ma non per questo vi dovete sentire frustrati. Evitate colpi di testa nel settore sentimentale.

Cancro
21/6 21/7

Periodo abbastanza tranquillo che vi consente di sistemare nel modo migliore gli affari. La situazione sentimentale è in evoluzione.

Vergine
24/8 22/9

Le contrarietà nel lavoro non devono assolutamente costringervi a rinunciare ai vostri progetti. Concedetevi pure una vacanza affettuosa.

Scorpione
23/10 22/11

Siete oramai vicini alla conclusione di affari molto importanti. Sollecitate i consigli della persona amata, vi saranno sicuramente utili.

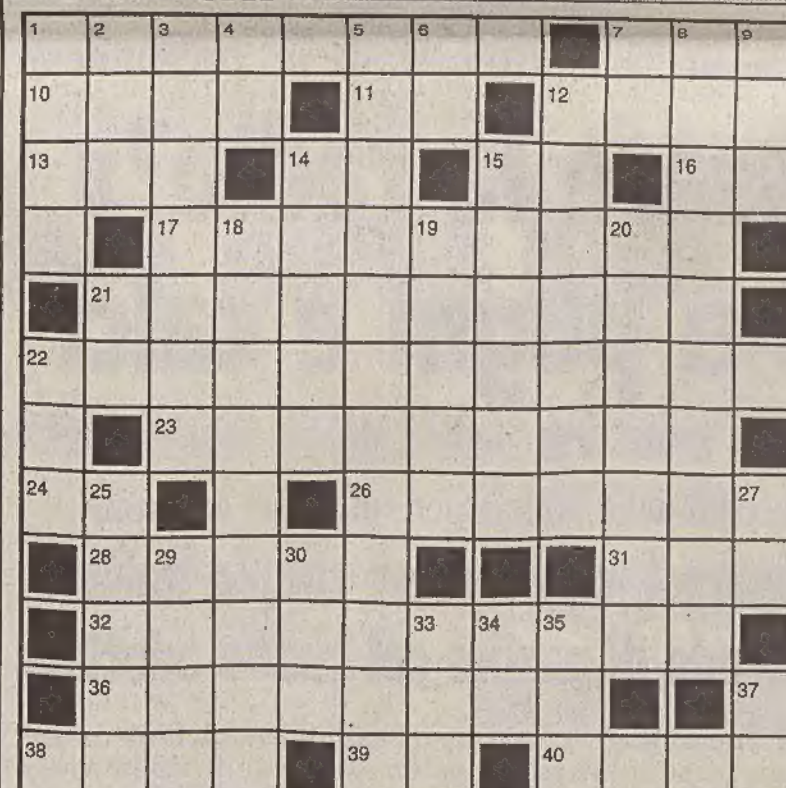
Capricorno
22/12 20/1

Qualche guadagno inatteso porterà un certo equilibrio nelle vostre finanze. La compagnia che frequenterete vi riserverà piacevoli sorprese.

Pesci
20/2 20/3

La vostra incostanza e soprattutto l'indecisione fanno finire nel nulla le vostre storie d'amore. Almeno nel lavoro siate più determinati.

I GIOCHI



SCAMBIO DI VOCALI (5)

Il contestatore nato
Si cerca di levarsi dai piedi
perché non si sopporta, ma lui, duro
seguita ad attaccare questo e quello
e fesserie commette di sicuro.

Ascanio

ANAGRAMMA (4)

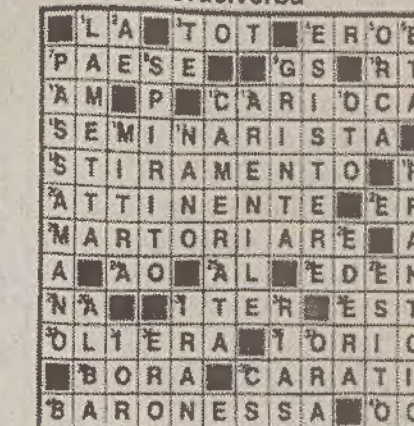
Mia figlia m'assordisce con lo stereo
Benché sia uno sfogo giovanile,
non so come buon viso possa fare.
Se a sera all'apparecchio darà il via
dovrò mostrare i denti a casa mia!

Sifrido

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
canestro, calpestro
Indovinello:
la cipolla

Cruciverba



ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

pagine di giochi
e rubricheOgni mese
in edicola

IL PICCOLO

Il giornale
della
tua città

PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Gli effetti debilitanti nella vita di ogni giorno degli attacchi di panico

La paura dietro l'angolo

Più intesa tra psicologi e farmacologi per batterla

PREVENZIONE

Supererebbe le cause genetiche

Tumore al seno: è l'inquinamento il grande imputato

ROMA L'inquinamento è la causa principale del cancro alla mammella. Lo sostengono alcuni scienziati Usa che hanno preso parte al congresso mondiale su questa patologia tenutosi in Canada. La biologa Sandra Stein-graber, sopravvissuta ad un tumore al seno e altri suoi colleghi hanno convenuto che l'unico modo per sconfiggere il cancro è ridurre l'inquinamento. Secondo recenti studi, il degrado ambientale è la causa dell'80 per cento dei casi mondiali di cancro alla mammella, una patologia che ogni anno causa la morte di un milione di donne. I cavi elettrici, i raggi X, i prodotti chimici contenuti negli alimenti, i pesticidi e gli erbicidi sono alcuni dei fattori che favoriscono la comparsa della malattia.

Solo il 5-7 per cento dei tumori alla mammella sono di origine genetica. Sull'ultimo numero del «Lancet» altri studiosi ipotizzano «una forte relazione causa-effetto tra i livelli del prodotto chimico Pcb nel sangue e il «linfoma non-Hodgkin», un tipo di cancro del sistema linfatico. Le persone che sono costantemente a contatto con sostanze chimiche tossiche, impiegate nella produzione di isolanti elettrici, sono più esposti al cancro del sistema linfatico. Tuttavia altri studi del genere non hanno provato in maniera definitiva una forte relazione tra l'agente chimico e i linfomi, e questo lascia supporre che altri agenti sconosciuti, possano favorire l'insorgenza di questo tipo di cancro. E nella lotta al cancro c'è chi cerca in natura piante con proprietà anticancerogene. Dalla Bolivia lo studioso Roger Carvajal, direttore dell'istituto Seladid di La Paz annuncia: «abbiamo trovato una pianta nella regione subtropicale boliviana che funziona in modo eccezionale, evitando o diminuendo la probabilità di alterazione dei geni negli esseri umani».

Carvajal non ha fornito il nome della pianta per poter continuare in modo tranquillo le sue sperimentazioni sulla pianta. E si è limitato a dire che la pianta si trova facilmente nella zona situata a nord di La Paz e che è usata comunemente nella cucina boliviana.

ROMA Vi sono individui che vanno soggetti improvvisamente a un irrefrenabile stato d'ansia, il cuore batte così forte da sembrare impazzito, alle palpitazioni fanno seguito un senso di soffocamento, dolore al torace, sudorazione abbondante, tremori e vertigini. E' il quadro sintomatologico di una attacco di panico. La crisi dura pochi minuti ma ogni volta che si ripete, lascia questi pazienti in uno stato di profonda disperazione. Anche gli spostamenti più naturali diventano motivo di preoccupazione, la paura è dietro l'angolo, la vita diventa impossibile.

Dice il professor Pier Luigi Scapicchio, presidente della Società italiana di psichiatria. «Nei paesi civilizzati, coloro che vanno soggetti a questo particolare disturbo psichico sono il 3,5 per cento delle rispettive popolazioni con una netta prevalenza (3 a 1) delle donne (tra i 18 e i 35 anni) rispetto agli uomini della stessa età». Una valutazione sicuramente in difetto. E se non s'interviene con una terapia mirata, gli episodi tendono a ripetersi con sempre maggior frequenza, determinando nell'individuo uno stato di ansia per la paura di essere vittima di nuovi attacchi.

A questo punto la malattia diventa invalidante poiché subentrano un'ansia anticipatoria e una condotta di autoscelusione dalla società. Si creano così vere e proprie manie, come la claustrofobia (timore di trovarsi in un ambiente chiuso) o l'agorafobia (paura di attraversare da solo una piazza).

Non esiste una spiegazio-

ne biologica al fatto che le donne vadano più soggette degli uomini agli attacchi di panico, mentre esistono dei legami di familiarità. «I consanguinei di primo grado di questi pazienti - afferma Scapicchio - hanno probabilità da 4 a 7 volte maggiori di presentare lo stesso disturbo rispetto alla popolazione generale». Il 30 per cento dei pazienti che si curano guarisce, il 50 per cento migliora, il rimanente 20 per cento rimane stazionario. Il primo antidepressivo impiegato anni fa per curare gli attacchi di panico era l'imipramina ma presentava non pochi effetti collaterali. Risultati migliori si ottengono oggi con la paroxetina molecola molto più selettiva che agisce a livello cerebrale. Il disturbo scompare dopo 3-4 settimane ma per evitare ricadute si deve proseguire con una terapia di mantenimento per almeno 6-8 mesi. La paroxetina è particolarmente indicata nei trattamenti prolungati poiché non presenta farmacodipendenza.

Nei giorni scorsi si è tenuto a Roma organizzato dalla Lidap il primo raduno internazionale dei «dappisti» (così vengono chiamati coloro che soffrono di questo male). Scopo principale dell'incontro è stato quello di affrontare tutti insieme i loro problemi nella speranza di risolverli. Almeno in parte. Nel frattempo ai pazienti non rimane che scambiarsi informazioni e consigli utili attraverso associazioni come la Lipad, presente in Italia con 45 gruppi di assistenza collegati alla sede principale, che si trova a La Spezia (via Piandarana 4 - tel 0187/703685).

FARINGITI VIRALI

Il rinovirus

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Nonostante le faringiti virali siano frequenti in autunno e in primavera, possono comparire anche in estate.

Il periodo di incubazione è di 48-72 ore.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

La febbre è più frequente nei bambini rispetto agli adulti.

Il dibattito attorno a un'assistenza più umana per i malati oncologici terminali

Nasce la via italiana all'Hospice

Mini-dipartimenti «formato casalingo» per dare sollievo e serenità

MILANO Una nuova struttura per rendersi cura di uno degli anelli più deboli della nostra società, il malato di cancro in fase terminale. Si tratta dell'Hospice, nome che tradisce un'origine anglosassone, ma che è una realtà operante già da molti anni in altri Paesi europei. Che cos'è l'Hospice? «Si tratta di una struttura - spiega Franco De Conno, direttore della divisione di riabilitazione e cure palliative dell'istituto dei tumori di Milano - studiata per soddisfare le necessità di assistenza al paziente in fase terminale, che non possa essere seguito a casa sua per la gravità delle condizioni mediche o per importanti disagi familiari».

L'Hospice, come è emerso nel corso della tavola rotonda sull'assistenza al paziente oncologico nella sanità aziendale, organizzata dalla Fondazione Smith Kline, va inteso come una delle fasi di un progetto di assistenza globale al malato terminale. Momento centrale di questo progetto è l'istituzione delle cosiddette «unità

operative» di cure palliative (Uocp), mini-dipartimenti che gestiscono ed erogano una serie di servizi necessari per chi si avvicina al momento finale della malattia neoplastica non più curabile. Questi servizi vanno dalle prestazioni di day-hospital, a quelle ambulatoriali, all'assistenza domiciliare fino, appunto, all'Hospice. Quest'ultimo rappresenta la fase di degenza, al di fuori delle mura di casa, di un pa-

ziente terminale senza più speranze di cura, con un'aspettativa di vita di pochi mesi, e per il quale non sia più possibile una cura domiciliare.

«Si calcola - dice Oscar Corli, responsabile delle cure palliative all'ospedale Buzzi di Milano - che nella malattia oncologica in fase avanzata c'è bisogno di ricovero in reparti specifici nel 20 per cento dei casi. Il che vuol dire circa 30-35 mila ri-

coveri di malati terminali ogni anno, pazienti che molto spesso finiscono invece in reparti ospedalieri per malattie acute, del tutto impropri per assisterli e a costi molto elevati».

Non è indispensabile che questa nuova struttura viva all'interno di un ospedale, ma è necessario che possa avere un buon livello di «medicalizzazione», cioè che abbia tra i suoi operatori diverse figure professionali di tipo sanitario: dai medici agli infermieri, agli psicologi, ai nutrizionisti. Una grande differenza quindi dal concetto di Hospice che esiste, ad esempio, in Inghilterra, paese di origine di questo modello assistenziale. Qui, infatti, sono state istituite una sorta di «case» per malati terminali in cui viene fornito fondamentalmente un supporto psicologico e logistico, per accompagnare il malato fino al decesso. Secondo un approccio più in linea con la nostra cultura, la via italiana all'Hospice è stata pensata per fornire un programma di cure palliative personalizzato sulle necessità del sin-

Nel cyberspazio è nato l'indirizzo unico per chi vuole fare la guerra al male del secolo

WASHINGTON Tutte le ultime ricerche sul cancro in un unico indirizzo su Internet: il vicepresidente americano Al Gore ha presentato a Washington il C-Gap, un sito di consultazione per ricercatori, scienziati, medici e malati. Dati inediti sui mutamenti genetici responsabili della trasformazione di una cellula sana in una cancerosa saranno a portata di un «clic» di mouse, ha detto Gore durante la presentazione. Lo scopo del «Cancer Genome Anatomy Project» (il «C-Gap»), progetto congiunto dell'Istituto nazionale per i tumori e il ministero dell'Energia, è di promuovere la ricerca di una cura, mettendo insieme informazioni e dati e garantendo per tutti un accesso facile. L'indirizzo Internet è: www.Ncbi.Nlm.Nih.Gov/ncicgap.

La memorizzazione di linguaggi diversi avviene nelle stesse cellule

PITTSBURGH E' stata trovata una spiegazione scientifica del perché i bambini apprendono più facilmente degli adulti le lingue. Le ricerche condotte da un gruppo di neurologi del Memorial Sloan Kettering di New York coordinati da Joy Hirsch dimostrano con chiarezza che il cervello di un bambino memorizza due linguaggi appresi in simultanea in un'unica regione della corteccia, utilizzando lo stesso gruppo di neuroni. Nell'età adulta invece, due linguaggi vengono memorizzati in due aree differenti della corteccia, una per cia-



scun linguaggio. La scoperta, pubblicata sulla rivista Nature, è il primo studio che dimostra come nell'infanzia due lingue possano essere memorizzate nelle stesse cellule del cervello. Questo, secondo gli studiosi, spiega perché per un

Una ricerca svela perché l'apprendimento di più idiomi risulta più naturale nei bambini

Le lingue sono cose da cervelli-baby

bambino è più facile apprendere più di una lingua ed essere naturalmente bilingue senza dover tradurre il proprio pensiero da una lingua all'altra, come invece accade in un individuo che da adulto apprende un secondo o un terzo linguaggio.

La scoperta è stata resa possibile grazie ad un apparecchio (la risonanza magnetica cerebrale funzionale) che mette in evidenza con assoluta precisione le aree del cervello che vengono attivate quando la persona è sottoposta ad esercizi di apprendimento o durante altre attività come il par-

lare, vedere o anche tenere gli occhi aperti. Hirsch ha studiato un gran numero di persone bilingue dello Stato di New York (la metà dei quali aveva appreso da bambini la seconda lingua, contemporaneamente alla prima) ai quali è stato chiesto di sviluppare in silenzio pensieri complessi relativi ad attività svolte il giorno prima. Grazie all'Rmn i ricercatori hanno individuato le aree attivate in tutti coloro che avevano appreso due lingue simultaneamente durante l'infanzia l'area attivata era la stessa porzione che apparteneva alla regione chiamata di Broca; in



golo paziente ma anche un'alternativa valida all'ambiente familiare della casa del malato: l'ultima degenza avviene in stanze in cui il paziente può trasferire tutto quello che più lo fa sentire a proprio agio, i suoi oggetti più cari, i suoi ricordi, e un familiare ha la possibilità di fermarsi quanto vuole.

In Italia lo stato dell'arte al riguardo non è ancora confortante. Sono stati istituiti

Hospice solo in pochissime zone (Aviano, Brescia e Milano sono solo un esempio). Ma altre regioni cominciano a mobilitarsi. E' il caso della Lombardia che prevede unità di cure palliative (Uocp) ogni 500 mila abitanti. Se è vero che la medicina, pur puntando a curare, non sempre riesce, è vero che può molto spesso alleviare tante gravi patologie. Ma, comunque sia, può e deve sempre confortare l'ultimo viaggio di un'umanità che per essere tale non deve necessariamente passare attraverso l'inferno di sofferenze inutili.

Pagina a cura di Roberto Altieri

In una spugna mediterranea e in alcuni crostacei tropicali il segreto contro batteri e infiammazioni

Dal mare nuovi farmaci antidoloro

NAPOLI Proprio dal mare di casa nostra potrebbero venire nuovi farmaci antidolorifici, antibatterici e anti infiammatori, in grado di curare artrosi e psoriasi. Lo afferma un gruppo di ricercatori del CNR di Napoli, che da quasi vent'anni studia la possibilità di produrre nuovi composti chimici estratti dalle spugne del mare. Dalla barriera corallina invece, luogo in cui vive da milioni di anni un mollusco chiamato «conus» secondo i biotecnologi americani che l'hanno studiato potrebbe venir estratta, o meglio copiata una molecola che compone il veleno impiegato dal Conus per stordire e immobilizzare le sue prede.

Sul Monte Bianco disgrazie sia sul versante italiano, con una comitiva spagnola annientata, sia su quello francese

Alpi implacabili, morti a valanga

In cinque perdono la vita in territorio austriaco, uno in Svizzera

COURMAYEUR La morte torna protagonista sul Monte Bianco. Sono sei gli alpinisti che, tra il versante francese (uno) e quello italiano (cinque), hanno perso la vita questo fine settimana sulla montagna più alta d'Europa. Nell'ultimo mese, dal 12 luglio, data della prima disgrazia, a oggi, i morti sono 27.

La tragedia principale è avvenuta tra venerdì e sabato sul versante Sud, sul pilaone centrale del Freney: ha causato la morte di tre giovani di Siviglia tra i 23 e i 26 anni (Ignacio Cote Duenas, Patricio Guerra Fernandez e Federico Mera Miranda) e uno di Cordoba, Rafael Castillo Luque, di 28. Con loro c'era Ivan Muriel Jara, 28 anni, di Madrid,

riuscito a salvarsi grazie ai militari del soccorso alpino della Guardia di Finanza di Entreves e agli uomini del soccorso alpino valdostano.

Il gruppo era partito da Chamonix. Ma, a qualche centinaio di metri in linea d'aria dal «pilone centrale», ai 4725 metri del Colle Mayor, è accaduta la seconda disgrazia, che ha causato la morte del tedesco Ulrich Cristophe Kinkel, 32 anni. Il compagno di cordata, Juan Luis Fuente, 25 anni, di Madrid, è stato invece salvato dal soccorso alpino. I due erano partiti martedì dalla Val Veny ma una tormenta di vento e neve li aveva bloccati venerdì nella sella del Colle Mayor. Sul versante francese è deceduto un russo, schiacciato da pie-

tre sul sentiero Bonattia los Drus, e un altro alpinista, in Alta Savoia, è morto per assideramento sul passo Gervassotti: un suo compagno ha resistito, le mani completamente congelate.

Un alpinista francese di 64 anni, componente di una comitiva di 20, è morto cadendo in un crepaccio del ghiacciaio svizzero di Tremoggia a quota 3.000.

Altri cinque alpinisti sono stati trovati morti in Austria ieri in tre incidenti sulle Alpi e si teme che un sesto abbia subito la stessa sorte. Lo hanno reso noto fonti del Ministero dell'interno austriaco.

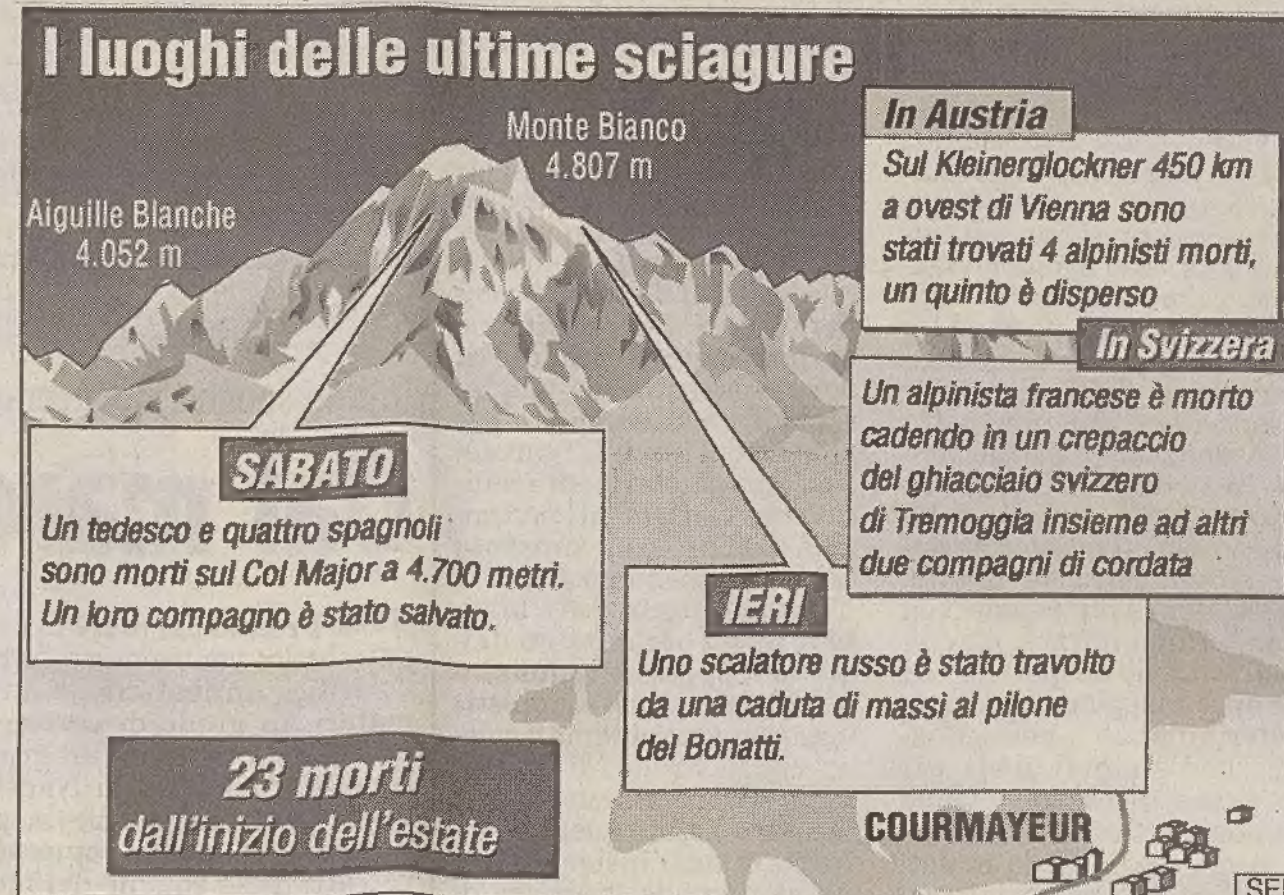
Tre persone sono morte sulle cime del Kleiner Glockner, 450 km ad Ovest di Vienna, e la quarta è rima-

sta uccisa sulle Dolomiti di Lienz, 500 km ad Ovest di Vienna, non lontano dal confine con l'Italia. I tre morti sul Kleiner Glockner sono una coppia di giapponesi e un austriaco. Con loro si trovava un altro alpinista, che risulta ancora disperso e di cui s'ignora la nazionalità. La quinta vittima è un tedesco di 56 anni, morto sul Monte Perlseilhorn, 350 km ad Ovest di Vienna. Faceva parte di una comitiva con al-

tri quattro alpinisti e s'era fermato a pochi metri dalla vetta per scattare una fotografia quando ha perso improvvisamente l'equilibrio precipitando in uno strapiombo di 150 metri.

Infine un escursionista di 23 anni, Alberto Baldini, di Faenza (Ravenna), è morto dopo essere caduto in un dirupo profondo una sessantina di metri sull'alto Appennino romagnolo, a San Benedetto in Alpe (Forlì). Secon-

do una prima ricostruzione del Soccorso alpino dell'Emilia-Romagna - che ha recuperato il cadavere dopo tre ore dall'incidente - il giovane stava percorrendo un sentiero su una gola sopra il fiume Montone quando probabilmente è scivolato. La vittima è morta sul colpo. Il luogo, molto frequentato da escursionisti, è pericoloso: due anni fa morì un'altra persona e nei mesi scorsi c'è stato un altro incidente.



Cesare Maestri, «padre spirituale» dell'alpinismo moderno, non ha dubbi

«La fatalità c'entra poco»

TRENTO «Soltanto il due per cento degli incidenti in montagna è attribuibile alla fatalità, nel resto dei casi si deve parlare d'incapacità o di sopravvalutazione dei propri limiti». E' questo il parere di Cesare Maestri, 68 anni, «padre spirituale» dell'alpinismo moderno, mitico scalatore del Cerro Torre in Patagonia nel '59.

«Il più bravo alpinista al mondo - è quello che riesce a diventare vecchio e il modo migliore di diventarlo è di andare in montagna con un'idea ben precisa: affrontare le vette per vivere, e non per ammazzarsi».

Maestri, che ancora oggi fa la guida alpina ed è specializzato nell'«avviare» alla montagna le giovanissime generazioni, è convinto che, oggi, in montagna «muore la metà di quelli che vi potrebbero morire».

Al primo posto tra le precauzioni da prendere prima di affrontare la parete, sottolinea Maestri, è la certezza sulle proprie condizioni fisiche. Non si può andare in montagna senza avere prima svolto i necessari allenamenti e senza la sicurezza di essere nelle condizioni psico-fisiche adeguate.

La medesima attenzione,

poi, deve essere riservata all'equipaggiamento, che deve essere scrupolosamente controllato e deve essere inoltre adatto al tipo di impresa che si intende affrontare.

Prima di decidere la partenza, inoltre, è necessario che le condizioni meteorologiche lo consentano. I pericoli, ha detto Maestri, possono essere in agguato in ogni stagione, ma d'estate è importantissimo non salire in zone di ghiacciaio nelle giornate più calde.

In questi casi, infatti, specie sulle pareti esposte a Sud o a Ovest, dove il sole

batte più a lungo nel corso della giornata, è elevatissimo il pericolo di caduta valanghe, oltre che del distacco di sassi o di porzioni di roccia maggiori.

Maestri ha insistito sulla preparazione atletica e tecnica necessaria per affrontare con sicurezza la monta-

gna. L'itinerario, ha spiegato, va scelto «un poco al di sotto delle possibilità del singolo alpinista». Soltanto in questo caso, infatti, nel momento del pericolo è possibile avere a disposizione un margine di sicurezza, essenziale per trarsi d'impaccio e per salvarsi la vita.

Per lo scrittore asiaghese Mario Rigoni Stern la montagna viene affrontata con troppa faciloneria, mentre bisognerebbe affidarsi a guide esperte, partire attrezzati e consultarsi con gli abitanti del posto cui basta una sola occhiata per prevedere eventuali rischi.

IL CASO

Sesso, potere e denaro

Blair, l'incantesimo della dolce Toscana rotto dagli scandali

LONDRA Nel Chianti il cielo è sereno ma le vacanze del premier britannico Tony Blair, che deve digerire ancora la sconfitta alle suppletive di Uxbridge di quattro giorni fa, sono turbate dalle faccende private, amorose o d'affari dei suoi ministri.

Tutta la stampa britannica ha strillato in prima pagina ieri la notizia della lettera inviata a Blair dal ministro degli Esteri Robin Cook il quale gli comunica che lascia la moglie per andare a vivere con la segretaria con cui ha da

vid Simon nominato da Blair sottosegretario al Commercio per l'Europa. Stando al 'Sunday Telegraph', Simon ha animato una campagna personale presso i parlamentari europei laburisti e di sinistra invitandoli a votare contro un progetto di legge di regolamentazione delle acquisizioni che avrebbe potuto danneggiare diverse aziende britanniche, in primo luogo la BP, di cui l'ex-presidente è uno dei maggiori azionisti.

Fino a che punto poi, si chiede l'«Observer», si deve legare alla presenza di Simon e ai suoi interessi il tentativo del governo di bloccare la causa con cui Greenpeace vuole impedire lo sfruttamento di un nuovo bacino petrolifero nel Nord Atlantico che vede in prima



fila proprio la BP? Infine vi è la nota con cui il deputato laburista scozzese Gordon McMaster, morto suicida la scorsa settimana, lancia accuse, con nomi e cognomi, contro colleghi di partito che con le loro maldicenze avevano esasperato il suo stato depressivo spingendolo al gesto estremo. Il suicida veniva schermato per la depressione imputata a sproposito a debolezza di carattere e all'omosessualità accompagnata da un'infezione da Aids.

Ancora senza nome i due kamikaze del mercato: il premier ebreo non vuole rispettare l'intesa-base di Oslo con l'Olp

Netanyahu minaccia di rompere gli accordi

In Israele si disertano empori e luoghi a rischio - Territori ancora più isolati

GERUSALEMME Il timore che kamikaze palestinesi o comunque arabi siano ancora in circolazione preparando nuovi micidiali attentati, dopo quello di mercoledì nel mercato ortofrutticolo di Gerusalemme costato la vita di 13 israeliani, ha prodotto ieri il rafforzamento della sicurezza in tutto Israele e ha spopolato mercati e centri commerciali. Nel frattempo il premier Benjamin Netanyahu ha lanciato un avvertimento che è suonato come un avviso di morte imminente degli Accordi di Oslo, su cui si basa l'intero processo di pace israelo-palestinese.

A Gerusalemme, decine di poliziotti e soldati si sono appostati a tutti gli ingressi nel mercato di Mahane Yehuda, più volte teatro di attentati, incluso quello di mercoledì scorso, fermando passanti giudicati sospetti. I centralini della polizia sono stati inondati da telefonate di cittadini insospettiti da pacchi, borse o sacchi abbandonati. Malgrado queste misure le folle di israeliani che sempre riempiono le vie del mercato non si so-



L'arresto di un giornalista palestinese a un posto di controllo israeliano e la rabbia di una palestinese la cui casa è stata demolita nel giro di vite deciso da Netanyahu.



no viste, così come a Tel Aviv e in tutti i luoghi ritenuti potenzialmente obiettivi.

Resta sempre rigido l'isolamento in cui Israele ha posto la Striscia di Gaza e la Cisgiordania dove sono stati moltiplicati i posti di blocco. Lo stato d'allarme dovrebbe anzi accentuarsi nei

prossimi giorni. Ieri è scaduto infatti l'ultimatum del movimento islamico Hamas che in un volantino ha chiesto a Israele di scarcerare i detenuti palestinesi, minacciando se no nuovi attentati. Ancora nulla sull'identificazione dei due attentatori suicidi e i mandanti. I ka-

mikaze, per ostacolare gli inquirenti, avrebbero perfino tolto dagli abiti ogni etichetta che ne indicasse la provenienza. Si fa di nuovo strada l'ipotesi che gli attentatori siano giunti dall'estero. La polizia sta cercando di verificare se l'esplosivo usato dalle due bombe umane

sia del tipo RDX, di solito usato dai guerriglieri sciiti islamici Hezbollah in Sud Libano. Se l'ipotesi trovasse conferma, i sospetti della pista iraniana si rafforzerebbero. Gli Hezbollah risultano infatti armati, addestrati e pagati dall'Iran.

Il premier Netanyahu ha intanto lanciato un avvertimento che in apparenza per la prima volta ipotizza apertamente la morte degli Accordi di Oslo tra Israele e Olp, solennemente firmati a Washington il 13 settembre 1993. Ieri Netanyahu, durante la seduta del consiglio dei ministri, ha detto: «Il futuro degli Accordi di Oslo dipende solo dal presidente dell'Autorità palestinese (Amp) Yasser Arafat. Se onorerà gli impegni presi - soprattutto la guerra al terrorismo - allora l'Accordo continuerà. In caso contrario, noi non rispetteremo unilateralmente i nostri impegni e l'Accordo di Oslo cesserà di sussistere». Il premier, quando era all'opposizione, si era dichiarato contrario alle intese, che si era però impegnato a rispettare su una base di reciprocità.

NEW YORK Il caso di un ex marine nero arso vivo e decapitato da due compagni di sbernia bianchi minaccia di fare esplodere la tensione razziale in Virginia. Il delitto è avvenuto il 25 luglio a Elk Creek, paesino sperduto sui Monti Appalachi, ma ha acquistato risonanza nazionale soltanto ieri quando è stato riferito dal Washington Post. Le autorità locali avevano tenuto segreti i particolari più raccapriccianti nella speranza che le acque si calmassero.

Garnett Johnson, 40 anni, aveva passato la serata a bere birra con altri uomini del paese nella roulotte che serviva da casa a Louis Ceparano, 42 anni, muratore disoccupato. Secondo i testimoni è scoppiata una lite e Ceparano ha chiamato Johnson «nigger», termine spregiativo. Poi, mentre giaceva incosciente per la sbernia, lo ha trascinato all'aperto, lo ha cosparsa di benzina e gli ha dato fuoco. Alla fine ha tagliato la testa carbonizzata. Oltre a Ceparano è stato arrestato un altro compagno di bevute, Emmett Cressell di 37 anni, che lo avrebbe aiutato a portare la vittima fuori dalla roulotte. «Il movente - ha detto lo sceriffo Jerry Wilson - non è chiaro ma non credo che si tratti di odio razziale. La vittima e gli omicidi erano amici e avevano l'abitudine di ubriacarsi insieme». I membri della comunità nera della zona tuttavia non la pensano come lui. Intervistato per telefono in carcere dal Washington Post, Louis Ceparano ha detto che il vero responsabile della tragedia è l'alcol. «Johnson e io - ha detto - ci conoscevamo dalla primavera. Nella mia memoria ci sono dei vuoti per quanto riguarda la sua morte, non ricordo cosa sia avvenuto quella sera. Eravamo amici, sono molto triste per quello che ho fatto». Ceparano ammette di aver chiamato Johnson «nigger» ma nega di essere razzista. «La parola - ha detto - è nel vocabolario e perfino Garnett Johnson ogni tanto mi chiamava così, per scherzo».

DAL MONDO

Croati incendiano le case di un gruppo di musulmani

Bosnia, ancora duri scontri a Jajce Sassaiola sulle auto della polizia Onu

SARAJEVO Veicoli della polizia delle Nazioni Unite nella Bosnia-Erzegovina sono stati presi a sassate nella città di Jajce ad opera di una moltitudine di croati in preda ai fumi dell'alcol, che hanno anche costretto alla fuga un gruppo di musulmani tornati tre settimane fa alle loro case. I croati hanno preso d'assalto le loro case, appiccandovi il fuoco. Dopo la notte di violenza, come riferisce il portavoce della forza di polizia dell'Onu in Bosnia-Erzegovina, Alexander Ivanko, i croati se la sono presa con i veicoli della polizia, approfittando della «passività» che l'Onu imputa alle autorità locali.

Francoforte, la piena dell'Oder è passata ma per le autorità l'allarme non è cessato

FRANCOFORTE Cala il livello dell'Oder. Per la prima volta negli ultimi 18 giorni le acque del fiume, che per un lungo tratto segna il confine tra Germania e Polonia, sono scese facendo tirare un sospiro di sollievo ai volontari, mobilitati da settimane per far fronte all'emergenza allagamenti. Le autorità si augurano che il peggio sia passato ma non se la sentono di dire che l'allarme è cessato. «Siamo ancora lontani dal ritorno alla normalità», ha affermato Manfred Kofferslaeger, portavoce della squadra di emergenza per il controllo della situazione.

Bruxelles, bambini trovano in un boschetto altre vittime dello «squartatore di Mons»

BRUXELLES Non ha pace la regione di Mons dove nei mesi scorsi sono stati trovati a più riprese, nascosti in sacchi dell'immondizia, resti di donne accuratamente sezionate da un misterioso maniaco che la popolazione ha subito ribattezzato «lo squartatore di Mons». Il nuovo ritrovamento è stato fatto ieri pomeriggio da un gruppo di bambini che giocavano in un boschetto alla periferia di Mons. Si tratta di ossa umane appartenenti, secondo gli inquirenti accorsi sul posto, ad almeno due persone. Sono stati infatti trovati tre femori.

Tokyo, tigre del Bengala sbrana due coniugi usciti col nipotino dall'auto in uno zoo-safari

TOKYO Una coppia di anziani coniugi giapponesi è stata aggredita e sbranata da una tigre del Bengala in un parco safari a nord di Tokyo. Prima di morire, il nonno è riuscito a mettere in salvo il nipotino di tre anni. L'incidente è avvenuto nel «Gunma Safari World» dove gli animali non sono tenuti in gabbia ma circolano in libertà. Soprattutto quando entrano in aree con animali feroci, ai visitatori è fatto divieto assoluto di uscire dalle loro auto ma la famiglia non si è attenuta alla regola.

Gran Bretagna, avanza la sterilizzazione Meglio essere «in carriera» che madri

LONDRA Carriera e maternità sono vissute sempre più come realtà inconciliabili dalle donne del Regno Unito che, per poter liberamente seguire le proprie ambizioni, si fanno sterilizzare in numero crescente. Oppure, nell'ossessione di controllare il proprio corpo, finiscono col cadere vittime di disturbi come anoressia e bulimia.

Solo nel '96, nel Paese si sono fatte sterilizzare almeno 400 donne sane tra i 20 e i 35 anni d'età. Dieci anni fa i casi si potevano contare sulle dita delle mani, scrive in un saggio la socio-

loga Annily Campbell della Derby University sulla scorta di uno studio cui il domenicale «Sunday Times» dedica un ampio servizio.

Le donne oggi «vogliono avere il controllo del proprio corpo» afferma Campbell riassumendo il nuovo fenomeno sociale generato dal «bisogno di affermazione» femminile. Il fenomeno trova riscontro all'Ufficio statistico: il numero delle persone che vivono sole è salito a un milione, oltre il 5% della popolazione adulta. Sei di queste persone su 10 sono donne. Fra loro, osserva la scrittrice Christa

Worthington, sono sempre più quelle che come lei hanno scelto di diventare madri con l'inseminazione artificiale, non volendo compromettere la libertà con una famiglia.

Del bisogno degli adulti di vivere senza partner fa fede il successo della serie Tv del secondo canale della Bbc «This Life» (Questa vita), che narra le vicende multiple e incrociate di un gruppo di uomini e donne, perlopiù professionisti in avvio di carriera, che vivono insieme come dagli anni Sessanta usano fare gli adolescenti. Attenzione però a



Un'immagine del film «Donna in carriera».

cedere troppo alla tentazione del bisogno di controllo sul corpo, mettono in guardia le autorità sanitarie. Il pericolo non è solo quello di

vivere la maternità soprattutto come un problema ma anche di finire con disturbi dell'alimentazione come anoressia e bulimia.

Le tasse di concessione governativa per le radio e le tivù private sono superiori di quattro volte alla media europea

L'etere croato a costi da vertigine

Probabile pedaggio politico per neutralizzare le voci contrarie a Zagabria

Nel Fiumano Commissari in tre comuni per indire nuove elezioni

Fiume Adesso la notizia è ufficiale: Marinko Host e Vojko Marsanic sono stati nominati fiduciari (o commissari) governativi rispettivamente per i Comuni di Viskovo e di Jelenje, che sino al '93 facevano parte della municipalità di Fiume. La conferma del commissariamento e della nomina dei due fiduciari è giunta tramite la gazzetta ufficiale, datata 25 luglio.

Né a Viskovo né a Jelenje, è stato possibile costituire il consiglio comunale a due mesi dalle elezioni amministrative, svoltesi l'aprile scorso, per il contrapporsi tra Accadizeta e opposizione, cosicché si è avuto il commissariamento delle due municipalità dei dintorni fiumani.

Se Host e Marsanic sono nominati nei rispettivi Comuni, così non si può dire per Ivan Veljacic, neocommissario governativo per il Comune del Vinodol, nella regione quarnerino-montana, come rilevato dai socialdemocratici. Da aggiungere che i fiduciari governativi hanno per legge il compito di indire nuove elezioni entro 60 giorni dal loro insediamento.

ZAGABRIA - L'etere "venduto" a peso d'oro? E' quanto si sono chiesti in molti dopo che una decina tra radio e tv locali private non sono riuscite a far fronte alle onerose concessioni governative per trasmettere nella repubblica croata. Secondo alcuni studi, i costi dell'etere croato sono mediamente quattro volte superiori rispetto al resto d'Europa.

Prezzo di "mercato" o strumento del potere per "imbavagliare" la stampa libera? Nella "lista nera" sono intanto finite le emittenti radiofoniche di Ogulin, Metkovic, Ploce, Makarska, Spalato, Solin, Lissa, Krizevci, Braza, Zabok, Pozega, Samobor e Kutina, nonché le tv locali di Zara e

Cakovec. Alla fine, con non poche difficoltà, i debiti sono stati saldati, ad eccezione della radio di Ploce che ha dovuto chiudere i battenti. Una cosa è certa: i "morosi" non navigano certo in acque tranquille. La maggioranza dei "concessionari" hanno infatti dovuto ricorrere a prestiti bancari, con interessi da capogiro.

Ma quanto costa "impiantare" in Croazia una emittente commerciale? Molto, se la città o l'area conta dai 30 ai 100 mila abitanti (praticamente la maggioranza dei capoluoghi croati). Si parla di 50 mila kune (oltre 16 milioni di lire) per una radio, e di circa 100 mila kune (30 milioni di lire) per una tv. Una cifra che diventa da capogiro se le concessio-

ni si riferiscono a città più grandi, con oltre 100 mila abitanti. Si tratta delle quattro aree a maggiore densità demografica: Zagabria, Fiume, Spalato e Osijek. Per la capitale croata una radio è costretta a sborsare ogni anno 80 milioni di lire. Laddove per città

come Roma o Berlino i costi delle concessioni sono molto inferiori: tra i 17 e i 18 milioni di lire all'anno.

Sul fronte "politico" è significativa la situazione esistente in Istria. Attualmente nella penisola operano una mezza dozzina di radio locali e due emittenti tv re-

gionali (che non godono di ottima salute dal punto di vista finanziario). Interessante rilevare che le radio commerciali operanti in Istria sono tutte (o quasi) riconducibili all'Hdz, il partito del presidente Franjo Tudjman. Una di queste irradia da Umago, ed è diretta da un nipote del Capo dello Stato.

Meno fortuna hanno avuto in passato le iniziative dei Comuni istriani, guidati da giunte regionaliste ostili a Zagabria. Emblematico il caso di Rovigno, dove la domanda di concessione della radio "municipale" è stata bocciata dal governo, a favore dell'emittente diretta da un familiare del vice ministro del turismo croato.

a.r.

Le slot machine ad Ancarani: casinò a due passi dal confine

ANCARANI Si amplia l'offerta slovena ai patiti del gioco d'azzardo. E' stata infatti aperta una nuova casa da gioco alle porte di Trieste. E' stata inaugurata nell'ultimo fine settimana, dopo due mesi di rodaggio in un'ala dell'hotel Biser. Si tratta di una moderna infrastruttura turistico-alberghiera ubicata nella suggestiva cornice naturale di Valdobbia. E' situata di fronte all'ospedale ortopedico quasi in prossimità del valico italo-sloveno del Lazzaretto.

Nel corso della cerimonia inaugurale, i titolari della

casa da gioco hanno rilevato che, per la variegata qualità dell'offerta e le particolari agevolazioni di soggiorno concesse alla clientela, il nuovo casinò dovrebbe essere in grado di attirare durante l'arco di tutto l'anno un notevole numero di giocatori italiani, provenienti soprattutto dal Friuli-Venezia Giulia.

Attualmente il casinò dispone di 40 slot machines, alle quali già prossimamente si aggiungerà una speciale roulette elettronica. Il casinò apre i battenti alle 14 per chiudere alle 4 del mattino. Inoltre la casa offre a



ogni giocatore uno spuntino gratuito nelle sale da gioco.

Ai giocatori che si intrattengono per un prolungato periodo di tempo, durante l'orario di permanenza viene offerto loro gratuitamente il pranzo o la cena.

La casa da gioco ha deci-

so di offrire anche uno speciale pacchetto di servizi per i clienti che trascorreranno il fine settimana a Valdobbia. Ai giocatori che pernoveranno durante il weekend la casa offrirà infatti gratuitamente anche la mezza pensione.

Il casinò per favorire al

Pacchetto di promozioni rivolto ai clienti italiani attratti dal tavolo verde

massimo i giocatori organizzano inoltre corse di mini-bus tra Valdobbia, Trieste e Monfalcone.

Hanno sempre più ragione, quindi, i triestini che reclamano la concessione da parte del Governo italiano di una deroga legislativa per l'apertura nella regione Friuli-Venezia Giulia di un Casinò, al pari di quanto avviene in altre regioni prossime ai confini di Francia e Svizzera dove il gioco d'azzardo è autorizzato. Servirebbe ad arrestare una emigrazione di giocatori che, a due passi dal confine, possono oramai soddisfare le proprie esigenze.

IN POCHE RIGHE

Severi controlli dei doganieri

Sequestrati armi e droga ai valichi di confine fra Slovenia e Croazia

CAPODISTRIA Altri quantitativi di armi e munizioni, droga e denaro contraffatto sono stati requisiti durante l'ultimo fine settimana ai principali valichi di frontiera tra Slovenia e Croazia. Nonostante l'intenso traffico i doganieri sloveni hanno scoperto alcuni dei contrabbandieri. Al valico di confine di Starod nel bagagliaio di una Bmw immatricolata a Graz, alla cui guida si trovava il tecnico edile austriaco Fritz W. di 45 anni, sono state individuate due pistole di produzione svedese e alcune centinaia di proiettili. Più tardi i periti hanno appurato che si tratta di armi molto rare e costose. Il turista austriaco, che era diretto sulla costa dalmata per un periodo di vacanze, ha dichiarato agli inquirenti che le armi gli erano state commissionate da un conoscente di Spalato, appassionato collezionista di trofei.

Qualche ora più tardi allo stesso valico di confine, in un fuoristrada targato Zagabria nel quale viaggiavano un gruppo di giovani croati e polacchi, i doganieri hanno rinvenuto una decina di grammi di marijuana e una quarantina di pasticche di ecstasy di produzione olandese e banconote da dieci dollari contraffatte. Brillanti operazioni sono state messe a segno anche dai doganieri del valico di Jelsane. In una «Opel Vectra» immatricolata Zagabria e condotta dal meccanico Josip G. di 47 anni residente nella capitale croata, sono stati trovati alcuni fucili e centinaia di pallottole. In un altro furgone immatricolato in Svizzera, guidato da un cittadino croato, il 48enne ingegnere Zvonimir R. di Karlovac, è stato rinvenuto invece un sacchetto di plastica contenente una decina di grammi di una particolare sostanza bianca. È stato immediatamente requisito in quanto gli inquirenti sospettano che si tratti di eroina.

La moderna scultura slovena degli anni Ottanta in vetrina nelle gallerie di Capodistria e Pirano

«Scultura slovena degli anni Ottanta» è il titolo della mostra allestita nelle Gallerie costiere di Capodistria e Pirano e che sarà visitabile sino al prossimo 5 settembre. La rassegna, destinata a richiamare un folto pubblico per la sua originale attualità, è suddivisa in tre sezioni: «Capostipite» alla Galleria Medusa, «Scultura come incarnazione sensuale» alla Galleria Loggia di Capodistria, e «Scultura come forma ideale» alla Galleria civica di Pirano. La mostra è accompagnata da una voluminosa pubblicazione (180 pagine a colori, Edizioni Artes) curata, come l'esposizione stessa, da Andrej Medved, direttore artistico delle Gallerie costiere di Pirano. Si tratta della prima rassegna-studio dell'arte contemporanea slovena, alla quale faranno seguito: «Sublime e romantico nella scultura contemporanea slovena», la mostra storico-artistica di Pregelj, Stupica e Bernard e l'esposizione dei lavori di noti artisti quali Jakov Brdar, Zoran Music, Ljubo Vodopivec, Rihard Jakopic, Andraz Salamun. Inoltre, sempre a cura delle Gallerie costiere, alla Galleria Medusa 2 di Pirano, dal 2 al 22 agosto, è aperta la mostra mercato del pittore sloveno Narcis Kantardzic.

Gravissimo bilancio di un sorpasso azzardato. Le vittime sono i due conducenti: un giovane sloveno e un ungherese

Due morti in un frontale sulla Capodistria-Isola

Ferite la moglie e la figlia del magiaro e quattro ragazze che avevano fatto l'autostop

Traffico intenso su tutte le arterie e code chilometriche ai valichi. Tutto esaurito fino a dopo Ferragosto negli alberghi di Portorose

CAPODISTRIA Un capodistriano di 24 anni e un ungherese di 40 anni sono morti ieri mattina sulla strada litoranea che collega Capodistria a Isola in uno scontro frontale fra due auto. Nell'incidente sono rimaste ferite altre sei persone: la moglie 39enne e la figlia 17enne che viaggiavano a bordo della Fiat Marea guidata dal cittadino ungherese (del quale la polizia non ha fornito la generalità) e quattro giovani ragazze che avevano fatto l'autostop e si trovavano nella macchina, una Fiat Bravo, al cui volante c'era il giovane capodistriano (del quale sono state rese note le sole iniziali, K.Z.). Proprio un sorpasso azzardato effettuato da quest'ultimo sarebbe all'origine del violento impatto avvenuto poco dopo le 6 e mezza del mattino. I feriti sono ora ricoverati all'ospedale di Isola, alcuni in gravi condizioni. La strada Capodistria-Isola è rimasta bloccata per oltre tre ore e il traffico è stato deviato per Monte Marco.

E' stata, quella di ieri, una giornata-record di traffico e di presenze turistiche. Questo primo fine settimana di agosto ha superato i più rosee pronostici della vigilia facendo affluire nelle principali località di villeggiatura del litorale sloveno e dell'Istria attraverso i maggiori valichi di frontiera italo-sloveni e sloveno-croati, oltre 70 mila vacanzieri. Stando a stime ancora sommarie si è trattato in prevalenza di ospiti italiani, austriaci tedeschi, sloveni e cechi. Nonostante le partenze scaglionate, il massiccio afflusso di ospiti motorizzati ha creato numerose difficoltà alla viabilità in particolare sulle principali arterie del comprensorio costiero. Numerosi i

tamponamenti che fortunatamente hanno provocato, oltre ai danni alle vetture, soltanto lievi ferite agli automobilisti.

Code di autoveicoli si sono formate ai valichi di Scofie, Ferneti e Cosina e ai posti di blocco sloveno-croati sul Dragogna, a Sicciole, Starod e Jelsane. Molti automobilisti per raggiungere le località della costa slovena hanno impiegato, per pochi chilometri, anche due ore di macchina.

Gli operatori turistici di Portorose hanno annunciato il tutto esaurito fino al 16 agosto nei principali insediamenti alberghieri e

campeggi, mentre si possono ancora trovare posti liberi in alcune pensioni private della zona. Si calcola che durante l'ultimo fine settimana hanno soggiornato quasi 20 mila vacanzieri con un aumento del 15 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Stando comunque a prime valutazioni attualmente gli ospiti fissi che soggiornano nel comprensorio costiero-carsico dovrebbero aggirarsi sulle 12 mila unità. Gli altri sono costituiti prevalentemente da pendolari del fine settimana provenienti soprattutto dal Friuli-Venezia Giulia.

Maltempo e danni nel fine settimana Il nubifragio mette in ginocchio la «Cimos» di Senosecchia: bloccata la produzione di ricambi

CAPODISTRIA È stato fatto un primo bilancio dei danni subiti negli ultimi giorni a Senosecchia dall'industria automobilistica Cimos di Capodistria. La commissione di esperti ha appurato che nel fine settimana un vero e proprio nubifragio, accompagnato da devastanti grandinate, si è abbattuto nella località carsica provocando ingenti danni ad impianti industriali, abitazioni e colture agricole in tutta la zona di Divaccia, Sesana e Senosecchia.

Le eccezionali precipitazioni hanno allagato, tra l'altro, il reparto di Senosecchia della fabbrica automobilistica capodistriana. Nonostante l'immediato intervento degli operai, di alcune squadre di vigili del fuoco e di centinaia di volontari, l'acqua e il fango hanno danneggiato vari macchinari.

A seguito del nubifragio, la produzione di pezzi di ricambio per alcune importanti industrie automobilistiche europee e per gli stessi reparti della Cimos di Capodistria è stata sospesa. Stando a una prima stima i danni materiali ammonterebbero ad alcune centinaia di milioni di lire.

Nuove ondate di clandestini dalla Bosnia e dalla Romania

furgoni. Al termine di un viaggio particolarmente avventuroso avevano raggiunto la capitale slovena. Erano diretti a Sesana. Sembra che da qui, con l'aiuto di alcuni «passeur», intendessero varcare illegalmente il confine italo-sloveno per raggiungere varie località del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto, dove era stato promesso loro un lavoro.

In un boschetto vicino a Villa del Nevoio una pattuglia della polizia ha avvistato un pulmino immatricolato a Zagabria. Nel veicolo erano nascosti quattro cittadini romeni e un bosniaco. Il furgone era guidato da

un cittadino privato. Stando ai primi risultati delle indagini, sembra che ognuno dei clandestini aveva sborsato al «passeur» 1500 marchi per raggiungere Udine.

Infine, nei pressi del confine sloveno-croato di Obrezje, è stato fermata un'automobile targata Capodistria; l'autista, residente nel capoluogo costiero, aveva a bordo un clandestino bosniaco di 29 anni. Sembra che intendesse trasferirsi a Crni Kal, dove per un illecito compenso sarebbe stato fatto varcare illegalmente il confine italo-sloveno di seconda categoria di San Servolo a Trieste.



23 ai 29 anni. La maggior parte si era nascosta sotto i sedili e nei gabinetti dei vagoni.

Agli inquirenti i clandestini hanno raccontato che nei giorni scorsi erano fuggiti dalla Romania con alcuni



LUBIANA C'è grande interesse a cancellare qualsiasi discriminazione fra i sessi. E quanto emerge dalla prima riunione della commissione del Parlamento sloveno (foto) per le pari opportunità. Va a sostituire quella che nella passata legislatura portava la contestata denominazione di «commissione per la politica della donna».

Il programma di lavoro appare estremamente vasto. Oltre alle

differenze di trattamento nei vari settori, di cui sono vittime quasi esclusivamente le donne, i deputati intendono discutere in futuro di politica demografica, di facilitazioni per le giovani famiglie e dell'inclusione delle donne nelle varie sfere della società. È stato posto subito in risalto il fatto che i posti di maggior responsabilità sono riservati di norma agli uomini e che scarsa è la presenza femminile so-

prattutto nel mondo della politica.

Non sono mancate le critiche per i ritardi nella costituzione e nella convocazione della commissione per le pari opportunità. Molte leggi importanti infatti sono state ormai di-

scusse dal Parlamento. Il suo presidente, Janez Podobnik, è stato invitato a tenere conto dell'esistenza di questo organismo parlamentare e di incaricarlo di segui-

re l'iter legislativo delle norme che riguardano la parità dei sessi.

Prossimamente uno dei temi in dibattito sarà la modifica della legge sulle licenze di maternità, che alcune forze politiche vorrebbero prolungare. Da esaminare sarà anche l'intenzione del governo di parificare le condizioni per il pensionamento di uomini e donne, prolungando il periodo di lavoro per quest'ultime.

Linee ingorgate dopo il deragliamento a Roma: le Ferrovie invitano ad aspettare altre 24 ore se la meta è oltre la capitale

Verso Sud in treno: per oggi è meglio non partire

Gravi i ritardi: l'Intercity Salerno-Trieste è arrivato dopo mezzanotte anziché alle 15.49

Regolari i convogli per Venezia, Milano, Bologna. Ma sulla direttrice adriatica si possono prevedere ancora difficoltà, anche notevoli

TRIESTE «L'azienda consiglia di attendere almeno 24 ore prima di mettersi in viaggio per Napoli, Salerno, la Calabria e la Sicilia».

Dal suo sportello della stazione Centrale di Trieste un dipendente delle Ferrovie dello Stato ripete queste parole con esasperante monotonia. E' l'unica voce ufficiale di un sistema di trasporto finito un'altra volta sotto accusa. Un sistema che il deragliamento di due giorni fa a Roma ha dimostrato vulnerabile, poco rispettoso dei clienti e con tempi di reazione pacchidermici.

Le notizie sui ritardi dei

convogli e sulla possibilità di raggiungere l'agognata meta delle vacanze estive, ieri erano imprecise. Certo è che il nodo di Roma è nel caos. I viaggiatori invece vogliono sapere, temono di essere coinvolti in attese fuori orario, in treni arroventati, o di finire in sperdute stazioni non collegate con gli altri sistemi di trasporto. Quasi un Far West nell'era dell'informatica.

L'altra notte l'ippolito Nervo, il rapido 711 che doveva giungere a Trieste da Roma alle 22.10, è entrato in stazione all'una e mezza. Quasi 200 minuti di ritardo. Anco-

ra peggiore la «performance» del Miramare, un Intercity che collega Salerno al capoluogo regionale. Parte alle 6 del mattino e normalmente dovrebbe essere a Trieste alle 15.49. Causa l'incidente alla stazione Casilina di Roma, ha impiegato 514 minuti in più, fermandosi sotto la pensilina alla mezzanotte e 23 minuti. I viaggiatori verranno rimborsati? Solo del biglietto o anche della prenotazione obbligatoria, del supplemento rapido e dei disagi patiti?

Ieri l'Intercity Udine-Salerno è partito regolarmente dal capoluogo friulano, ma il convoglio si è fermato a Roma. Più avanti, per il momento, non si va. Regolari invece i treni per Venezia, Milano, Bologna. Per quelli

che usualmente percorrono la linea adriatica, verso Ancona, Pescara, Foggia, Bari e Lecce, ritardi anche notevoli sono possibili se non pronosticabili. Su questa linea che per lunghi tratti corre a pochi metri dalla riva del mare, sono dirottati tutti i convogli per il Sud. Per riguadagnare il Tirreno dovranno arrampicarsi, non si sa ancora per quante ore, lungo le linee di montagna che scavalcano l'Appennino.

«Per far circolare i treni passeggeri in caso di incidenti per prima cosa blocciamo i merci», spiega ancora il ferroviere. «Io si corregge. Di domenica i convogli merci in movimento sono pochi. Ci fermiamo anche noi come i Tir, nei fine settimana. Si muovono solo i carri con animali vivi e quelli frigoriferi con derrate alimentari».

Il deragliamento a Roma, seguito dal ribaltamento della gru che doveva riportare i

vagoni sui binari, potrebbe causare qualche problema di reperimento di materiale rotabile. In sintesi, se i vagoni e le locomotive restano bloccate al Sud perché la linea è interrotta o ingorgata, al Nord si rischia di non poter formare i convogli. «Qualcosa dovrebbe essere rimasto», dicono ancora in ferrovia.

Sono parole amare per chi tra i treni ha passato una vita. Questa volta lo «Stellone» italico non è stato sufficiente a salvare la faccia. L'incidente è accaduto nel giorno della grande fuga verso le vacanze, quando la richiesta di trasporto è massima. E i ritardi si vedono, anche a Trieste e Udine. A quasi 700 chilometri da quei vagoni finiti fuori dai binari.

Claudio Emè



Prorogata la validità del biglietti obliterati ma poi non utilizzati

scritto sulla porta in vetro di un grande ufficio della stazione Centrale di Trieste. Ma la porta è chiusa. A chiave. Le informazioni ai viaggiatori - ragazzi con anzianità e borsoni, signore di mezza età, coppie con bambini, militari coi capelli tagliati cortissimi - vengono fornite da due impiegati. Un uomo e una donna. L'ufficio è posto nel grande atrio della stazione dove l'orologio non indica alcuna ora, perché mancano le lancette. «L'azienda consiglia di attendere 24 ore prima di mettersi in viaggio per Napoli e oltre».

scite nemmeno a organizzare un decente servizio di informazioni. «L'ufficio stampa, l'unico autorizzato a rilasciare dichiarazioni, di domenica è chiuso. Se ci lascia il suo numero richiamemo in orario d'ufficio».

Ieri in serata la Ferrovie

hanno comunicato che è stata prorogata la validità dei biglietti già obliterati nelle stazioni, e di cui i viaggiatori non hanno potuto usufruire. E' un brodo tiepido per lenire un grande disastro di immagine. «Assistenza alla clientela» sta

L'INTERVENTO

Consiglio regionale in difficoltà

Dressi: qui mancano gli uomini giusti, più che nuovi «poli»

È vero, i lavori di questo Consiglio regionale sono stati negli ultimi tempi quanto di più scandaloso ci si possa immaginare. Ma l'articolo della pagina regionale che fotografa efficacemente una situazione surreale - e vergognosa aggiungo io - può indurre il lettore a pensare che per uscire da questa situazione sia sufficiente una riforma elettorale o la nascita di un quarto polo. In verità in questa legislatura sono mancati gli uomini.

«Quelli dell'Ulivo sono seconde o terze file della Dc e del Psi. Quelli della Lega dilettanti allo sbaraglio»

Quelli dell'Ulivo - salvo rare eccezioni - secondo o terze file della Dc e del Psi che nel fango di Tangentopoli hanno perso i politici di rango. Quelli della Lega, dilettanti allo sbaraglio, che, accanto a poche intelligenze inesperte, annovera veri campieri di una ipotetica «Corrida» della politica.

I tanti, troppi consiglieri orfani di partiti da cui sono usciti così come erano entrati: solo per caso, oggi in cerca di una sistemazione che permetta loro di vedersi accreditare, ancora per cinque anni, sul loro conto corrente un compenso che non è scandaloso se si fa il proprio dovere, ma lo diventa quando, dopo quattro anni, non si è ancora capito in che cosa consista.

Chiudendo con quelli di alcuni partiti del Polo che sono tali per rispettabilissima scelta personale ma a cui manca la base elettorale di riferimento essendo stati eletti prima che il Polo nascesse anche in partiti che oggi non esistono più o non fanno parte della coalizione di centrodestra.

Questo è stato ed è il limite di questo consiglio. Uomini diversi avrebbero trovato vie d'uscita dignitose, non tanto oggi, sulle variazioni di bilancio, quanto mesi fa prima d'affrontare una quinta presidenza del consiglio con una minoranza sostenuta da una minoranza. E sono ipocrite le accuse che oggi chi governa lancia alla Lega o a Forza Italia,

tentando di screditare questo o quel personaggio, dimenticando che nei precedenti tre anni proprio loro - e mi riferisco ai Popolari in particolare - pur di rimanere in sella hanno coccolato, esaltato e collaborato con chi oggi accusano di incapacità e di irresponsabilità.

Una riforma elettorale che garantisca la governabilità è certamente importante, e in questa direzione l'Alleanza nazionale sta lavorando in Regione - con due proposte di legge - e al Senato con la previsione di una clausola di salvaguardia che introduca un sistema elettorale di tipo maggioritario se a Trieste non si approderà a nulla. Inutile è invece la nascita di un quarto o di un quinto o sesto polo. Non sono i contenitori che mancano per dare voce alla società civile, c'è solo l'imbarazzo della scelta per esprimere una cultura più o meno liberale, più o meno sociale; ma ci sono gli uomini di qualità per ridare dignità alla politica e alle istituzioni? Questa è la vera scommessa per il prossimo appuntamento elettorale di primavera.

Se i cittadini non si lasceranno ammaliare dalle formule, dalla bellezza dei simboli, dalle foto più o meno artistiche dei candidati; se gli elettori valuteranno anche la coerenza, l'esperienza, la serietà nella vita pubblica e privata di chi si candida, allora ci saranno uomini degni in ogni partito; uomini capaci di scelte giuste e coraggiose quando il sistema im-

«Una riforma elettorale che dia governabilità è certo importante. Ma per far entrare chi? Questa la scommessa»

perfetto e le contingenze lo richiedono; uomini che non cadranno sotto l'incalzare di pratiche ostruzionistiche che funzionano solo quando la debolezza e l'incapacità è scritta nella loro storia, si legge nei loro occhi, è dimostrata dalle tante scelte o non scelte sbagliate fatte pur di rimanere al «potere».

Sergio Dressi consigliere regionale di Alleanza nazionale

Tu-tu-tu. Per chi cercava informazioni c'era solo la musicchetta di un telefono abbandonato

TRIESTE Il Bolero di Ravel. All'infinito. Chi ieri nel pomeriggio ha telefonato a Trieste al centralino delle Ferrovie dello Stato per chiedere informazioni, è stato gratificato di queste note. Note che a parere di alcuni avrebbero un sinistro potere jettatorio. Mentre la bufera nata dal blocco del traffico a Roma montava in tutta Italia, nessuno rispondeva al 37941, il numero del palazzo della Direzione di piazza Vittorio Veneto. Nessuna voce all'ufficio organizzazione, nessuno al centro operativo compartimentale, nessuno al-

l'utenza del capostazione titolare di Trieste Centrale. Invece del «Bolero», l'usuale tu-tu-tu. All'infinito. L'unico telefono che risponde è quello della Polizia ferroviaria. Un agente rimasto a presidiare centinaia di uffici vuoti, con centinaia di telefoni che squillano invano. Il poliziotto è disponibile a spiegare, quasi fosse un uomo di pubbliche relazioni della grande e potente Spa dei treni. Fornisce anche un numero di telefono che porta miracolosamente a un dirigente. Un numero «interno», non pubblicato sull'elenco della Sip

e quindi non disponibile per gli eventuali normali viaggiatori.

«Pronto? Sono un dirigente delle Fs. E' domenica. Trovare funzionari in questa giornata di festa è difficile: lei capisce, siamo d'agosto». E' la risposta alle richieste di chiarimenti. Parole gentili per un naufragio organizzativo seguito al deragliamento di sei vagoni e al ribaltamento di una gru di soccorso.

Non solo migliaia e migliaia di viaggiatori sono stati abbandonati a se stessi tra Napoli e Roma, ma le Ferrovie ieri non sono rius-

Grave incidente domestico ieri pomeriggio a Premariacco durante un pranzo familiare

Bambino di due anni avvelenato dalla trielina

Il piccolo è stato portato con un elicottero del «118» all'ospedale infantile di Trieste

Il bimbo è ricoverato in rianimazione con prognosi riservata

TRIESTE Un bambino di soli due anni, Silvano Pitassi, è stato ricoverato ieri pomeriggio in gravi condizioni all'Ospedale infantile «Burlò Garofolo» di Trieste per aver ingerito della trielina. Il piccolo, che vive a Casali Pitassi, un frazione di Premariacco, è stato portato al «Burlò» con un elicottero del «118» non appena i sanitari si sono resi conto della gravità dell'avvelenamento.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio. La famiglia di Silvano Pitassi, il padre Gianni, la mamma Angela e la sorellina Cristina di 5 anni, si erano recati a pranzo dei nonni materni del bambino, Mario e Mirella Giamò, a Premariacco. Dopo mangiato, il bambino deve essere riuscito a raggiungere una bottiglia di trielina, e copo qualche minuto la nonna si è accorta che il piccolo Silvano stava



giocando con il pericoloso contenitore. Interrogato dai genitori e dai nonni preoccupati il bimbo ha negato di aver bevuto il liquido, e sul momento tutto è finito lì. Il piccolo stava bene, era vivace come sempre, e dopo un po' la famiglia Pitassi è tornata a casa.

E' stato a quel punto - non era trascorsa nemmeno un'ora dal momento in cui il bimbo era stato sorpreso con la bottiglia del veleno in mano - che Silvano dapprima è sbiancato in volto, poi è caduto in terra

esanime. Sia i genitori che i nonni paterni - Redento e Pia, che abitano vicino alla famiglia Pitassi - hanno subito collegato il maleore con quanto accaduto poco prima, e hanno immediatamente chiamato il «118». I sanitari non hanno impiegato molto a capire la gravità della situazione, e nel giro di pochi minuti un elicottero dell'Elisoccorso atterrava in un campo vicino all'abitazione dei Pitassi. L'elicottero è arrivato a Trieste, atterrando nel cortile della caserma dei vigili del fuoco di via d'Alviano, alle 17.30. Poco dopo il piccolo Silvano era ricoverato nel reparto di rianimazione del «Burlò», sottoposto a terapie intensive per cercare di strapparla alla morte. «Gli avvelenamenti da trielina - hanno detto i medici dell'ospedale infantile - sono molto gravi, danno sintomi neurologici ma possono anche causare lesioni agli organi interni». I genitori di Silvano sono giunti a Trieste in automobile verso le 19.

Un uomo muore sul Montasio precipitando nel canalone

UDINE Un escursionista sloveno, Rafael Dobovisek, 67 anni, di Lubiana, è morto nel primo pomeriggio di ieri, finendo in un canalone, mentre si trovava nei pressi della forca di Distels, a quota 2200, sul Montasio. Il corpo dell'uomo è stato avvistato da un altro escursionista, che ha provveduto a chiamare l'elisoccorso del «118» di Udine. Sul posto anche le squadre del Soccorso alpino della Guardia di finanza e del Cai di cave del Predil. Sono ignote le cause del mortale incidente, anche perché l'escursionista era solo. Probabilmente è scivolato lungo un sentiero, oppure è stato colto da un maleore, ed è caduto.

Proprio per casi come questi - ma quando è ancora possibile salvare una vita - la collaborazione tra Soccorso alpino ed Elisoccorso del «118» è preziosa. Il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico (Cnsas) e l'Elisoccorso regionale hanno varato una nuova iniziativa per incrementare la potenzialità, l'efficacia e la sicurezza degli interventi sanitari in montagna. In Val Dagna, proprio alle pendici del Montasio, gli istruttori del Soccorso alpino hanno illustrato ai medici e agli infermieri dell'Elisoccorso le tecniche di sicurezza in montagna, facendo loro eseguire percorsi su sentieri in quota e su ghiacciaio, arrampicate e discese su roccia, verricellaggio e trasporto con gancio baricentrico mediante l'ausilio dell'elicottero del Cnsas.

Una domenica di traffico sostenuto, ma ben lontana dai consueti «pienoni» e ingorghi tipici della stagione

Vacanza fiacca, in montagna si parla già di crisi

TRIESTE Riecco il tormentone agostano: eppure, sulle arterie stradali della nostra regione, il giro di boa del «cambio turistico» si è fatto sentire col contagocce.

E' un esodo fiacco, se per «popolo agostano» si intendono gli ingorghi, gli imbottigliamenti, le avanzate forzate, a passo d'uomo, verso i caselli. No, questo scenario non s'è ancora visto in Friuli-Venezia Giulia.

Traffico sostenuto nelle principali direttrici autostradali (A23 e A4) e nelle

vie di comunicazione tarassate per antonomasia (la statale «354» Latisana-Lignano, nonché, per Grado, la provinciale 19 e la «352» da Aquileia), più visibile l'addensamento ai valichi, specie all'altezza del casello autostradale del Liseret e a Rabuiese, verso le mete istriane e sull'A23, verso il confine austriaco. Ma nulla a che vedere con il proverbiale «exploit» d'agosto.

E ad animare le strade dell'estate-dell'alta-stagione sono sempre loro, i pendolari. Che in questo week-

end hanno dato man forte al traffico fin da venerdì pomeriggio, diretti verso Lignano e Grado. Il «grosso» dei vacanzieri si è invece dato appuntamento nelle nostre strade sabato, dalle prime ore del mattino fino alle 15.

Movimenti intensi, nel gergo degli addetti ai lavori (il Centro operativo autostradale) «superiore alla media». Non eccezionali. Ieri, mattinata in crescendo, pur con circolazione fluente po' ovunque, in attesa del «riverber» serale, quando, a partire dalle 17

e fino a notte inoltrata (a Lignano, anche durante la notte, col contributo dei «discotecari») sono rientrati i turisti della domenica a scaglioni.

A Trieste, come di consueto, è Barcola a fare estate: a centinaia hanno infatti tappezzato la «passerella» marina triestina. C'è stato purtroppo anche un morto, un uomo di mezza età, annegato.

Paura invece a Lignano, sempre nella mattinata: un turista tedesco, anziano e affetto da morbo di Parkinson, è stato soccorso

dai bagnini che lo avevano notato, galleggiante, all'altezza della Terrazza a Mare. Dopo i primi, tempestivi interventi, l'uomo, che se l'è vista davvero brutta, è stato trasferito all'ospedale in elicottero.

E si piange ai monti: nel Pordenonese (Piancavallo) come nel Tarvisiano, agli operatori questa mezza estate consegna un «portafoglio» piuttosto magro. C'è chi agita già lo spettro della crisi, snocciolando cifre pesanti: trend al ribasso quantificato attorno al 10-15 per cento in meno ri-



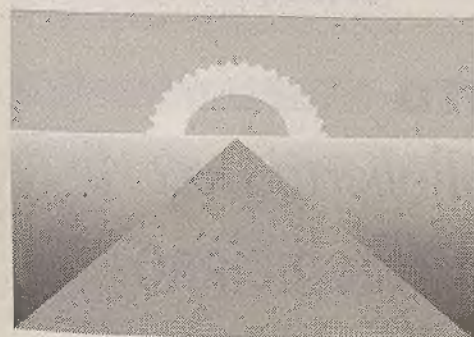
spetto ai rapporti dello scorso anno. Sono ancora cifre orientative, fors'anche dettate dal disagio di veder chiudere un mese di luglio martoriato dalla meteorologia. In queste zone, ci si affida ora alla capacità di recupero agostana.

Ma anche a Lignano Sabbiadoro come all'Isola d'oro gli entusiasmi sono temperati: la pioggia ha fatto la sua parte nello «strapazzare» una stagione nata sotto il tam-tam dell'austerità di Maastricht.

Parcheggi difficili a Grado dove l'affluenza è stata di circa 60 mila persone

A Grado, regina delle vacanze '97, c'è «pieno» ma non «pienone» (si parla di una popolazione di 60 mila unità): ieri, tuttavia, trovare parcheggio era un'impresa. Col vigili a interdire il centro già dalle 9 del mattino. Nel litorale lignanoese, è il pendolare a tener ancora banco ma a non fare la stagione: pochi gli austriaci e i tedeschi.

La tentazione è di «piangere il morto». In attesa, comunque, di veder agosto mettere le ali (almeno per un po') alla stagione '97.



OGGI

Il Sole: sorge alle 5.52
tramonta alle 20.29
La Luna: sorge alle 6.56
tramonta alle 20.53

32.a settimana dell'anno, 216 giorni trascorsi, ne rimangono 149.

IL SANTO

San Giovanni M. Vianney

IL PROVERBIO

La libertà è come il moto: non si definisce, si dimostra.



TEMPO

Temperatura: 17,8 minima
24,6 massima
Umidità: 67 per cento
Pressione: 1019,5 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 6,5 Km/h da Ovest
Mare: quasi calmo 23,3°C

MAREE

Alta: ore 11.28 +40 cm
ore 22.44 +40 cm
Bassa: ore 4.53 -60 cm
ore 17.06 -20 cm
DOMANI
Alta: ore 11.51 +40 cm
Bassa: ore 5.17 -57 cm



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Un'anticipazione del piano del traffico rischia di innescare una rivolta simile a quella di via Locchi

Parcheggi, rivoluzione in Foro Ulpiano

Sosta a pagamento in via Cicerone e via Beccaria, divieto in piazza Oberdan

Sarà un autunno «caldo» sul fronte dei parcheggi. Al centro di un'altra mini-rivoluzione della viabilità e della sosta è l'area che gravita intorno a Foro Ulpiano, oggetto di un corposo studio della società Italimpia (redatto insieme agli uffici comunali della pianificazione urbana e all'ingegner Honsell, incaricata della redazione del piano del traffico), approvato venerdì mattina all'esame della sesta commissione del consiglio comunale. Le novità più eclatanti riguardano la sosta a pagamento in via Cicerone e via Beccaria, la parziale chiusura al traffico di via San Francesco e l'eliminazione della sosta in piazza Oberdan.

La delibera non andrà in votazione nella seduta di questa sera: i provvedimenti che si profilano sono tanti e di tale portata che i consiglieri hanno deciso per una «pausa di riflessione», rimandando l'argomento alla ripresa dei lavori di settembre. «Non si capisce perché dovremmo fare un regalo all'Italimpia — commenta Bruno Sulli di An, vice presidente del consiglio, che ha firmato l'ordine del giorno dei lavori in assenza del presidente Rosato — i nuovi provvedimenti si discuteranno insieme al piano urbano dei parcheggi, che attendiamo da tempo. Inoltre a fine agosto decadono tutte le concessioni assegnate alle cooperative dei posteggiatori. C'è quindi bisogno di affrontare globalmente l'argomento, che è troppo impegnativo per una seduta del 4 agosto».

Si prepara un'altra «via Locchi», con insurrezioni popolari e nascita di nuovi comitati contro la sosta a pagamento? Chissà. Intanto vediamo le tre «fasi» ipotizzate dal progetto, la prima delle quali riguarderà principalmente via Cicerone, con l'installazione e la gestione da parte dell'Italimpia di 45 posti macchina a pagamento. La concessione alla stessa società che ha in carico il parcheggio di Foro Ulpiano — si legge

nella delibera comunale — era già previsto in una separata convenzione firmata dal Comune.

I fase - Nello studio si dice che l'esistenza del parcheggio di Foro Ulpiano non permette più di giustificare la presenza di auto in sosta che costituiscono intralcio per la circolazione. E' fissato quindi un «rigoroso rispetto dei divieti di sosta» (perché, finora nessuno si curava di farli rispettare?) nella zona d'influenza della struttura, composta da via Severo, via Romagna, via Coroneo, via San Francesco, via Battisti, piazza Giotti, via Marconi, via XXIV Maggio, via Giustiniano, via Cicerone, Foro Ulpiano, via Beccaria, piazza Oberdan, piazza Dalmazia, via Carducci, via Papiniano, via Nobile, via Stoppani, via del Ronco, via Carpison, via Rismondo, via Zanetti, via Palestrina e via Donizetti. I parcheggi a pagamento istituiti in via Cicerone avranno tariffe superiori a quelle di Foro Ulpiano. Sul lato sinistro di questa via, inoltre, tra via Giustiniano e largo Piave, sarà operativa una modifica delle modalità di sosta, da spina di pesce in colonna, per favorire il deflusso del traffico. L'area di Foro Ulpiano e la parte collegata a via Giustiniano saranno classificate come aree pedonali urbane.

II fase - L'area di piazza Giotti e di via San Francesco, delimitata da via Zanetti e via Donizetti, saranno destinate ad aree pedonali. Sulle restanti aree di piazza Giotti rimarrà il posteggio a pagamento, mentre saranno zone a traffico limitato, con sosta per i residenti, via San Francesco, via Stoppani, via Nobile, via del Ronco, via Carpison e via Donizetti. Via Rismondo e via Zanetti saranno classificate come strade di quartiere, con divieto assoluto di fermata. Saranno infine istituiti parcheggi a pagamento anche in via Beccaria, con le stesse tariffe in vigore in via Cicerone.

Arianna Boria

Probabilmente se ne riparerà a settembre alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale

E anche via San Francesco sarà off limits

Veniamo all'ultimo «capitolo» del progetto, quello che prevede la liberazione di piazza Oberdan.

III fase - Via Fabio Severo e via Coroneo diventeranno strade di quartiere, per cui la sosta delle auto (preferibilmente per i residenti delle case di fronte) sarà ammessa solo se a fianco delle aree di parcheggio potrà ricavarsi un'adeguata corsia di manovra. Piazza Oberdan e via Giustiniano verranno risistemate architettonicamente, con l'eliminazione dei posti macchina sulla piazza e il mantenimento della disciplina dei mezzi urbani.

Ma quanto costerà, in futuro, parcheggiare in via Cicerone? Le tariffe ipotizzate sono le seguenti: 1.500 lire per la prima ora, 2.000 per la seconda e 3.000 per la terza e le successive.

Quali, invece, gli obiettivi di questa nuova regolamentazione del traffico? Nella delibera si legge che l'obiettivo della giunta è quello di «disciplinare la circolazione e la sosta nell'area di influenza del parcheggio di Foro Ulpiano, tenendo conto delle esigenze di garantire condizioni di particolare sicurezza agli uffici pubblici» della zona. La giunta punta inoltre ad «assicurare un'adeguata tutela ambientale e paesaggistica, nonché la protezione al bacino di incidenza del parcheggio».

Sulla prima fase del provvedimento la circoscrizione di Roiano, Greta, Barcola, Colonna e Scorcio ha espresso parere favorevole, purché il costo dei parcheggi di superficie non sia superiore a quello dei parcheggi sotterranei. Contraria, invece, la circoscrizione di Città Nuova, Barriera Nuova, San Vito, Città Vecchia, con la motivazione che i posti a pagamento in via Cicerone penalizzerebbero ancor più i residenti, mentre le ipotizzate aree pedonali ostacolerebbero lo scarico e carico merci per i commercianti. A queste osservazioni la giunta ha già replicato: la possibilità di sosta è comunque garantita nel corso

della notte, mentre le aree pedonali verranno delimitate tenendo conto dei passi carrabili e dei negozi presenti in zona.

Nella seduta della sesta commissione il capogruppo dell'Ulivo, Giorgio De Rosa, aveva profilato la possibilità di attuazione temporanea della prima fase del progetto, fino all'approvazione del piano del traffico e per una durata non superiore a un anno. La minoranza, però, preferisce andarci piano.

«Nella delibera — dice Piero Camber di Forza Italia — si parla di approvazione dell'intero progetto, quindi, dando il via alla prima fase, di fatto si dà l'ok anche alla chiusura di via San Francesco. Inoltre c'è un altro punto poco chiaro: si dice che il canone che l'Italimpia dovrà versare al Comune sarà determi-

nato con successivo provvedimento. Ma quando mai affitterò la mia casa a qualcuno e rimando a più tardi la definizione del prezzo?».

Un ultimo capoverso del piano Italimpia, infine, fa discutere. Si dice che nell'area di Foro Ulpiano un'auto su tre è in sosta irregolare (in pratica 400 vetture nei momenti di massimo afflusso), mentre nel parcheggio sotterraneo ci sono sempre cen-



Piazza Oberdan: non dovrebbe più esservi permesso il parcheggio. La piazza da qualche anno è diventata una specie di posto di appuntamento per i giovani motorizzati. Addio ritrovi del sabato sera?

to posti liberi. Nuove soste a pagamento — sospetta qualcuno — per convogliare le auto nella struttura, come accadde ai tempi della bagarre di via Locchi per riempire il parcheggio Segepark? Un bel quiz, certo. Ma, a meno che l'assessore non insista per un'ultima seduta del consiglio giovedì prossimo, bisognerà aspettare settembre per la risposta.

ar. bor.



Foro Ulpiano

A cinquantadue anni dalla fine della guerra ritornano a casa una parte degli oggetti razziati dai nazisti in abitazioni cittadine

Ciampi riconsegna oggi agli ebrei l'oro depredato

Il presidente della Comunità triestina riceverà le cinque casse dalle mani del ministro



Anelli rubati agli ebrei. Nell'altra foto Nathan Wiesenfeld.

Un millimetrico e timidissimo spiraglio di giustizia in mezzo alla scandalosa valanga di infamia che sta investendo, una volta aperti gli archivi segreti, molti paesi europei e sudamericani colpevoli di collaborazionismo e coperture al nazismo. E' questo il significato del gesto che il Governo compie oggi nei confronti degli ebrei italiani emarginati e vessati prima, torturati, deportati e uccisi poi, durante il regime fascista e l'occupazione nazista. Questo pomeriggio a Roma Nathan Wiesenfeld, presidente della Comunità ebraica triestina, riceverà dalle mani del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi i fantomatici cinque bauli con gioielli, preziosi e oggetti d'oro razziati tra il '43 e il '45 dai nazisti nelle case delle famiglie ebraiche triestine.

L'ultimo capitolo di una vicenda, che non ha certo il

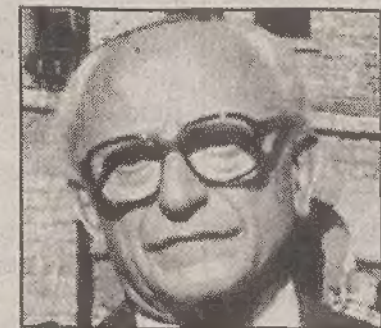
sapore di un risarcimento, ma quello di un minimo riconoscimento di diritti, parte alla fine dell'anno scorso con un paio di lettere spedite dallo stesso Wiesenfeld alla ricerca di tracce di quei bauli. Alla fine del '52 infatti gli oggetti lì dentro contenuti erano stati esposti nelle sale del Monte dei Pegni di via Pellico, ma riconosciuti in piccolissima parte dai proprietari che in numero spaventoso erano stati sterminati nei campi di concentramento o comunque uccisi. Poi le casse erano sparite. Un'inchiesta fatta dal nostro giornale che aveva indotto a muoversi anche il perfetto di Trieste, Michele de Feis, aveva poi permesso di localizzarle alla Tesoro-

ria centrale dello Stato dove si trovavano dal '62, cioè da ben trentacinque anni.

Il caso di Trieste potrebbe ora costituire un precedente da seguire a livello non solo nazionale, ma forse anche internazionale. Nel mondo divampa la polemica sui paesi che non solo hanno custodito e utilizzato tesori rubati dai nazisti, ma che con quell'oro si sono anche arricchiti, Svizzera, ma anche Argentina in testa. E' ancora avvolta nel mistero la sorte delle 117 tonnellate d'oro sottratte dai nazisti alla Banca d'Italia e che potrebbero esser finite in parte nelle banche svizzere e in parte sotterrate a Fortezza, un forte militare nei pressi di Bolzano.

Secondo un elenco contenuto all'Archivio di Stato di Trieste i cinque bauli che oggi verranno restituiti agli ebrei conterebbero quasi trecento orologi, oltre cento braccialetti, quasi duecento tra spille e catenine, poco meno di quattrocento monete d'oro, ma anche molti altri oggetti d'oro e d'argento e il bottino più truce, quello delle piombature in oro e corone in oro per denti. Da parte della comunità ebraica si è certi che i bauli contengono solo poveri resti essendosi certamente i gerarchi e gli ufficiali nazisti appropriati delle cose più preziose, ma viene sottolineato il valore morale della restituzione. Ciampi ha già definito il gesto di oggi «un obbligo di civiltà e di solidarietà nei confronti della comunità ebraica». E' molto meno rassicurante comunque la constatazione che ciò avviene a ben cinquantadue anni dalla fine della guerra.

Silvio Maranzana



La tua polizza è aumentata? Puoi recedere senza preavviso SIAMO IN VIA RETI 4 (da piazza S. Giovanni a via Carducci) - TRIESTE - TEL. 36.11.66 (r.a.)

NICOLINI assicurazioni

RISPARMIO DI PREMIO con la FRANCHIGIA

Esempio: tariffa con FRANCHIGIA max unico 1.500.000.000

Potenza	TRIESTE	PROVINCIA	FRANCHIGIA
fino a 8 cv	393.300	348.100	100.000
da 9 a 10 cv	511.300	452.500	100.000
da 11 a 12 cv	648.900	574.300	200.000
da 13 a 14 cv	688.200	609.100	200.000
da 15 a 16 cv	884.900	783.200	300.000
da 17 a 18 cv	1.061.800	939.800	300.000

La tua polizza è aumentata? Puoi recedere senza preavviso SIAMO IN VIA RETI 4 (da piazza S. Giovanni a via Carducci) - TRIESTE - TEL. 36.11.66 (r.a.)

ITALNOVA

tutto donna
TAGLIE FORTI E CALIBRATI
SCONTI FINO AL 50%
Piazza OSPEDALE 7

Birra LAŠKO

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.

VOLVO

Esempio:
Prezzo corrente listino 25.000.000 I.T.A.N. 0%
Importo finanziato 15.000.000 I.T.A.N. 2,12%
Anticipo 10.000.000 Spese dossier anticipato 250.000
12 rate mensili di 823.000 Imposte bollo 20.000
Salvo approvazione della finanziaria. Perfezionare la richiesta per Volvo. Offerta valida fino al 31 agosto 1997.

Love Cars

TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. (040) 281365/830308

Papi Sport SALDI

Strada Statale 202
OPICINA - PROSECCO
(Centro Lanza)
Tel. 040/2528005
Aperto il lunedì pomeriggio

Basovizza
via Kosovel 19
(dietro la chiesa)
tel. 040/226913

Contestata dal Polo (ma anche dalla maggioranza) la «famigerata» scheda presentata in commissione

Ricreatorio: un test da terzo grado

Gli educatori devono tracciare un preciso profilo psicologico dei ragazzi

Le informazioni richieste riguardano anche la famiglia e intendono evidentemente intercettare sul nascere casi di devianza o sofferenza psicologica

Com'è il piccolo ospite del ricreatorio nei confronti dei compagni di gioco? Si isola? Aggredisce? Tende a subire, o a imporsi, non accetta le regole della convivenza? E come si comporta verso gli educatori? Ha paura? Si lamenta e assume toni piagnucolosi, non tollera le frustrazioni, è provocatorio? Ancora: come reagisce il ragazzo di fronte a situazioni nuove? È approssimativo e impreciso? Resta bloccato su particolari irrilevanti? Tende al conformismo e all'imitazione? Ecco qui, in pillole, alcune domande della «famigerata» scheda prevista dal nuovo regolamento dei ricreatori comunali, su cui si sono incentrate le critiche di vari consiglieri sia di maggioranza che di opposizione. La scheda, denominata «valutazione e programmazione del percorso formativo individualizzato», rientra nel «diario» del ragazzo, previsto dall'art. 18 del regolamento, che ciascun coordinatore dovrebbe tenere, mettendo insieme le informazioni emerse dai colloqui con il piccolo utente e i suoi genitori, dal profilo stilato dall'educatore e dalla discussione del gruppo di lavoro.

Sull'iniziativa sono insorti subito An, Nord Libero e Ccd, definendola una vera e propria «schedatura». «È allucinante — ha sintetizzato Sulli — che un servizio di svago, divertimento, educazione civica, musicale o sportiva, sfoci in uno studio che rasenta la psichiatria». Nella maggioranza una posizione radicalmente critica è quella del capogruppo dell'Ulivo, De Rosa, che ha liquidato l'intero nuovo regolamento come «non emendabile», da bocciare in pieno. «Quanto alla scheda — osserva — gli educatori devono essere compagni e complici dei giochi, non osservatori della devianza».

Le informazioni richieste al ragazzo si completano con un «profilo familiare»,

con un'analisi della frequenza e dell'approccio nei confronti del ricreatorio (tranquillo, diffidente, propositivo, ecc), oltre che con annotazioni riguardanti le caratteristiche cognitive (come si comporta di fronte a situazioni nuove, o in rapporto agli spazi, ai materiali, al

tempo) e affettive (nei confronti dei compagni e degli educatori). Ultimo punto, i cosiddetti «contatti con le istituzioni». I responsabili del ricreatorio dovranno registrare se sono stati presi contatti con la scuola, gli assistenti sociali, gli istituti sanitari e - in caso afferma-

tivo - riportare eventuali problematiche emerse, dai problemi psicologici e di apprendimento, alle certificazioni medico-psicopedagogiche, dagli handicap fisici ad eventuali trattamenti farmacologici cui sia sottoposto il ragazzo.

Arianna Boria

CARATTERISTICHE COGNITIVE DEL RAGAZZO

RISPETTO A SITUAZIONI NUOVE	Verifica iniziale	Verifica intermedia	Verifica finale
Procede per piccoli passi			
Considera tutte le variabili in gioco			
È approssimativo e impreciso			
Salta fasi essenziali del lavoro per impazienza di finire			
Accetta la necessità di rivedere i propri punti di vista			
Dedica tutto il tempo necessario a ogni fase del lavoro			
Si accontenta di informazioni superficiali			
Resta bloccato su particolari a volte irrilevanti			
Chiede spiegazioni se non ha capito			
Dimostra iniziativa e inventiva			
Tende al conformismo e all'imitazione			
DI FRONTE A UN PROBLEMA	Verifica iniziale	Verifica intermedia	Verifica finale
È impulsivo			
Sceglie la prima soluzione che gli viene in mente			
È riflessivo			
È accurato nel comprendere e nel definire la natura del problema			
È incoerente nel procedere			
Sviluppa percorsi senza una verifica puntuale degli obiettivi e delle strategie adottate			
Rifiuta l'intervento dell'adulto o di un compagno più esperto			
Planifica ed effettua verifiche continue del suo modo di procedere			
È in grado di generalizzare e di scoprire connessioni			
Ricerca il confronto con l'altro			

buito) due psicologi udinesi, con buona pace dei colleghi triestini, occupati e no.

A smorzare le critiche sul regolamento, interviene intanto il capogruppo della Lista Illy, Renato Chicco: «Credo che l'obiettivo dell'assessore sia stato quello

di qualificare il servizio, in modo che sia di reale sostegno ai ragazzi — dichiara —. Anche il problema della «scheda» non va preso in maniera drammatica. È una raccolta di dati finalizzata a migliorare l'offerta, in modo che gli educatori dispon-

gano delle informazioni necessarie per svolgere al meglio il loro compito. Le stesse famiglie, in molti casi, lo richiedono. L'impianto del regolamento è buono. Sul punto specifico, comunque, si può sempre ridiscutere».

ar. bor.

All'esame del Consiglio anche il «nodo» dei contributi professionali agli psicologi



L'assessore Bassa Poropat

Si discuterà, nell'odierna seduta del consiglio comunale, della delicata questione del nuovo regolamento per i ricreatori, che vede la luce a cinquant'anni di distanza dalla precedente disciplina? Il consigliere Sulli, che ha redatto l'agenda dei lavori in assenza del presidente Rosato, non ha dubbi: se ne parlerà, eccome, anche se l'assessore competente, Maria Teresa Bassa Poropat, non dovesse essere presente. «Vuol dire che lo illustre un altro assessore — chiarisce Sulli — non sarebbe mica la prima volta».

Per «correggere» il regola-

mento, la minoranza (in particolare Nord Libero e An) ha presentato circa una trentina di emendamenti, che («scheda» a parte, la novità più contestata) vanno dalla fascia di età per l'ammissione, agli orari dell'attività, dagli organi di programmazione e gestione (e sono davvero tanti) alla formazione degli educatori. C'è però anche un altro punto di conflitto tra giunta e minoranza, che riguarda i contributi professionali utilizzati nell'operazione. L'opposizione contesta all'assessore Poropat di aver interpellato (e, ovviamente, retri-

Ieri sera in via Coroneo

Donna trovata morta in un lago di sangue nel suo appartamento

Una donna, Albina Sauda, classe 1936, è stata trovata morta ieri sera in un lago di sangue nella sua abitazione di via Coroneo 35.

In un primo momento la polizia ha pensato a un efferato delitto, ma a un più attento esame il decesso della donna — che risulterebbe a diverse ore prima — sembrerebbe da attribuire a una forte emorragia interna, con copiosa perdita di sangue dalla bocca.

Sono stati i vicini di Albina Sauda, che viveva da sola, a dare l'allarme. Da qualche tempo non la vedevano più in giro e dall'interno del suo appartamento all'ultimo piano del caseggiato al numero 35 di via Coroneo proveniva un forte e sgradevole odore.

Ieri sera, poco dopo le 20, è stata avvisata la polizia. Arrivati sul posto gli agenti hanno dovuto forzare la porta d'ingresso, e quando sono entrati nell'appartamento si sono trovati di fronte a uno spettacolo agghiacciante: la donna era stesa nel corridoio in un lago di sangue. E il sangue era dappertutto nell'appartamento: nel bagno, sulle pareti, persino dentro la lavatrice, dove la donna aveva forse tentato di lavare i panni usati per tamponare l'emorragia.

Sulle prime la polizia ha temuto si trattasse di un delitto, ma nell'appartamento non mancava nulla, né denaro, né gioielli, né vi erano segni di colluttazione e la porta d'ingresso era chiusa dall'interno. Inoltre il medico legale, Fulvio Costantini, non ha rinvenuto sul corpo della donna tracce di lesioni di alcun genere.

Si è trattato dunque, per il medico legale, di un'improvvisa emorragia, e del resto la donna era malata da tempo.

Sul posto, oltre al personale della Scientifica, si è recato anche il magistrato di turno, Giorgio Nicoli, che dopo aver raccolto gli elementi necessari ha dato il nulla osta per la rimozione del corpo.

Forse una crisi cardiaca ha stroncato la vita di Vito Furlan, 58 anni, originario di Buie d'Istria

Muore annegato a 50 metri dal bivio di Miramare

I numerosissimi bagnanti credevano osservasse il fondo del mare con la maschera

In fiamme un appartamento disabitato, misteriose le cause

Un appartamento disabitato è stato semidistrutto dalle fiamme, ieri sera, in via delle Zudeche, proprio sopra il negozio dell'Universale.

L'allarme è scattato dopo le 19, quando è stato notato del fumo uscire dalle finestre al primo piano dell'edificio, le finestre dell'appartamento all'angolo con Androna della Barriera Vecchia.

I vigili del fuoco subito arrivati sul posto sono riusciti ad avere presto ragione delle fiamme, che sembra si siano sprigionate da alcuni cartoni accumulati nelle stanze vuote dell'appartamento.

La polizia sta ancora svolgendo accertamenti per risalire ai proprietari dell'immobile, che sembra vivano all'estero.

Per precauzione e per permettere ai vigili del fuoco di lavorare, corso Umberto I è rimasto chiuso al traffico per tutta la durata dell'intervento.

Ancora non è chiaro cosa sia stato a causare l'incendio, visto che l'appartamento era vuoto e disabitato. Non è escluso che qualcuno possa essere entrato per trovare momentaneo riparo.

In un primo momento si era temuto che le fiamme fossero scaturite dai locali del negozio di elettrodomestici oppure da un magazzino carico di merce.

Nonostante fosse vuoto, l'appartamento è rimasto comunque seriamente danneggiato dalle fiamme, che hanno devastato i serramenti e i pavimenti in legno.

Credevano osservasse il fondo del mare con la maschera. Poi si sono accorti che l'uomo era innaturalmente fermo. L'hanno raggiunto a cinquanta metri da riva. L'hanno portato a terra cercando di fannullarlo. Ma per Vito Furlan, 58 anni, via Praga 28, originario di Buie d'Istria, non c'era più nulla da fare. Era morto annegato sotto gli occhi di centinaia di persone che prendevano il sole e chiacchieravano sulla riva di Barcola a pochi metri dal bivio di Miramare. A terra anche due medici hanno tentato l'impossibile. Massaggio cardiaco, respirazione bocca a bocca mentre la gente guardava. Incursione e impetosa. L'ambulanza del

118, i vigili urbani, la polizia, il medico legale. L'usuale procedura che contempla anche una telefonata al magistrato di turno che deve assistere alla rimozione della salma. «È annegato, ha la schiuma alla bocca» ha spiegato al sostituto procuratore Giorgio Nicoli il

so in acqua da poco. Le mani non avevano i caratteristici segni delle lavandaie. Per ore e ore dell'annegato non si è saputo nulla. Un uomo di mezza età, il costume rosso, una vera d'oro senza date o nomi, un catenina al collo con una croce e una placchetta d'oro che

gli hanno chiesto agli altri bagnanti se lo conoscevano. Tutti hanno scosso il capo. Poi la polizia municipale ha coinvolto nell'inchiesta altre centinaia e centinaia di persone schierate sulla riva. Nulla di nulla.

Nel tardo pomeriggio quando le auto si sono allontanate con la stragrande maggioranza dei bagnanti i vigili hanno trovato una Vespa rossa. Hanno aperto il bauletto e hanno recuperato i documenti.

Vito Furlan era andato al bagno da solo. In serata sono stati avvisati i parenti, alcuni dei quali erano fuori città. Nei prossimi giorni verrà eseguita l'autopsia.

L'annegamento potrebbe essere stato provocato da una crisi cardiaca.

c. e.



dottor Fulvio Costantini. Secondo l'ispezione esterna Vito Furlan era sce-

avrebbe dovuto indicare il suo gruppo sanguigno. Invece non era inciso nulla. I vi-

Festa dello sport con giro panoramico in elicottero

Godersi Trieste dall'alto. L'hanno potuto fare gruppi di cittadini che ieri mattina hanno partecipato alla «Festa dello sport» organizzata dal circolo sportivo «Poniziana». Dieci giorni tra musiche e chioschi, con, piatto forte della giornata di ieri, il «battesimo del volo» organizzato in mattinata sul campo da gioco del Poniziana. Quindici minuti di volo a bordo di un elicottero: decollo dal campo, volo

panoramico sui tetti di Trieste, e atterraggio di nuovo sul campo. Poi via con un altro giro.

L'elicottero più volte portando in alto i partecipanti alla festa dello sport. Emozioni e divertimento a bizzeffe, dunque, con accompagnamento della banda «Refolo» e, alla sera, il complesso «Gli Assi».

La festa continua, e questa sera è prevista l'esibizione di «Ernesto & Roby».

Vigili, del fuoco, forestali e volontari hanno dovuto lavorare per più di tre ore

Allarme incendi, prende fuoco il monte Ermada



Il vento ha portato il rogo della sterpaglia a ridosso della ferrovia

Forestali, pompieri, volontari ieri per più di tre ore hanno combattuto contro l'ennesimo incendio scoppiato sulle pendici del monte Ermada, a pochi metri della stazione di servizio dell'Agip di Duino. Le fiamme si sono sviluppate verso le 13, intaccando sterpaglia, cespugli e pini. Il vento ha fatto il resto, allargando il fronte dell'incendio e coinvolgendo anche i binari della ferrovia.

Per primi sono intervenuti i forestali della vicina stazione e i volontari. Poi con l'aggravarsi della situazione da Trieste e Monfalcone si sono mossi una ventina di vigili del fuoco con quattro mezzi. Difficile il loro lavoro perché la landa carsica e i radi pini rappresentano un terreno ideale per il propagarsi delle fiamme.

Con tutta probabilità l'incendio è stato innescato dal passaggio di un treno. L'attrito della ruota di un vagone sui binari in curva,

il surriscaldamento di un freno, potrebbero aver generato delle scintille, poi trasportate dal vento sull'erba. Va comunque tenuto conto del giorno di festa e del gran numero di persone che passano ore e ore all'aperto. Lo scarico di una moto o di una vettura, la solita «cicca» di sigaretta potrebbero aver innescato le fiamme. Alle 16 del pomeriggio dell'incendio si levava ancora del fumo mentre le squadre di pompieri e volontari controllavano che sotto al cenere non covassero altre fiamme.

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI O.V.
in convenzione bancaria
Informarsi presso i nostri uffici
di via Carducci 28 o telefona al 660770

Collane e orecchini di
CORALLO - TURSCHI
PERLE
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

GIULIO BERNARDI
FARMACISTICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

La «maturità»
di Marco

Marco è un ragazzo di 19 anni che ha sostenuto l'esame di maturità al liceo linguistico sperimentale Petrarca. È stato dichiarato maturo con 45/60.

Nulla di eccezionale, se egli non avesse riportato fin dalla nascita un danno organico cerebrale. Elementari e medie furono svolte con il supporto dell'insegnante di sostegno per la parte scolastica e di un educatore per i rapporti sociali. Durante questi anni Marco si rivelò di possedere una memoria superiore alla media, ed emerse una sua predisposizione per le lingue straniere.

Gli piaceva studiare, era sempre interessato a ciò che poteva essere istruzione e cultura in qualsiasi materia, anche non scolastica.

La famiglia si impegnò affinché egli avesse tutto l'aiuto necessario sia all'interno della scuola che al di fuori di essa. La scuola, vissuta così come era organizzata, gli permetteva di compiere progressi continui. In pratica il disordine mentale che il danno cerebrale gli aveva causato veniva progressivamente debellato e fu così che Marco riuscì a superare gli esami delle elementari e delle medie con buon risultato.

All'inizio della prima elementare Marco parlava di sé stesso in terza persona. All'esame di terza media era riuscito a elaborare un tema d'italiano con votazione più che sufficiente. Era evidente che lo studio, attuato nell'organizzazione scolastica con le sue sollecitazioni continue, costruiva nella mente di Marco la vita della sua stessa mente.

La ricerca della scuola superiore fu laboriosa. La famiglia avrebbe preferito una scuola superiore non tanto difficile. Dopo un'attenta ricerca, la scelta cadde sul liceo linguistico sperimentale Petrarca. Riconosciuta «scuola difficile», ma in grado di tener conto degli ostacoli che Marco avrebbe sicuramente incontrato e che nello stesso tempo poteva gratificarlo sia per la volontà con cui si impegnava nello studio, sia per evitare che dovesse rinunciare qualora fosse diventato troppo gravoso per lui.

Inserito nella sezione «L», Marco ha incontrato compagni e compagne di classe che si sono rivelati perfettamente adatti all'obiettivo che - per la socializzazione - la scuola si era prefissa, dimostrando di aver acquisito un senso di responsabilità e una maturazione non comune alla loro età. Dopo le prime settimane ci si rese conto che i docenti assegnati dal preside Femminiano alla sezione L avevano iniziato un lavoro che superava il normale insegnamento. Il neurologo del Burlo defini, nella prima riunione, essere l'unico caso nel suo genere, quello di Marco che accedeva alle scuole superiori, per cui il compito che il Petrarca si accingeva a sostenere era dei più ardui. Potremmo ora definirlo una sfida che la scuola accettava confidando nella possibilità di apprendimento che il cervello umano possiede, anche se in parte danneggiato.

Superato così il ginnasio, durante il quale con verifiche trimestrali venivano seguiti i progressi conseguiti, il liceo richiese un impegno maggiore. Il Petrarca, che tanto richiedeva a Marco,

FILO DIRETTO

Dai parcheggi alla viabilità: interpellato il Comune

Barcola, i disagi dei frontisti

Con specifico riferimento alla zona di Barcola dal numero civico 229 (distributore di benzina Ip) al numero civico 267 (distributore di benzina Esso) controvia, chiediamo per l'ennesima volta:

a) che venga corretta la segnaletica orizzontale dalla parte del distributore Esso in quanto il controvia da sempre è a doppio senso, e comunque è molto più agevole l'immissione nel viale Miramare dalla parte del distributore Ip in quanto la visibilità è completa, mentre dall'altra parte, dati i parcheggi selvaggi, è pericolosissimo!

b) Di regolamentare i parcheggi con una segnaletica orizzontale, per evitare ai frontisti e a tutti i bagnanti i disagi dovuti all'impossibilità di movimento; ed evitare ai soli frontisti l'impossibilità di esercitare il diritto di uso dei ga-

rage a fronte del quale pagano una cospicua tassa annuale.

c) Che si provveda quanto prima a installare dei gabinetti pubblici perché le aiuole pubbliche o i garages dei frontisti non ne sostituiscano più l'uso!

Siamo certi di soddisfare con queste richieste il desiderio di tutti i frontisti ma non ce la sentiamo di raccogliere per la terza o quarta volta delle firme.

Dora Martinoli e altre tre firme

Alla signora Dora Martinoli risponde nell'ordine:

a) L'idea di rendere a senso unico, con direzione Miramare, la laterale indicata è condivisibile, anche se sarebbe opportuno sentire il parere di tutti i frontisti.

b) Si ritiene che ai

sensi dell'art. 157 del Nuovo Codice della Strada la sosta non sia consentita, anche in assenza di apposita segnaletica, a causa della ristrettezza della via. Il «passo carrabile» dà diritto all'accesso alla proprietà laterale attraverso il marciapiedi, ma non prevede, in nessun caso, un divieto di sosta sul lato opposto, indipendente dalla larghezza della via, fermo restando ovviamente quanto sopra esposto. La questione è abbastanza comune e tipica dei centri storici con strade strette.

c) Il Comune ha installato i servizi igienici in tutti i «Topolini» proprio ad uso dei bagnanti.

Paolo Poccico
Dipendente di settore
del Comune



Una splendida coppia

Tanti auguri a quella che è, e per me sarà sempre, la coppia più bella del mondo. Con affetto ad Anita e Mario dalla vostra Kitty con Roberto, Lara, Giada e Jari.



Anita, bimba elegante

Questa bella bimba con l'abito elegante e la collana è mia sorella Anita, che in questi giorni festeggia il suo compleanno. Tanti auguri anche da mamma Nicolina.

Linguaggio
da caserma

Non amo polemizzare: sono un poliziotto, abituato ad essere al servizio della gente e non a giudicare. Ma non posso fare a meno di puntualizzare su alcune affermazioni che, dalla sala del consiglio comunale, sono rimbombate, attraverso anche la stampa, sull'opinione pubblica triestina.

Mi riferisco alle lettere «Parole sotto accusa» del consigliere Serpi, appartenente al mio medesimo gruppo di An, apparsa sul Piccolo del 28 luglio. Non ritengo giusto, infatti, che il dr. Mustacchi (lista Illy), abbia fatto in sostanza intendere che Alleanza Nazionale adoperi un «linguaggio da Caserma», traendo spunto da una espressione di dissenso da parte del collega Serpi durante i lavori dell'assemblea del 14 luglio: o quelle parole avessero toccato la suscettibilità e il buon gusto dei presenti, al massimo l'eventuale biasimo poteva essere ascritto ad una intemperanza verbale del singolo e non dell'intero gruppo di An, espressione legittima di una quota

importante della cittadinanza giuliana.

Inoltre, mi sia lasciato dire che ritengo fuori luogo individuare «nelle caserme» i siti ove risiedono indecenza verbale, scarso senso del rispetto verso gli altri chiunque essi siano, animosità e sospetto verso quanti abbiano tendenze sessuali non ascrivibili alla generalità.

Io, che da giovane poliziotto ho vissuto e ancora oggi lavoro in contesti asseritamente di caserma, posso assicurare che senso civico, educazione, rispetto verso gli altri e tolleranza sono la regola nella maggior parte dei casi e là dove vi siano intemperanze, scorrettezze, soprusi verbali e non, c'è sempre l'impegno di tutti a individuare i responsabili per farli rispondere delle proprie «stupidità».

Ritengo scorretto attribuire, per analogia, a quanti per motivi professionali indossino l'uniforme, l'abitudine al turpiloquio, la grettezza mentale, l'intolleranza verso quanti siano rappresentanti di un modo diverso di vivere o portatori di culture e sensibilità specifiche.

Per me, e per tanti altri di An, la diversità (parola che tra l'altro non mi piace perché istintivamente già discriminante), meglio ancora ogni espressione originale di libertà che non contrasta con le leggi dello Stato (non a caso si parla di Polo della Libertà) sono legittime e soprattutto tutelabili, e in questo allargo il mio breve appunto comprendendo gli extra comunitari in regola, i nomadi che non si dedicano ad attività delittuose e quant'altri, proprio perché rispettano o si sforzano di rispettare la legge, hanno diritto di cittadinanza civile nel nostro Paese.

E poi, per quanto attiene alla omosessualità, l'argomento mi lascia indifferente in quanto - chi è omosessuale o chi è, per converso, eterosessuale e per chi abbia ancora energie bisessuali, purché rispetti le leggi, paghi le tasse, non disturbi il prossimo - è libero di esprimere la propria sessualità come voglia, escludendo evidentemente la pedofilia, perché espressione della violenza sessuale più malvagia e devastante.

Salvatore Porro
Consigliere comunale
Indipendente
gruppo Alleanza Nazionale

APERTI per le Tue Ferie

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

• ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI. P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.
• CONFEZIONI RICCARDI. UOMO-DONNA. Via Battisti 12, tel. 371296. Scontissimi dal 10 al 70%.

• CLAUDIO HAIR STYLE. Uomo-donna. Via Muratti 4/E Tel. 772400 orario 10-19 sab. 8-14 Viale Ippodromo 2/2C, Tel. 946820. Chiuso per restauro.
• SALONE GIORGIO. Capelli sfibrati e caduta, parlare con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 771289. Chiuso il lunedì.
• LUCIO ACCONCIATURE. V. Giulia 49. Tel. 569462. Un professionista per i tuoi capelli. Chiuso il lunedì.

• S. U. S. Y. VEN. SAB. 8-18 CHIUSO LUNEDÌ
UOMO - DONNA - BAMBINO
Via Torino 10 - Tel. 304276

in montagna a 70 km da casa...
ALBERGO METKA
PENSIONE COMPLETA
MONTE NERO D'IDRIA (SLOVENIA)
TEL. 00386 - 65 - 77015

• EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegniamo direttamente a casa tua GRATUITAMENTE!
• ROSTICCERIA S. GIACOMO. Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

• SALONE DEL CANE «GIULIANA». Via Reni 2/1 tel. 303583. Disinfestazioni, tosatura gatti.

• Cucciolandia. Tutto per la cura e l'alimentazione del tuo amico a quattro zampe a non.
V. Pascoli 5b - TRIESTE - Tel. 762509
SABBIA PAPILLON 2x10 Kg L. 10.000

• LO SCRIGNO. Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Caviana 1, tel. 303350.
• NONSOLOLIBRI. ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

«È una vera galleria d'arte dove espone l'insuperabile artista: la Grande Sculture. Grazie per le emozioni!»
Piero Angela
IPANEMA ROVIS
a Trieste, in via Galati 1 (di fianco al Jolly Hotel)

• FAVENTO CENTRO. Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.
• AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavio 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
• LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavio 60, tel. 831088.
• AUTOFFICINA ZUPPINI. Servizio meccanico, eletrauto, gommista. V. Piccardi 48. Tel.-fax 392600.
• ELETTAUTO BOLDRI. Via Manzoni 3767076. Sconto 30% su batterie auto-moto.

al vostro servizio da 25 anni autofficina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12
da NOI SOSTITUIRE L'OILIO costa la META
Via Morionti, 8 - Solo prodotti Agip e Fiat - Tel/Fax 301500

Autocarrozzeria
CAMPO MARZIO
VERNICIATURA A FORNO
E SANGUIGLI DI RICAMBIO

• AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

• DIANA. Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

• ROSALLEGRA. V. MURATTI 3 tel/fax 768721 lun-mer 8.15-13 mar-gio-ven-sab 8.15-13/15.30-19.30.

• MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
• VIA MILANO, 4. Aperto anche il sabato 370260-568688.

MACCHINE PER CUCINE
MAIER
PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

Villini
PIAZZA GOLDONI 5
TEL. 636141
ANCHE FILATI
VIALE D'ANNUNZIO 26
TEL. 660484

• STUDIO INTIMO. Via Settefontane 6. Ti difende dal caldo togliendoti la sensazione di appiccicaticcio.

SE IL BUIO TI FA PAURA...
LANTERNA ANTI BLACKOUT
ricaricabile, a due tubi fluorescenti, ideale per la casa, il campeggio, la barca. L. 42.000
100&PIÙ
MODELLI DI VENTILATORI
da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc.

Per le tue letture estive **LIBRERIA**
NERO su BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPM Barriera) - Tel. 638620

DA 25 ANNI SIAMO SEMPRE APERTI IN AGOSTO
ORARIO ESTIVO: 8.30 / 13.00 - 16.00 / 20.00
Via Cerenia 8 - Trieste (laterale sinistra via S. Michele)
Tel. 040/301075

• L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
• PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galati 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
• PASTICCERIA PATTI. V. Battisti 3 e in v.le R. Sanzio 5/5. Aperto tutte le domeniche tel. 54305.
• LA COCCINELLA. Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30.

• V. ZINGIRIAN. V. Muratti 1/c, tel. 774497. Nuovo orario: mart. e sab. 8-20; merc. giov. ven. 8.20-12.30/15.30-20.

• OTTICA SVIZZERA
SBEVOLA
Tel. 040/10397
Fax 040/10400
LENITA CONTATTO USA E GETTA - LIQUID - POLICE
ROLLING DOCKE & GABANA
STING
FENDI
VOGUE
POLO SPORT
RALPH LAUREN

• BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.
• SOLARIUM TURBO SUN. Nuova apertura via Battisti 14 tel. 634544. Aperto ogni giorno non-stop.

• DANIELA ROYAL HAIR. Via Raimondo 16. Lavorazione artigianale, riparazione, pittura, 636310.

• SMA. Via Donizetti 5, tel. 660150 fax 660165. Aperto tutta l'estate vendita/assistenza PC periferiche.

• AL MARTIN PESCATORE. Nuova a Roiano. P.zza tra i Rivi 12A - Chiuso lunedì. Tel. 414551.

• AL NUOVO ANTICO PAVONE. Riva Grumula, 2. Tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.

RISTORANTE CINESE
海风大酒楼
CINA
VIALE D'ANNUNZIO 71
Tel. 0481/798882

Antica Trattoria **De Nadal**
BIRRERIA
Una birra, grigliate, pesce fresco in giardino
Ogni settimana cucina tipica
V. FONDA 11, prima dell'ex Capannina, 100 METRI A DESTRA IN SALITA. 811393

• TACCARI. Foro Ulpiano, pomeriggi di occasioni dalle 16 alle 19.30.

• Per il cliente esigente...
54533 TAXI RADIO ALABARDA.

FINALMENTE
ANCHE A TRIESTE
E' NATO IL CENTRO DELLA
CERAMICA E BARREDO BAGNO
VIALE D'ANNUNZIO 71
Tel. 0481/798882

WLAHET DUE
RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI
SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE
Trieste - Via della Ginnastica, 23/A Tel. 040/370608

• CHROMAS. V. Kosovel, 9 Basovizza tel. 226818. Casalinghi e attrezzature alberghiere.
• FERRAMENTA TRIESTE. V. Ginnastica 16 serrature di sicurezza, casseforti con posa in opera. Chiuso lunedì.

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IMPIANTI ELETTRICI
RIPARAZIONI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
MAIZEN
Viale XX Settembre 56, tel. 574647

• LIBRERIA TRANSALPINA. V. Torregianca 27, tel. 662297 libreria di viaggio, montagna, vacanze; per viaggiare informati Aria condiz.
• MILLENIUM VIAGGI. VIA NORDIO, 7. Aperto anche SABATO MATTINA con LE OFFERTE «Ultimo Minuto», destinazione GRECIA, SPAGNA, S. DOMINGO.



Bertilla in fasce assieme alla sua mamma

Ecco una foto di tanti anni fa: la bambina in fasce, tenuta in braccio dalla sua mamma, si chiama Bertilla Zanella, e oggi festeggia i suoi sessant'anni. In occasione del suo compleanno tanti auguri dai figli, dai numerosi fratelli e sorelle e dagli amici.

LE ORE DELLA CITTA'

Sagra
a Prebenico

Ancora oggi nel parco di Prebenico la tradizionale sagra del circolo culturale Jozse Rapotec. Oggi suoneranno gli Happy Day.

Festa
a San Sergio

Il complesso bandistico San Sergio invita tutti alla tradizionale festa che si conclude oggi nel piazzale tra via Curiel e via Forti, a Borgo S. Sergio. Chioschi enogastronomici dalle 17 in poi; dalle 20 musica a volontà e spazio per ballare.

Festa
del Poniziana

Continua la Festa dello sport del C.S. Poniziana sul nuovo campo di via Carnaro. Novità, una serie di giri in elicottero per sorvolare l'intera città. Oggi suoneranno Ernesto & Roby.

Luci
e suoni

Stasera, al Castello di Miramare Luci e suoni «Il sogno imperiale di Miramare». Primo spettacolo alle ore 21; secondo spettacolo alle ore 22.15.

Civici
musei

La direzione dei Civici musei di Storia e arte ricorda che fino al 20 agosto le biblioteche del Civico museo di Storia e arte (via Cattedrale 15) e del Civico museo teatrale Schmidl (via Imbriani, 5) rimarranno chiuse per il consueto periodo di revisione annuale.

ORE SPE

Prestiti personali
Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

Scoti di agosto
da Quark calzature

Occasioni reali con sconti sino al 50% su tutte le calzature estive e sulle borse. Sulla linea Geox sconto del 30%.

Centro aiuto
alla vita

Oggi, dalle 17.30 alle 22.30 incontro nell'oratorio dei Salesiani in via dell'Istria n. 53: alle 17.30 «Il bambino con le ali», racconto di Marisa Madieri presentato dal Teatro Rotondo; alle 18 presentazione della produzione letteraria di Marisa Madieri a cura di Claudio Magris; lettura di alcuni brani dell'autrice; alle 19 messa in suffragio nel primo anniversario; alle 20 cena; alle 21 fuoco di bivacco con testimonianze di chi ha conosciuto Marisa.

Asta
Poste

In occasione dell'asta prevista per il 18 agosto la raccolta delle prenotazioni e delle sottoscrizioni dei titoli di Stato a medio/lungo termine Btp a tre anni e Btp a cinque anni terminerà il 13 agosto. La prenotazione dei Btp è possibile nelle agenzie postali: Trieste centro, Trieste 6, Trieste 7, Trieste 9, Trieste 14, Trieste 18, Trieste 19, Muggia e Villa Opicina.

All'opera
con le Acli

Si sono iniziate le iscrizioni per gli spettacoli operistici all'Arena di Verona per «Butterfly» di sabato 16 agosto, per «Macbeth» di sabato 23 agosto e per «Rigoletto» di sabato 30 agosto; posti limitati. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1. Tel. 370525.

Club
cinematografico

Il Club cinematografico triestino ha bandito il concorso «Minifest 97» a tema libero, riservato a video Vhs e S/Vhs e pellicole Super 8, della durata massima di cinque minuti, aperto a tutti i cinevidei autori non professionisti. La consegna delle opere dovrà avvenire nella serata di venerdì 26 settembre nella sede del Cineclub in via Mazzini 32.

Uffici
Anpi

L'Anpi, l'Aned e l'Anppia informano che i loro uffici (via Crispi, 3) rimarranno chiusi per ferie fino al 31 agosto.

RISTORANTI E RITROVI

Alla Terza Fontana

«L'alternativa». Scala Santa 135, tel. 414380.

Umberto Lupi
Viaggio canoro
nei rioni cittadini

Prosegue con grande successo di pubblico il viaggio canoro che nel corso dell'estate porta Umberto Lupi a incontrare i cittadini in vari angoli della città, nell'ambito del ciclo promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune «Lupi canta Trieste in dialetto nelle piazze e nei rioni».

Oggi (dalle 19 alle 20) Lupi si esibirà in concerto in piazzetta Tor Cucherna assieme alla cantante Antonella Brezzi; domani (con il medesimo orario) altro appuntamento in piazza dell'Unità, stavolta assieme al cantante Roberto Felluga; mercoledì Lupi intratterrà i cittadini a San Luigi, con la cantante Maria Grazia Detoni Campanella. Giovedì infine è previsto un concerto in piazza Caribaldi, dove Lupi offrirà la sua musica al pubblico affiancato dal cantante Luciano Porretti.



Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Alcolisti
anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative che si tengono ogni primo martedì del mese al gruppo alcolisti anonimi «Il Giardino» di Pendice Scoglietto, 6 dalle 19.30 alle 21.30 (tel. 577388).

Istituto
Volta

L'Istituto tecnico industriale Volta comunica che il laboratorio prove materiali annesso al laboratorio rimarrà chiuso per ferie dall'11 al 30 agosto compreso.

Pro
Senectute

Sono ancora disponibili alcuni posti per le gite a Villalbergo 13 agosto, Mezzomontero 16 agosto, Piano d'Arta l'11 e il 15 settembre. Gli uffici della Pro Senectute, in via Valdirivo 11, sono aperti dalle 8 alle 19 dal lunedì al venerdì, tel. 365110/364154, solo per agosto. Questo mese è attivato un servizio telefonico dalle 8 alle 19 giornalmente affinché le persone anziane sole abbiano un punto di riferimento formando il numero 365110.

FARMACIE

Dal 4 al 9 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Mascagni, 2, tel. 820002; lungomare Venezia 3, - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3, - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Mascagni 2; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3, - Muggia - tel. 274998; via di Prosecco 3, - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

Circolo
Ragosa

Il Circolo buiese Ragosa, in collaborazione con l'Associazione delle Comunità istriane, ha in programma una gita sociale per i giorni 29, 30 e 31 agosto a Salisburgo (Austria). Per informazioni rivolgersi in sede, tel. 314741, o al 942840.

Soggiorni
Auser

Il filo d'argento Auser dispone ancora di alcuni posti per il soggiorno a Cervia dal 31 agosto al 14 settembre. Programma dettagliato in sede, largo Barriera vecchia, 15 (primo piano), tel. 639664 mercoledì e venerdì, 9.30 - 11.30.

Personale
di Dimini

Prosegue nella sala dell'Albo Pretorio, piazza Piccola 3, (di fronte a Palazzo Costanzi), la mostra personale dell'artista concittadino Glauco Dimini, visitabile fino al 10 agosto giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto nero castrato pelo lungo misto persiano il 31 luglio zona via Carsia, Opicina. Ricompensa. Tel. 215388.

Smarrito venerdì pomeriggio in un bar di via La Marmora telefono cellulare Motorola. Si prega il gentile rinventore di telefonare al 944911. Ricompensa.

Giovedì 31 luglio, verso le 17.30, un'auto grigia metallizzata, probabilmente Polo, procedeva da Barcola in direzione di Trieste, perdendo olio. Un vespista e due motociclisti sotto il cavalcavia di Barcola sono scivolati sull'olio; il vespista ha riportato la frattura della mano sinistra, oltre a danni. Si prega vivamente il conducente dell'auto o i testimoni del fatto di mettersi in contatto con il Comando dei Vigili Urbani o direttamente ai numeri telefonici 309743 o 630601.

Stasera

Torna in piazza
la Civica Verdi
sotto la bacchetta
di Paolo Spincich

Ancora un appuntamento con la Civica orchestra di fiati Verdi (l'ex banda cittadina) che oggi, alle 20.30, ritorna in piazza dell'Unità guidata da Paolo Spincich. Il giovane direttore milita da ormai tredici anni nella «Civica», tanto in veste di primo clarinetto quanto come insegnante nella scuola di musica della Civica orchestra. Dal '96 Spincich ricopre inoltre l'incarico di vicedirettore.

Quanto al concerto di stasera, Spincich e la Verdi hanno preparato per il pubblico un programma di varia estrazione che comprende, tra l'altro, una folkloristica rapsodia di canzoni greche e la suggestiva Czaras di Monti. La serata con la Verdi sarà presentata da Renata Torbanielli.

LE BELLISIME



È Jessica «Miss Trieste '97»

Jessica Murgolo, 18 anni (nella foto Bruni, assieme al raggianti fidanzato), ha conquistato al «Machiavelli» la fascia di Miss Trieste '97, sbaragliando le altre 16 ragazze in gara fra cui Elisa Ricato, piazzatasi «seconda» alla fine del «ballottaggio» cui è dovuta ricorrere la giuria, davvero incerta sulla decisione finale. Della serata di sabato riferiremo più ampiamente nell'edizione di domani.

Centro di Miramare, i fisici
discutono di complessità

Uno dei «padri» della teoria della complessità, il premio Nobel americano Philip W. Anderson, ha partecipato al Centro di fisica teorica di Miramare a una discussione con gli scienziati del «College» dedicato ai fenomeni di ordine e disordine nella materia. Tema: in che modo il concetto di complessità e la conseguente impossibilità di prevedere fenomeni che coinvolgono un gran numero di fattori, inizialmente emerso nella fisica e nella biologia, si è ormai diffuso nella meteorologia, nell'ecologia, nell'economia. Nella foto Lasorte Philip W. Anderson, che ha alla sua destra il direttore del Centro di fisica, Miguel Virasoro, e lo studioso cinese Yu Lu, responsabile del gruppo di fisica dello stato solido del Centro di Miramare.

Al via con il cinema
la nuova settimana
di Trieste

Si apre una nuova settimana per Trieste, la rassegna estiva al castello di San Giusto. Oggi alle 21.30 a cura del cinema Alcione sarà proiettato il film «Dragonheart» di Rob Cohen e con Dennis Quaid (Usa 1996), che ha ottenuto il premio Oscar per gli effetti speciali. Domani con inizio alle 21.30 serata di musica con Frank Raya. Ritorna il tradizionale programma del mercoledì con l'intrattenimento live curato dall'intramontabile trio Giulio Pelizzari-Ballaben. Giovedì alle 21.30 è di scena la country music «Old West» a cura di Radio Punto Zero. Venerdì (dalle 22) il consueto appuntamento della «Dolce vita» con Roberto di. Sabato, infine, intrattenimento disco «Glam & Chic» con Paolo Zippo di Radio Company. Per informazioni Triestate, tel. 308300.

MOSTRE



Il fascino del Giappone al museo Sartorio

È stata inaugurata al museo Sartorio la mostra «Giappone», che presenta una parte della straordinaria collezione orientale conservata dai Civici musei di Storia e arte. Alla cerimonia ha partecipato una rappresentanza degli scienziati del Centro di Fisica teorica di Miramare provenienti dall'Estremo Oriente: eccoli qui ritratti (Foto Milocco) assieme al vicesindaco e assessore alla Cultura, Roberto Damiani, e al direttore dei Civici musei Adriano Dugulin.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/8	8.00	Rs AMUR 2502	Ravenna	14
4/8	8.00	Ct FIANDARA	Umago	Cartubi
4/8	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
4/8	8.00	Ue BORIS POLEVOY	Gioia Tauro	Aism
4/8	8.00	Al KORABI	Durazzo	44
4/8	11.00	Gr TALOS	Hegumenitsa	29
4/8	13.00	It SOCAR TRE	Monfalcone	52
4/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. mar.
4/8	24.00	Gr STAR HERO	Es Sider	Siot
MOVIMENTI				
4/8	6.00	FRONT CLIMBER	da rada	a Siot 4
TRIESTE - PARTENZE				
4/8	8.00	It MARCONI	Brioni	St. mar.
4/8	11.00	It SOCAR 101	Venezia	52
4/8	14.00	Tu EVER GLEAMY	Gedda	49/7
4/8	17.00	Ma AMPHION	ordini	Siot 2
4/8	18.00	Gr TALOS	Hegumenitsa	29
4/8	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
4/8	20.00	Rs WLADIMIR SVINTSOV	Istanbul	39
4/8	21.00	Gr PARIS II	ordini	Siot 3

Soggiorno montano
per la Repubblica
dei ragazzi

La Repubblica dei Ragazzi organizza una Settimana giocosa in montagna a Sappada, che si terrà da lunedì 25 a domenica 31 agosto e sarà rivolta a ragazzi e ragazze dai nove ai tredici anni. Nel corso del soggiorno montano verranno organizzate attività sportive rivolte alle discipline del calcio, pallavolo e pallacanestro; inoltre attività ricreative, escursioni, gite; il tutto in un clima di amicizia e divertimento. I giovani partecipanti, che saranno accolti nel ristrutturato impianto di Casa Trieste, verranno accompagnati e seguiti da personale e istruttori qualificati.

Per ottenere maggiori informazioni e per le iscrizioni ci si può rivolgere alla direzione del Soggiorno marino di Punta Sottile dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 (tel. 271128).

Distretto Lions:
si è riunita
la nuova squadra

Si è presentata al gran completo a Latisana la nuova squadra varata da Marcello Zebellin, nuovo governatore del Distretto Lion 108 Ta2-Italy per la guida della Prima circoscrizione che comprende le province di Trieste e Gorizia, i comuni del medio e basso Tagliamento e arriva fino a Portogruaro e Motta di Livenza. A fare gli onori di casa è stato Luigi Milazzi che, quale nuovo presidente della Circoscrizione, ha ceduto poi la parola ai responsabili amministrativi del distretto. Seguendo le linee programmatiche impresse al sodalizio dal governatore internazionale Patterson, Zebellin ha espresso la volontà di realizzare un programma operativo a tutto campo, con uno stretto legame fra il Distretto e i Club. Sono quindi intervenuti i



tre delegati di zona (Anna Maria Penta Loser per Trieste e Monfalcone, Fiorenzo Facchinetti per Gorizia, Gradisca-Cormons e Grado, Giuseppe Simeoni per l'area Lignano-medio Tagliamento-Portogruaro) che hanno presentato i presidenti dei 15 Club del territorio, ai quali è spettato sintetizzare i rispettivi programmi dell'annata lionistica; un'annata che per alcuni Club è già partita, come nel caso dell'ottavo Campo internazionale Alpe Adria tenutosi a Duino.

ELARGIZIONI

— In memoria di Emma Cattaruzzi (4/8) dalla figlia 20.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria del caro Sergio De Giosa nel VII ann. (4/8) da mamma e papà 100.000 pro Club alpino italiano sez. di Fiume.
— In memoria di Luigia Durisini nel XXIII ann. (4/8) dalle figlie 50.000 pro chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Rosa Grassi nell'XI ann. (4/8) dai figli Elda e Gianni 50.000 pro chiesa Santa Teresa Bambin Gesù.
— In memoria di Vittoria Saiz (4/8) dalla sorella Gemma 50.000 pro Burlo Garofolo, 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro parrocchia San Vincenzo (anziani).
— In memoria di Maria Spataro per il compleanno (4/8) e ricordando Costantino e Nevio, dalla figlia e sorella Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro Avl (Ass. volontari per la libertà), dalla nipote Anita 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Silvana Saranz in Caffieri dai condomini e inquilini dello stabile di Piazz. Foraggi 5/1 200.000 pro Itis.
— In memoria di Veronica Sciuolo da Antonio e Vilma Panluzzi 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Domenico Sciorcia dalle fam. Asaro, Redavid, Achille, Dibeneditto 120.000 pro Centro tumori Lovrenati.
— In memoria di Liliana Simon dalle amiche Laura, Silvana e Pia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Clara Soave Scrobogna dalla zia Bruna 50.000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi via Giulia 70, da Mariuccia e Ramiro Franchi 50.000 pro Cro Aviano, da Ornella e Paolo 50.000 pro Cri.
— In memoria di Graziella Sodomo ved. Galluzzi dalla fam. Surace 50.000 pro Centro tumori Lovrenati.
— In memoria di Ondina Tamaro da Fulvia Bonivento

50.000 pro Centro tumori Lovrenati, da Elsa Veronese 50.000 pro Ass. amici dei musei «M. Mascherini».
— In memoria dei cari defunti da N.N. 50.000 pro Frati cappuccini di Montuza.
— In memoria di Eleonora Blasin Glavina dalle colleghe Lucia e Daniela 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Olga Bologna da Paola e Mario, Anna Lunghini 150.000 pro Airc.
— In memoria del prof. Silvano Bozzini da Frankie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Teresina Cernio da Edoardo Francolla Ioliva Dariva 50.000 pro Centro Tumori Lovrenati.
— In memoria di Rodolfo Clai dalla famiglia Bregant 50.000 pro reparto emodialisi (prof. Panzetta).
— In memoria dell'amico Paolo Corsi dalla Paola Mazzaraco 50.000 pro Comitato Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Bruno de Lu-

gnani da Livio, Franco e Vieri Piemontese 150.000 pro Chiesa evangelica valdese, dalle fam. Sogna-Bidoli 50.000 pro Centro Tumori Lovrenati; da Giulio e Iole Cervani 50.000 pro Liceo Petrarca (premio di studio ing. Franco Sulgici); da Ingrid Signore 25.000 pro Astad, 25.000 pro Chiesa Valdese.
— In memoria di Sergio De Pasa dalla fam. De Mottoni 100.000 pro Centro di aiuto alla vita; da Adriatica - Ass. deport. - Barbarino Bessarione - Crapanzano - Ducaton Meeting - Monte - Senica - Sitar - Virdi Ag.L.T. 120.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Guido Del Negro dai condomini Mitreo 993.000 pro Cro di Aviano.
— In memoria di Cesare Ercolani dai dipendenti Seic-Sandtex 175.000 pro Centro Tumori Lovrenati.
— In memoria di Albina Fabris dalle famiglie Deste Moro 100.000 pro Centro Tumori Lovrenati.

— In memoria di Stelio e Ariella Fragiaco da N.N. 20.000 pro Opera S. Pio X Torino (Ainfi ai monasteri di clausura).
— In memoria di Frida Goldstein De Tuoni da Dimitri e Sonja di Demetrio 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Mario Hlaca dalle famiglie Micalizzi 60.000 pro Fondo per lo Studio delle malattie del fegato.
— In memoria di Giuliano Magris dalla famiglia Quarantotto e Ravasini 40.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Romana Muller in Roiazzi e Pietro Roiazzi dalla figlia Marisa 100.000 pro Aism.
— In memoria di Lida Penco da Elda lire 30.000 pro Airc, 30.000 pro Istituto Rittmeyer, 30.000 pro San Vincenzo De' Paoli (Chiesa di Roiano).
— In memoria di Nives Penzo da fam. Ceccarini - Bobul - Gombani - Capponi - Bertuzzi - Alberti 130.000 pro Agmen.

— In memoria di Antonella Ribaric da Susi e Nino Miglievich 50.000 pro Airc, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Antonella Ribaric da Stelio Annamaria Luciano Millevich e fam. 120.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 30.000 pro Anfibas.
— In memoria di Gabriella Skapin dalle fam. Rossi - Meola 50.000 pro Centro Tumori Lovrenati.
— In memoria di Clara Scrobogna da Nereo Franchi e fam. 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Arnaldo Smilovich da Cristina e Paolo Degrassi 100.000 pro Centro Tumori Lovrenati.
— In memoria di Onda Tamara da Angelica Parenzan, Nilda e Giorgio Zalato 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ernesta Ursini da Bruna Nardin 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

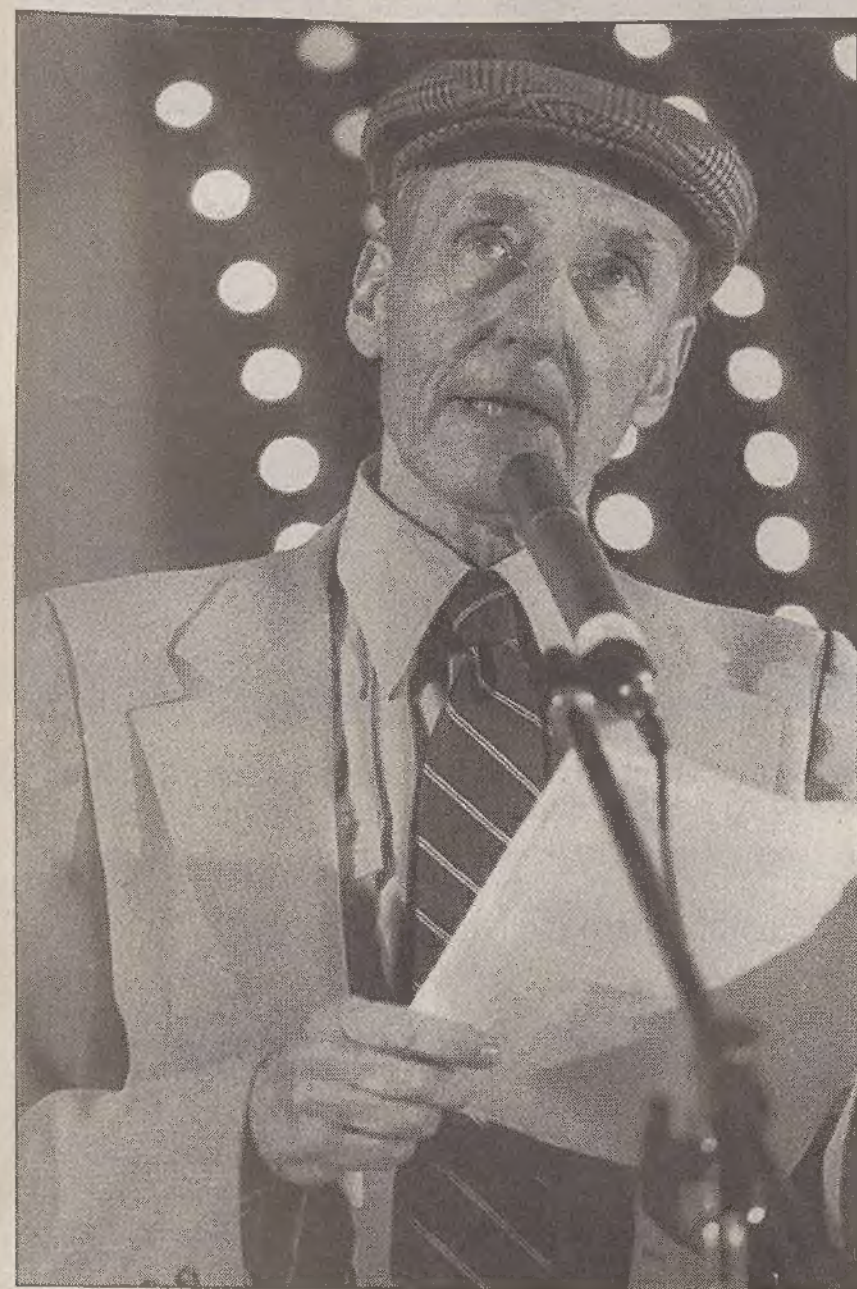
CELEBRAZIONI



Nozze «francesi» in Municipio

È stato il sindaco Riccardo Illy a celebrare sabato, nella sala matrimoni del Municipio, le nozze fra la triestina Isabella Bembo e Vincent Brunot, un grafico parigino della prestigiosa Gallimard. Brunot ha curato le rappresentazioni grafiche della «Guida di Muggia antica e moderna» - cui ha contribuito anche la Bembo - presentata nei giorni scorsi a Muggia. (Foto Sterle)

CULTURA & SPETTACOLI



KANSAS CITY William Seward Burroughs, padre e guru della «beat generation», è morto sabato nel Memorial Hospital di Lawrence (Kansas) in seguito ad un attacco cardiaco. Aveva 83 anni e il suo romanzo, «Il pasto nudo» (1959), processato per oscenità, è considerato un caposaldo della letteratura sperimentale del dopoguerra, punto di riferimento per la generazione Beat, da Jack Kerouac e da Allen Ginsberg.

Nato nel 1914 a Saint Louis (Missouri) da una famiglia di benestanti e di forti tradizioni, Burroughs comincia con l'università di Harvard, ma prosegue e finisce il suo cammino tra eroina e inferni metropolitani.

Dopo la morte della moglie, uccisa mentre con lei «gioca a Guglielmo Tell», Burroughs lascia gli Stati Uniti e comincia una serie di intensi viaggi che lo porteranno a Tangeri - ove vivrà in un bordello

omosessuale tenuto da un gangster - e poi a Parigi, in America Latina, ancora in Europa e in Africa.

Tornato negli Stati Uniti avvia molti mestieri, ma il suo «filo rosso» sono l'eroina, l'anticonformismo, una scrittura spericolata e antisociale che segna e graffia irrimediabilmente il lettore.

Adepto, come i suoi colleghi e amici, del culto della libertà individuale, Burroughs è influenzato dai surrealisti francesi, da scrittori come Louis Ferdinand Celine, dalla fantascienza e dal linguaggio forte, spesso utilizzato con il duro accento degli slums. Ma lo scrittore influenza a sua volta cineasti e musicisti rock (da David Bowie a Kurt Cobain dei Nirvana). Del 1991 è la traduzione in film del «Pasto nudo», del regista canadese David Cronenberg.

Burroughs è considerato tra i massimi esponenti della letteratura antiborghese e individualistica e «Il pasto nudo» resta una sorta di manifesto della sua opera.



SCRITTORI È morto a 83 anni, dopo un attacco cardiaco, il padre e guru della «beat generation»

Burroughs, una penna all'inferno

Da «Il pasto nudo» a «Junkie», i libri-manifesto della letteratura antiborghese

«Naked Lunch», uscito nel 1992

Il film di David Cronenberg: immagini deliranti e ossessive senza una «distanza» artistica

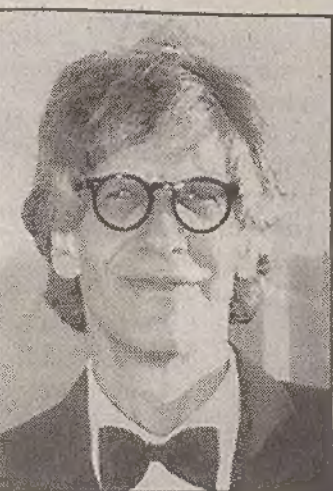
Fu nel 1992 che David Cronenberg, il regista canadese «più cupo della storia del cinema», riuscì finalmente a «mettere insieme» (è il caso di dirlo) il film tratto dal «Pasto nudo» di Burroughs, con l'approvazione e i consigli dello scrittore stesso. «Naked Lunch» (senza il «the» del romanzo) fu presentato in quell'anno a Berlino, e l'attesa per questo film era palpabile, al momento. Ci si chiedeva infatti come fosse riuscito, l'autore di «Videodrome», «Scanners», «The Fly», «Dead Ringers», a visualizzare i deliri ossessivi del libro.

La risposta non fu particolarmente esaltante, anche se il film trovò subito qualche estimatore entusiasta (non molti, per la verità). Cronenberg (nella foto) raccontava la «storia» (se così si può dire) di Bill Lee con i consueti toni angosciosi, ma lasciandosi prendere da

una visionarietà stridente e a tratti quasi comica, anziché oppressiva come nelle intenzioni. Il materiale descrittivo del romanzo si trasformava in immagini crude e ributtanti, sì, ma senza anima, senza un vero «sentire» che ne riscattasse la repellenza, che portasse in superficie un qualche «filo» lungo il quale comprendere, oltre che reagire fisicamente all'impatto emotivo.

Del resto, era forse il primo segnale di una involuzione consistente nel lavoro di Cronenberg, che tendeva ormai a rigirarsi su se stesso, crogiolandosi nelle sue angosce e

nei suoi incubi, senza aver più la capacità di osservare dall'esterno (inquadrate, identificare con lucidità) le proprie paure. Il successivo «Crash» veniva a confermare l'ipotesi: la «vena» si era esaurita, i modi espressivi si erano raggelati e inariditi. Distorsione vincente, arte perdente.



Adepto del culto della libertà individuale, influenzò cineasti e musicisti rock, come David Bowie, o Kurt Cobain dei Nirvana

Sul suo nome la critica americana si è spesso divisa. E così se per Alfred Kazin, Mary Mc Carthy o Norman Mailer era un genio, John Wain, Leslie Fiedler e molti altri hanno preferito parlare di William Burroughs come di una sorta di clown della letteratura d'avanguardia, di un abile manipolatore delle mode lanciate dai «media».

Un fatto è comunque certo: a dispetto delle polemiche, Burroughs è riuscito a rimanere al centro della scena anche quando gran parte dei suoi compagni di strada nell'avventura della «beat generation» ne era stato espulso. Merito del legame intrattenuto con le stelle del rock più trasgressivo e con il movimento Cyberpunk, concordi nell'apprezzare il metodo compositivo teorizzato nel saggio «Scrittura creativa», dove parla di tecniche di palese ispirazione surrealista.

Quasi ottantenne, inoltre, Burroughs ha addirittura inciso un album («Spare Ass Annie and Other Tales») insieme al gruppo rap «Disposable Heroes», tornando a celebrare i suoi vecchi cavalli di battaglia: la droga, la liberazione sessuale, il viaggio dentro il labirinto del cervello, l'uso creativo delle macchine. «La mia è la letteratura dell'era spaziale», ha spiegato, aggiungendo che si ritiene depositario dell'unica strategia per ricon-

quistare un non meglio precisato «paradiso perduto».

Il percorso seguito per

giungere all'elaborazione di

queste teorie non è analogo

a quello degli altri «beat».

MUSICA È morto a 58 anni, dopo una lunga malattia, il grande sassofonista nigeriano Fela Kuti

Addio al santone dell'«afrobeat»

Divenne una star nei primi anni Settanta con album come «Zombie»

IN BREVE

Naomi Campbell a Capri col nuovo amore italiano

LONDRA I «fan» delle supermodelle e gli appassionati dei «percorsi» e dello stato di salute dei loro cuori possono tranquillizzarsi, almeno per ora e almeno per ciò che riguarda Naomi Campbell (nella foto): è di nuovo serena, forse innamorata. Lo assicura il britannico «Sun» di ieri, che testimonia foto «solari». La splendida indossatrice - poche settimane fa disperata, secondo i rotocalchi, per la rottura con il precedente fidanzato, il ballerino di flamenco Joaquín Cortés (si parlò addirittura di tentato suicidio), pochi giorni fa sinceramente addolorata per la morte di Gianni Versace - appare a largo di Capri, su uno smagliante yacht, a fianco di un uomo, un «italian lover» secondo il «Sun», Francesco Cerami. I due chiacchierano, prendono il sole, non nascondono pudiche affettuosità. Naomi - ammicca il giornale - è in «topless»: il che rende la situazione più eclatante. Nessun dubbio: il cuore della splendida donna non è più infranto.



Superman ha paura di volare: l'attore Dean Cain preso dal panico fa fermare l'aereo e scende

WASHINGTON Superman ha paura di volare. Dean Cain, 29 anni (nella foto), l'attore che impersona l'uomo di ferro nel film «Le nuove avventure di Superman», ha costretto il pilota di un aereo in partenza da Londra per gli Stati Uniti a farlo scendere tra gli insulti dei passeggeri tenuti in scacco sulla pista per un'ora. Cain è stato preso dal panico quando l'aereo, con i portelloni già chiusi, stava per rullare sulla pista per mettersi in posizione per il decollo. Le palme delle mani diventano umide. Poi il senso di claustrofobia mi prende. Solo a quel punto capisco che in nessun modo posso sedere in un aereo chiuso per 3-4 ore senza andare fuori di testa», ha dichiarato l'attore, il quale ha detto ai piloti: «Se non mi fate scendere, avrete un vero problema, un passeggero impazzito a bordo».



OPERETTA



Dal tango-canzone a Piazzolla

TRIESTE «L'amore è un tango», ovvero il Tango nella canzone italiana, conclude oggi, alle 21, all'Auditorium del Revoltella il «Club d'ascolto» di Trieste-Operetta. Domani, alle 21, alla Sala Tripovich si terrà, invece, il concerto dell'Ensemble «Triestango» interamente dedicato ad Astor Piazzolla (nella foto). Infine, giovedì al Teatro Verdi l'atteso debutto di «Milonga Boulevard».

TEATRO In Slovenia uno stage che si ispira all'esperienza del «Living Theatre»

Attori sul palcoscenico della natura

TRIESTE C'era una volta il «Teatro Vivente». Un teatro ch'era funzione specifica del rapporto diretto fra l'essere umano, visto come totalità spirituale e fisica, e la sua propria entità corporea. Un teatro che intendeva esprimere la bellezza, la violenza, la fisiologia essenziale delle pulsioni umane, mediate attraverso i sensi e i movimenti restituiti a una spontaneità per così dire «naturale». Rappresentante epocale di questa vitalità è stato il «Living Theatre» - per l'appunto - che per almeno un decen-

nio ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo non tanto d'un nuovo teatro, quanto piuttosto d'un nuovo rapporto con il teatro. Ed è stato proprio vedendo una recente esibizione di Judith Malina che a Julian Knab, a Sigrun Kubin e a Irena Vujanovic (due tedeschi e una slovena) è venuta in mente d'allestire in Val Dragogna - un'incantevole località d'oltrconfine, isolata dal resto del mondo in virtù d'una natura ancora intensa - una sorta di collettivo che, ispirandosi alle esperienze maturate

da Grotowski e Stanislavskij per il teatro, intende gestire uno spazio a diretto contatto con la natura, nel quale veicolare poi la forza persuasiva d'una libera espressione vitale. Una quindicina di persone provenienti da un po' tutta l'Europa hanno già aderito a questa iniziativa curiosa che associa al già notevole fatto di poter condividere in molti un breve periodo di quasi romitaggio, la possibilità di vivere (o rivivere) quel coinvolgimento speciale che nasce soltanto laddove si maturino un'intesa e un accordo comuni im-

prontati al rispetto reciproco. Fino al 9 agosto (chi fosse interessato può telefonare al 303728) si cercherà di svolgere collettivamente una sorta d'approccio non soltanto alla mimica, all'impostazione vocale, all'elaborazione strettamente scenica di uno spunto scelto in comune (un testo, un oggetto, una musica), ma anche - e soprattutto - a un contatto tra le persone, tra i diversi modi di sentire le cose per potersi poi confrontare in libertà. E sentirsi, forse, più vivi.

Pierpaolo Zurlo

Lagos Fela Anikulapo-Kuti, 58 anni, il re della musica «afrobeat», pioniere della fusione tra rock e ritmi africani e tenace oppositore del regime nigeriano, è morto sabato a Lagos (Nigeria) dopo una lunga malattia.

Dominatore incontrastato della musica africana negli anni Settanta e Ottanta, Fela Kuti aveva anche composto canzoni di protesta contro la giunta del generale Sani Abacha e ancora prima contro i precedenti dittatori del più popoloso paese nell'Africa occidentale.

Sassofonista e ammiratore del grande interprete del jazz Charlie Parker e del soul di James Brown, Fela Kuti era nato nel 1938 a Abeokuta, una ottantina di

km a nord di Lagos. Il suo nome completo era Fela (che significa: colui che emana grandezza) Anikulapo (colui che controlla la morte) Kuti (colui che non può essere ucciso dagli uomini). Personaggio sempre accompagnato da un alone di mistero e di leggenda (da autentico «santone»), cominciò la sua carriera come musicista jazz, fondando i «Koola Lobitos», ma poi si rivolse alla musica pop e raggae mentre studiava musica al Trinity College di Oxford (Inghilterra) negli anni 1959-1962. Ritornato in Nigeria, divenne una vera



Pellicole d'autore e suoni in bilico fra avanguardia e musica da camera

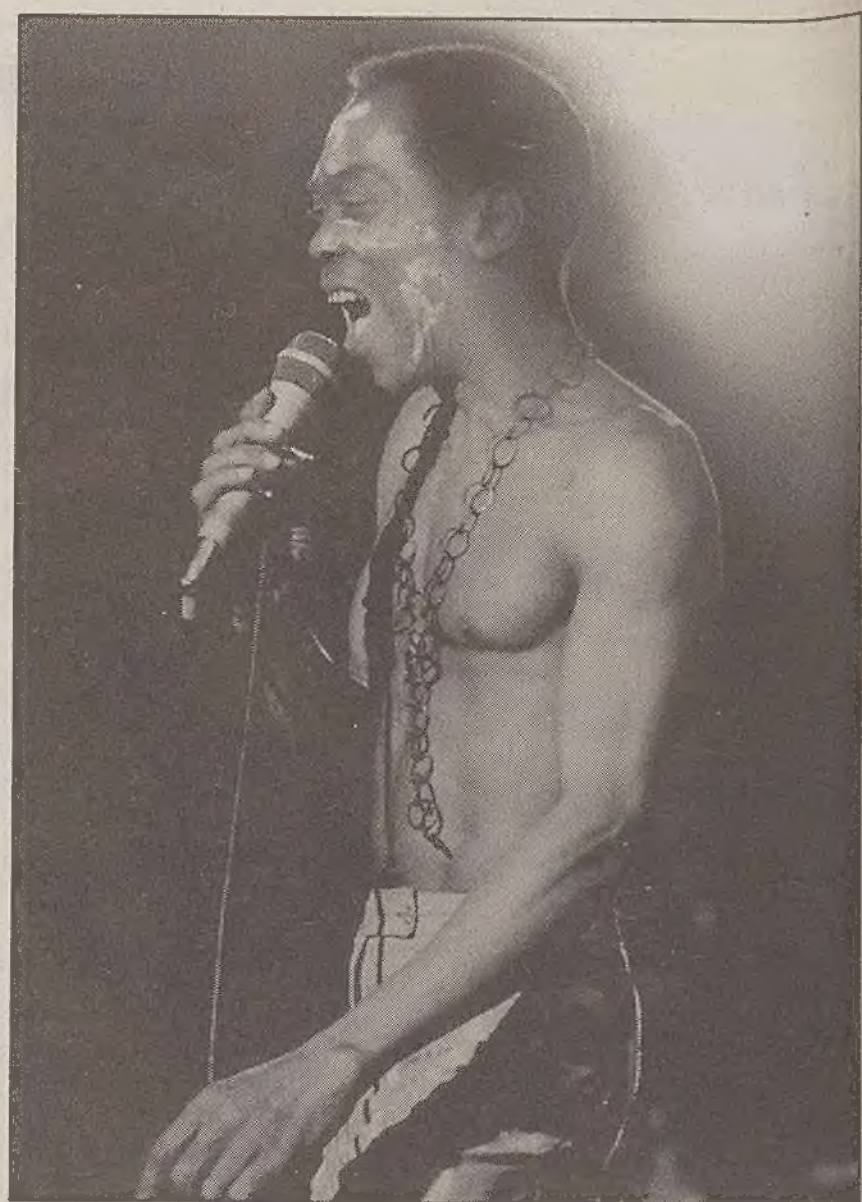
UDINE Una serata da brivido quella di venerdì scorso ai giardini Del Torso di Udine, per la prima nazionale del concerto-accompagnamento sonoro di Art Zoyd per «Nosferatu» di F.W. Murnau. Il film fa parte del cinema espressionista tedesco, una corrente che ha generato dei capolavori in un inquietante bianco e nero, quali «Das Kabinett des Doktor Caligari», e «Der Golem», che devono aver tentato i sogni di più di una generazione di cineasti. Concepito nel 1922, il film nasce non a caso nella Germania percorsa dalle vio-

lenze e dalle paure che preparavano il nazismo, ed è stato l'antesignano di una lunga serie di film, ispirati al «Dracula» di Bram Stoker. Sul palco di Udine d'Estate una sorta di tritico, con al centro il grande schermo e ai lati due pedane che ospitano la sofisticata strumentazione d'avanguardia e la musica da camera con influenza dark, in grado di

star nei primi anni Settanta. Tra i suoi album di maggior successo (ne ha realizzati una cinquantina) vanno ricordati «Zombie» e «Shuffling and smiling». Fela Kuti non ha mai separato il suo discorso musicale da quello politico, incentrato sulla «liberazione» del suo popolo. Perseguitato dal regime militare, la sua casa fu data alle fiamme nel 1977 e fu più volte messo in prigione. Nel marzo del 1996, l'ultimo attentato: un gruppo di uomini armati fece irruzione nella sua casa. L'ultima volta che è stato arrestato è il 9 aprile scorso, assieme a un centinaio di altre persone del suo entourage - tra le quali alcune delle sue 27 mogli - l'accusa era detenzione di marijuana. Si sape-

va che era malato, ma le informazioni sulla sua salute erano scarse e anche un comunicato del fratello non fa menzione della causa della morte. Un altro fratello di Fela - Beko Ransome-Kuti - è un noto dissidente e sta scontando in prigione una pena di 15 anni per presunta partecipazione ad un fallito colpo di stato.

Il 4 luglio scorso era stato fra i protagonisti del quarto festival «Reggae Sunsplash» a Gaio di Spilimbergo (Pordenone), accolto ancora una volta con l'entusiasmo reverente che si doveva a un «Black president», arrivato con al seguito una numerosissima «famiglia» di quasi 50 persone fra musicisti, coriste, mogli, fratelli e persino il suo sciamano personale.



Il sassofonista nigeriano Fela Kuti si era esibito il 4 luglio scorso al «Reggae Sunsplash» di Gaio di Spilimbergo

CINEMA Il capolavoro di Murnau sullo schermo a Udine accompagnato dai suoni di Art Zoyd

Nosferatu, brividi e alta tecnologia

creare un interessante connubio fra la bassa definizione dell'immagine in bianco e nero, che già da sola emana un'indefinita inquietudine, e il perfetto suono digitale che permette di discernere infiniti particolari sonori.

Le scene del viaggio in diligenza, del vampiro che esce dallo scafo del veliero, della nave che entra nel porto di Brema, di Nosferatu che si dissolve al canto del gallo, puntualizzate dalle inquietanti atmosfere evocate dal quartetto in questa sinfonia dell'orrore, sono riuscite a dare corpo a una trasformazione della

stilizazione filmica in una sorta di visione personale del soprannaturale e del demoniaco.

Di eccezionale effetto l'uso della pellicola negativa capace di dare agli alberi della foresta un aspetto osseo e spettrale, e la drammatica teatralità degli attori, in special modo l'inquietante Max Schreck (nella foto), emaciato fantasma dalle dita aduncate che insidia uomini e donne. Tra il «Nosferatu» di Murnau e i suoi tecnologie di Art Zoyd il risultato di un incontro affascinante, sul quale spirano «i gelidi soffi dell'aldilà».

Giorgio Cantoni

APPUNTAMENTI

Jovanotti (con i 99 Posse) oggi all'Arena di Lignano

LIGNANO Questa sera, con inizio alle ore 21, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, si terrà l'annunciato concerto di Jovanotti (nella foto). In questa performance Lorenzo avrà quale spalla un gruppo illustre come i 99 Posse, che saliranno sul palcoscenico alle 20.

Mercoledì 6 agosto, alle 21, al Parco Hemingway di Lignano Pineta, concerto jazz degli Ocho Rios.

Venerdì 8 agosto, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, serata con Anna Oxa. Domenica 10 agosto concerto di Franco Battiato. Il 6 settembre si esibirà invece Andrea Bocelli.

TRIESTE Domani, alle 21.30, al castello di San Giusto per Trieste (tel. 040/308300) concerto reggae di Frank Raya. Giovedì 7 country music con gli Old West.

Mercoledì 6 agosto, alle 20.30, al Caffè San Marco di Trieste, s'inaugurano le Serate musicali in compagnia di artisti e scrittori. Seguirà, alle 21, il concerto di violino e pianoforte di Lara e Franca Sciarretta. Venerdì 8 agosto performance di blues con Franco Toro chitarra e Marco Beccari armonica.

Venerdì 8 agosto, alle 21, al Bar «Il Posto delle Fragole» nel Parco di San Giovanni (ex Opp), concerto blues e covers della Dottor Kamasio Blues Band. Sabato 9, esibizione del comico Michele La Fortezza con il monologo «Handy o non Andy».

Martedì 12 agosto, alle 21, al Caffè San Marco di Trieste, per il ciclo di Serate musicali in compagnia di artisti e scrittori si esibirà il chitarrista Antonio Macchi. Venerdì 15 agosto musiche klezmer con Daide Casali.

Martedì 19 agosto Concerto del Trio Elisa Frausin violoncello, Lara Sciarretta pianoforte e Angelo Paccini clarinetto.

UDINE Oggi, alle 21, alle terme di Arta concerto blues del chitarrista armonista veneto Paolo Ganz.

Oggi e domani, alle 21.30, all'interno della piscina comunale Palamostre di Udine, nell'ambito del Festival «Gli spazi del teatro», si replica «La voce umana» dal cele-

bre monologo di Jean Cocteau, spettacolo prodotto dal Ccs portato in scena da Rita Maffei (nella foto) con la regia di Antonio Syxty.

Venerdì 8 agosto, alle 14.30, al rifugio «Fratelli De Gasperi» al Clap Grande, concerto del duo Giorgio Sammar e Giorgio Tortora, flauto e chitarra. Lunedì 11 agosto, alle 14.30, al rifugio Casera «Cason Lanza» si esibirà il Trio dell'Accademia musicale di Gorizia.

Il 16 agosto a Maiano concerto di Pino Daniele. GORIZIA Sabato 9 agosto, alle 21, in piazza XXIV Maggio (in caso di maltempo nella sala dell'ex cinema Italia) a Cormons, concerto di Paolo Fresu (tromba, flicorno e multieffetti), Furio di Castri (contrabbasso) e Antonello Salis (pianoforte e fisarmonica).

SLOVENIA Oggi, alle 22.30, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Mal. Il 21 agosto spettacolo di cabaret con Carlo Pistorio.

Venerdì 8 agosto all'ippodromo di Lubiana farà tappa il tour mondiale di Michael Jackson. Prevedite a Trieste da Radio Attività (tel. 304444).

CROAZIA Il 14 agosto all'Arena di Pola si terrà un concerto di Plácido Domingo.

GRADO Sabato 9 agosto, al Parco delle Rose di Grado, Corrado Guzzanti (nella foto) in «La seconda che hai detto». Con lui sul palcoscenico ci sarà Marco Mazzocco, alias Michelino, alias il notaio di Pippo Chennedy Show. Prevedite all'Utat di Trieste, all'Angelo della Musica di Udine, a La Luna di Monfalcone, all'Agenzia Appiani di Gorizia e a Grado (tel. 0431/899220). Unica data in regione.

CERVIGNANO L'8 agosto, alle 21, nel Parco Europa Unita a Cervignano concerto di Garden Wall (progressive rock). Supporters: Tempesta (speed Metal). Domenica 24 agosto concerto dell'Hip Hop Convention. Ospiti: Lou X e Sud SoundSystem.

MONFALCONE Il 31 agosto è in programma a Monfalcone un concerto del complesso «I cugini di campagna» con Ivano (strumenti a corda) e Silvano (batteria) Michetti, Nick Luciano (voce) e Luca Storelli (tastiere).



Con questo spettacolo, di cui è regista e autore, Dario Fo torna al lavoro dopo la convalescenza per i postumi di un ictus

tazzi - Una giornalista mi ha perfino detto: «via, confessi, è Di Pietro: siete belli tutti due!», un'affermazione offensiva per me. Ma il mio Alfonso De Tristano è meno rozzo di Di Pietro; direi che è un po' lui, un po' Borrelli, un po' Vigna, visto che è toscano».

Quanto alle implicazioni politiche della collaborazione con Fo, Albertazzi spiega: «Destra e Sinistra oggi sembra che non esistano più: è tutto un gran correre verso un centro inafferrabile. Certo una cosa ci divide: il mio anticommunismo. Ma un'altra ci unisce: siamo due uomini naturalmente contro il Potere, di qualsiasi specie. E siamo due artisti. Ci conosciamo da sem-

pre, ci stimiamo. Io ho proposto Fo come successore di Strehler alla guida del Piccolo di Milano: sarebbe una gran bella svolta».

Con lo spettacolo, del quale è regista e autore, Dario Fo torna al lavoro dopo la lunga convalescenza dopo esser stato vittima di un piccolo ictus. Le prove sono cominciate due mesi fa, poiché lo spettacolo è complesso e Albertazzi si è dovuto assentare per riprendere per l'ennesima volta «Le memorie di Adriano».

«Come regista - spiega - Dario procede per accumulazione, vorrebbe subito tutto pronto: recitazione, scene, costumi, effetti luce, per poi magari togliere, semplificare, tagliare le sue stesse battute. Soprattutto è un regista che lascia spazio all'attore, e non ha bisogno di troppe parole; spiega una cosa e dice subito «Fallo!». Sa benissimo che quel che conta in palcoscenico è il gesto, il fare. Per il resto è la Vita che copia l'Arte: prima che il giovane marocchino morisse a Torino, Dario aveva già scritto una scena simile».

RAI REGIONE

Sempre «Aperto per ferie» e nozze principesche in tv

Ogni giorno, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15, per i programmi radiofonici regionali va in onda la trasmissione in diretta **Aperto per ferie**, emporio di voci, pensieri e suoni in passaggio rapido a cura di Piero Pieri, condotto da Daniela Picoli. Oggi, alle 15.15, **Lavoro, occupazione; prospettive per il Duemila**, a cura di Mario Mirasola in collaborazione con l'Area Science Park di Trieste. Alle 15.30, **Chi ha tempo non aspetti tempo**. Domani, alle 15.15, **Leggera è la musica** di Gioia Meloni e Nereo Zeper. Mercoledì, alle 15.15, **E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri**. Seguirà, alle 15.45, **Dal bel Danubio blu di Marisandra Calacione**. Venerdì, alle 15.15, **Antologia di Voci e volti dell'Istria**. Domenica prossima, alle 12, per i racconti della domenica sarà trasmesso «L'alba di san Candido».

Per i programmi televisivi regionali, sabato 9 agosto, alle 15.30 su Raitre andrà in onda un numero monografico di **Alpe Adria** intitolato «Le nozze principesche di Landshut del 1475», una ricostruzione storica in costume del matrimonio fra il Duca Giorgio di Baviera ed Edvige, figlia di Casimiro re di Polonia.

TEATRO La nuova commedia debutterà giovedì a Messina per il «Taofest»

Diavolo d'un Fo contro il giudice

Protagonista l'inedita coppia Albertazzi-Franca Rame

ROMA Anche il demonio scende in campo contro il giudice incorruttibile interpretato da Giorgio Albertazzi in «Il diavolo con le zinne» nella nuova commedia di Dario Fo (nella foto). Ma il personaggio, che cede per una volta alla tentazione, adombra davvero la figura di Di Pietro? E apparirà davvero nudo in scena? E come va d'accordo lui, uomo di destra, con il teatrante simbolo dell'ultrasinistra? Su questi amletici dubbi l'attore dice e non dice, mentre si svolgono le ultimissime prove di uno spettacolo che crea una inedita coppia Albertazzi-Franca Rame. La prima è per giovedì a Messina, a chiusura del cartellone teatrale di Taormina Arte.

«Il nudo lo stiamo provando - racconta - C'è una pia Piazzolla tutta chiosa formata in una vampa da un diavolo, che vuole rovinare il giudice con uno scandalo sessuale. I due finiscono a letto e si spogliano, ma i corpi potrebbero essere in ombra o dietro uno



schermo, in trasparenza: vedremo...».

E questo giudice, che vuole mettere ordine in un'Italia del '500, così simile a quella di oggi, con cattedrali che bruciano, corrotti di ogni risma e prove costruite ad arte? «Lo so, tutti pensano a Di Pietro - dice Alber-

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscati e Amadeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.05 UNA SPIA IN VACANZA. Film (avventura '79). Di Robert Clouse.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTEA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL CONTE TACCHIA. Film (commedia '82). Di Sergio Corbucci.
16.00 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.25 HAI PAURA DEL BUIO? Telefilm.
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 COPPIA D'AZIONE. Film (azione '93). Di Herbert Ross. Con Dennis Quaid, Stanley Tucci.
22.30 TG1
22.35 LE ALPI DI MESSNER. Documenti.
23.15 COLONNA SONORA '97. Con Vincenzo Mollica.
0.00 TG1 NOTTE
0.30 RAI EDUCATIONAL: TEMPO - SEQUENZA
0.55 FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 LE SFUMATURE DI IPPOLITI. Con Gianni Ippoliti.

RAIDUE

6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE. Con Daniela Palladini.
6.50 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
9.45 PROTESTANTISMO
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINIA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 GO CART POMERIGGIO
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 BONANZA. Telefilm.
16.15 TG2 FLASH (17.15)
17.20 VIDEOCOMIC
17.45 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
20.00 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 AMICO MIO. Film tv. Di Paolo Poeti. Con Massimo Dapporto.
22.30 JOHNNY CENTO PESOS. Film tv (thriller '94). Di Gustavo Graef Marino. Con Patricia Rivera, Willy Semler, Paulina Urrutia.
0.05 TG2 NOTTE
0.40 METEO 2
0.45 TG5 NOTTE SPORT
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 I RAGAZZI DELLA PORTA ACCANTO. Film (drammatico '85). Di Penelope Spheeris. Con Charlie Sheen, Patricia Richardson.
2.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 4. Documenti.
3.40 RETI LOGICHE. LEZIONE 4. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.45 ANNA. Film (drammatico '51). Di Alberto Lattuada. Con Silvana Mangano, Raf Vallone.
10.30 TEMPO NOVECENTO
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 ORE DODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Sceneggi.
12.35 BLUE JEANS. Telefilm.
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm.
15.20 TG5 POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 MOUNTAIN BIKE: CAMPIONATO ITALIANO - DISCESA
15.45 PATTINAGGIO A ROTELLE: EUROPEI ASSOLUTI SU STRADA
16.10 TENNIS: ATP TOUR CHALLENGER
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Sceneggi.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
20.55 CALCIO: DERBY COUNTY - SANDPORIA
22.55 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.10 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.20 HEADLINE
23.55 FORMAT PRESENTA: MIXER DOCUMENTI
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 SERATA D'ONORE (1970): JULIA DE PALMA
2.50 STELLE IN FIAMME. Sceneggi.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm.
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
12.00 LA TATA. Telefilm.
12.30 NONNO FELICE. Telefilm.
13.00 TG5
13.30 TUTTO BEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 INSIEME VERSO IL DOMANI. Film tv (drammatico '96). Di Deborah Reinisch. Con Judith Light, Christopher Reeve, Tom Irwin.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Eroi"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Ragazza in carriera"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Ecologia domestica"
18.45 6 DEL MESTIERE. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO. Film (avventura '81). Di Sergio Corbucci. Con Bud Spencer, Terence Hill.
22.45 TG5
23.00 APPUNTAMENTO AL BUIO. Film (commedia '87). Di Blake Edwards. Con Bruce Willis, Kim Basinger.
0.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 DREAM ON. Telefilm.
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gala De Laurentis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.25 IL RISCATTO DI CAPO ROSO. Film tv (avventura '96). Di Bobo Clark. Con Christopher Lloyd, Michael Jeter.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PIAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLY
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's band.
15.00 HERCULES. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCIOSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm.
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.40 CALCIO: MILAN - CORINTHIANS
22.40 MISSIONE FINALE. Film tv (azione '96). Di James Beck. Con Gary Busey, Roy Scheider.
0.45 SPECIALE RALLY
1.15 ITALIA 1 SPORT
1.55 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Giovani eroi"
5.10 KOIAK. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 NEW YORK NEW YORK: LA RICERCA DELLA VERITA'. Film tv (poliziesco '94). Con Sharon Gless, Tyb Dally.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Meticcio"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 VENTO DI PRIMAVERA. Film (commedia '58). Di Maria Sfruth Rabenhalt.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BERTINOTTO TOPO GIOIO
20.35 CAMPIONI DI BALLO. Con Natalia Estrada e Amadeus.
23.00 DOVE VAI IN VACANZA? Film (commedia '78). Di Luciano Salce. Con Mauro Bolognini. Con Paolo Villaggio, Alberto Sordi, Stefania Sandrelli.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 REMO E ROMOLO - STORIA DI DUE FIGLI DI UNA LUPA. Film (commedia '77). Di Mario Castellacci. Con Enrico Montesano, Pippo Franco.
3.00 SPENSER. Telefilm.
3.50 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOIAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marita Iacopini e Guido Cavallieri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedetta Boccia.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 LA MASCHERA DI DIMITRIOS. Film (poliziesco '44). Di Jean Negulesco. Con Peter Lorre, Zachary Scott.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marita Iacopini e Guido Cavallieri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.05 SPECIALE NEWS
20.35 GLI IRRIDUCIBILI. Film (drammatico '88). Di Gary Senise. Con John Malkovich, Richard Gere.
22.40 TMC SERA
23.05 DOTTOR SPOT (R)
23.10 BELLA SERATA DI PRIMA ESTATE (R). Con Luciano Rispoli.
1.30 TMC DOMANI
1.50 CHARLIE CHAN I MORTI CHE PARLANO. Film (giallo '41). Di Harry Lachman. Con Sidney Toler.
3.05 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia Istruzioni per l'uso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 11.00: GR1 Inviato Speciale; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloid; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camioni; 18.00: GR1; 18.07: Tendenze; 18.30: Radiocelluloid; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta il tuo cuore; 20.00: Cinema alla radio; Amico mio; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica; 4.00 - 6.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Il segreto di Ada; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shelly Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Album; 15.35: Radiocelluloid; 16.30: GR2; Notizie; 18.30: GR2; Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Antepagina; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagina: La natura delle cose; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Posibile; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 0.00: Musica classica; Notturno italiano

Radio Regionale

7.20: Onde verde regione. Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Lavoro, occupazione, prospettive per il 2000; 15.30: Chi ha tempo? Non aspetti tempo; 18.30: Giornale radio. Programmi per gli italiani in istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia di voci e volti dell'Istria. Programmi per la lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr 7.20: il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale Almanacco delle vacanze; 8.10: Meteo; 8.15: Meteo; 8.30: Meteo; 8.45: Meteo; 8.55: Meteo; 9: Musica leggera slovena; 9.30: Segnale orario; 9.40: Revival; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia Fascia meridiana; 11.30: Libro aperto. Anthony De Mello: «Canto di uccelli»; 12: Album classico. Traduzione di Alenka Klemenec. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. XII puntata; 12: Verde eco-magia, indici: Soft music; 12.40: Meteo; 12.50: Segnale orario; 13: Mosaico estivo; 13.20: Intervallo in musica; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Meteo; 14.15: Meteo; 14.20: Meteo; 14.25: Meteo; 14.30: Meteo; 14.35: Meteo; 14.40: Meteo; 14.45: Meteo; 14.50: Meteo; 14.55: Meteo; 15: Shalom, Israele! (Diario di viaggio); 16: Made in England: conosci il mondo inglese; 16.45: la canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 17.20: Meteo; 17.25: Meteo; 17.30: Meteo; 17.35: Meteo; 17.40: Meteo; 17.45: Meteo; 17.50: Meteo; 17.55: Meteo; 18: Nuovi orizzonti: Traguardi tecnologici ai margini del Duemila; 18.20: Born in Usa; 19: Segnale orario - Gr 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merlo; dalle 14 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi», in cui minuti tutto il Triveneto; l'informatica; 23: Dance all night, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kolor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all night; 05: Hit 101; 06: Melody maker; Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merlo e M. Rovati, programma sportivo; Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotter; Ogni mercoledì alle 10.05: Congafricomm, a cura di B. Nobile; Ogni giovedì alle 10.05: in cucina con Lalla a cura di Lalla Amadio Ban; Da lunedì a venerdì alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zeg.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1.18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissimi, la classifica delle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAF
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.16 LE NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 LA MANO DELLA MORTE. Film (drammatico '49). Di Carlo Campogalliani. Con Mary Martin, Adriano Rimoldi.
12.00 JOAMA. Telenovela.
13.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
13.30 RIVEDIAMOLI
14.45 AMANDO. Telenovela.
15.35 CARTONI ANIMATI
16.00 INTRIGO
16.45 CARTONI ANIMATI
17.15 JOAMA. Telenovela.
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 SAM
19.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 TELEQUATTROSPORT - ESTATE
21.00 TOTO' CERCA CASA. Film (comico '49). Di Stefano Mario Monicelli. Con Toto', Ada Mangini.
22.30 FATTI E COMMENTI
23.30 TELEQUATTROSPORT - ESTATE
0.00 LA MALAVITA ATTACCA LA POLIZIA. Film.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 ESPERIENZE PREMATIMONIALI. Film (drammatico '72). Di Pedro Maso. Con Ornella Muti, Alessio Orano, Alberto Clodas.

TELEFRIULI

6.30 PROSA: AAA...ATTORI CERCASI
8.15 VIDEOSHOPIPING
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPIPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SPECIALE BRICO' FIERA
12.30 MATCH MUSIC MACHINE
12.50 SINA MAR GRANDE DELL'USATO
13.00 SII JAZZ
13.35 COCCONI USATO DI SERIE A
13.40 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPIPING
17.20 VACANZE DOVE E...QUANDO
17.45 AUTO TV BEACH
18.00 SPECIALE BRICO' FIERA
18.05 CANZONI ED EMOZIONI
18.55 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.10 SPECIALE 19A RASSEGNA CARIOKA ARTE E ARTIGIANATO
20.35 SPECIALE BRICO' FIERA
20.45 MONTAGNA E... Documenti.
22.35 TELEFRIULI NOTTE
23.00 COCCONI USATO DI SERIE A
23.05 MONSIEUR, MADAME
0.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE

CAPODISTRIA

16.35 MORTE DI UN AMICO. Film. Di Franco Rossi.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 SUPER BOOK
20.30 BEYOND 2000 - VERSO IL FUTURO. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
21.15 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
22.45 STUDIO 2 SPORT

TELECHIARA

14.00 BUON POMERIGGIO
14.20 NEWS
14.30 SCOPRIRE NUOVE TECNOLOGIE. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 SCOPRIRE NUOVE TECNOLOGIE. Documenti.
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
18.30 ADDESTRAMENTO ALLA DIFESA. Documenti.
19.00 SATURDAY. Telefilm.
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 LA DONNA DEL SOGNO. Film (commedia '57). Di Henry Levin.
22.00 ADDESTRAMENTO ALLA DIFESA. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.00 TESTIMONIANZE
23.30 MADE IN ITALY
23.50 NOTIZIE DA NORDEST
0.00 NACHRICHTEN MAGAZIN

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM. Telefilm.
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.30 FILM. Film.
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
0.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 IL MEGLIO DI CAFFE' ARCOBOLANO
10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 PUGNO PROIBITO. Film (commedia '62). Di Phil Karlson. Con Elvis Presley, Gig Young.
22.20 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 RICK'N ROLL
0.10 COLORADIO
1.00 TUTTO IN UNA NOTTE

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA: G.J. HAENDL - THEODORA ATTI I E II (R)
12.40 MUSICA SINFONICA: H. BERLIOZ - MARCIA UNGERESE (R)
12.45 H. BERLIOZ: ZAIDE
13.00 PROGRAMMI MUSICALI MTV
19.05 +3 NEWS
21.00 DANZA: A. ADAM - GISELLE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIMANDOS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 ULTIMATO AGLI STATI UNITI. Film tv (azione '86). Di Roger Young. Con Peter Strauss, Mason Adams.
23.40 VACANZE ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 BIKINI BEACH
0.55 NEWS LINE 16/9
1.10 ANDIAMO AL CINEMA
1.25 CAMPANIA VIVA
1.55 SPECIALE SPETTACOLO
2.05 NEWS LINE 16/9
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP. Film. Di Cloche. Con Ken Clark, Sean O'Connor.
23.40 STUDIO GEA
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Club d'ascolto del Festival. Revoltella-estate. Martedì 5 agosto ore 21 Sala Tripovich. Ensemble Triestiano. Il tango dalle origini a Piazzolla. Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19. Ingresso unico lire 12.000. Oggi riposo.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Club d'ascolto del Festival. Revoltella-estate. Oggi lunedì 4 agosto ore 21 Auditorium del Museo Revoltella. «L'amore è un tango». Il tango nella canzone italiana. Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19. Ingresso unico lire 12.000. Oggi riposo.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni». Inizio ore 21 e 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie. ARISTON. Vedi estivi. SALA AZZURRA. Chiusura estiva. EXCELSIOR. Chiusura estiva. MIGNON. Chiusura per ferie. NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie. CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): «Ritratto di signora», di Jane Campion. Con Nicole Kidman, John Malkovich, John Gielgud, Barbara Hershey. Superbo, modernissimo aggiornamento del romanzo di Henry James. Dall'autrice di «Lezioni di piano», un nuovo capolavoro. Solo oggi. Domani: «Daylight».

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ingresso lire 7000. Ore 21.30: «Dragonheart», di Rob Cohen. Con Dennis Quaid, David Thewlis e Julie Christie. In caso di maltempo proiezioni al cinema «Alcione».

GRADO

CRISTALLO. Anteprima nazionale. Ore 20.30, 22.30: «Relazioni intime» di P. Godhe, con W. Julie, R. Graves e L. Sadler. In una tranquilla cittadina inglese ebbe luogo un delitto.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi alle ore 20 e 22: proiezione del film «Basquiat» (Usa 1996) di Julian Schnabel, con Jeffrey Wright, David Bowie e Christopher Walken. Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata, Dolby Sr.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA. Chiuso per ferie.



Ecco i film proposti oggi in tv: «Coppia d'azione» (Raiuno, ore 20.50) di Herbert Ross, con Kathleen Turner (nella foto) e Dennis Quaid. (1993). Quaid e la Turner interpretano una coppia di super agenti segreti, mescolando azione e commedia sofisticata.

«Chi trova un amico trova un tesoro» (Canale 5, ore 20.45) di Sergio Corbucci, con Terence Hill e Bud Spencer. (1981). La coppia di Trinità alle prese con un giapponese che non si arrende.

«Gli irriducibili» (Tmc, ore 20.35)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, tel./fax 040/366766. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/6751325. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/3292330, fax 06/3202878. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecnica. In TUTTE le rubriche verranno accettati TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno

no accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali lire 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inol-

trare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro richieste

OPERAIO saldatore decennale esperienza con patente A offerta passaggio diretto. Tel. 040/947922. (A8398)

4 Impiego e lavoro offerte

CERCASI operaio max 23 anni residente nel comune di Gorizia, per trasporto e messa in opera di elettrodomestici. Telefonare solo lunedì 4 agosto 1997 dalle 15 alle 18 allo 0481/531314. (C00)

CERCASI padroncino per trasporto giornali e/o altro in provincia di Gorizia orario lavoro dalle 5 alle 10 di mattina. Telef. solo lunedì 4 agosto 1997 dalle 15 alle 18 allo 0481/531314. (C00)

CERCASI personale automunito per lavori di pulizia e presidio. Telefonare esclusivamente lunedì 10-12 allo 0481-486288. (C0558)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro, appartamenti. Telefonare 040/384374. (A8258)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A8258)

14 Auto-moto-cicli

OTTIMA presenza 32enne croata offresi come commessa, documenti in regola. Tel. 0038/551/420900. (A8516)

20 Capitali - Aziende

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Pagamento contanti 02/29518014. (A00)

AD aziende dipendenti artigiani commercianti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (g. Mi)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-9605480. (A00)

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI veloci da 3 a 20 milioni IN 24 ORE anche FIRMA SINGOLA 040/630992

PRESTITI PERSONALI A TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI: DIPENDENTI AUTONOMI, PENSIONATI E CASALINGHE. RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI. SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI MUTUI CASA: es. 80.000.000 a Lit. 790.000 mensili (15 anni) GIOTTO TRIESTE 040/772633

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040/393607. (G.Mi)

21 Case-ville-terreni acquisti

APPARTAMENTO prestigioso ampia metratura, terrazza, posto auto cercasi. Anche prezzo impegnativo. Rapida definizione. Cuzzot 040/636128. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

BELLA Barcola, bella villa trifamiliare vendendosi appartamenti anche singolarmente. Tel. 040/420939. Fortunati primi tre. (A8370)

BORGIO TERESIANO-VIA FILZI IV piano ascensore 6 stanze cucina bagni automotano cantina 185 mq 275.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

BOX auto adiacenze Rossetti fornito di acqua e luce. GREBLO 362486. (A00)

S. p. A. AUTOVIE VENETE

Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano - Via V. Locchi 19 - 34123 TRIESTE - **AVVISO DI GARA ESPERITA**

(Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990, n. 55)

SI RENDE NOTO

che in data 16 dicembre 1996 è stato esposto un Pubblico incanto, ai sensi dell'art. 3 e con le modalità dell'art. 6 del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995, per l'affidamento del servizio sostitutivo «di mensa, comprendente la fornitura di n. 50.000 buoni pasto per un importo a base d'asta di Lire 750.000.000 più Iva.

Sono pervenute nei termini prescritti quattro offerte.

Il servizio è stato aggiudicato, con le modalità dell'art. 23, comma 1, lettera a), del summenzionato Decreto, alla ditta RISTOMAT S.r.l. con sede in Milano, via Stromboli n. 1, per l'importo di Lire 667.100.000.

Il presidente

(dottor Pietro Del Fabbro)

BUONARROTI 29 locale libero mq 42 vendesi. Telefonare 636044 esclusi intermediari.

CASABELLA GRETTA ESCLUSIVO: grande salone con terrazza sul golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna, stupenda mansarda panoramica, terrazza prendisole, posto auto, cantina. 040/309166.

CASABELLA Ponzanino GRANDE OCCASIONE: soggiorno terrazza panoramica, cucina, due stanze, doppi servizi, box auto: 123.000.000 anche dilazionabili, mutuo regionale 395.000 mensili. 040/309166. (A8527)

CENTROSERVIZI periferico vista mare piano alto ascensore soggiorno 2 stanze bagno 2 soggioli cucina abitabile ripostiglio cantina posto auto. Tel. 040/382191. (A00)

CENTROSERVIZI soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento autonomo zona Balamonti, Soncini, Buonarroti. Tel. 040/382191. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO pied-à-terre di 75 mq circa, completamente rimodernato con ascensore riscaldamento autonomo. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO FORO ULPANO signorile ultimo piano d'ampia metratura, cucina salone 3 stanze, 2 stanzette, 2 bagni, ripostigli, 2 soggioli, soffitta. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO GAMBINI primingressi in edilizia convenzionata con intervento di mutuo regionale, disponibilità si appartamenti composti da cucina soggiorno stanza stanzetta servizi ripostiglio poggolo o terrazza, cantina, box o posto macchina. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO GINASTICA alta, trentennale luminoso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazzo. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO nel centro di OPICINA ma in posizione tranquilla, ampia villa recente su tre livelli con 1.000 mq giardino. Informazioni riservate. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO PAISIELLO recenti con vista, cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggolo con posto macchina da 96.000.000; altro stessa zona con cucina soggiorno camera cameretta bagno poggolo posto macchina 137.600.000. 040/630174. (A00)

30 SEC D'AMORE 00 245 293 560 Con Rosalba Come La Prima Volta 00 245 293 562 SESSO DAL VIVO 00 569 172 81

CMT QUADRIFOGLIO PERIFERICO recente con posto macchina, cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggolo 137.000.000. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO San Luigi tranquilla casetta unifamiliare 135 mq su tre livelli in ottime condizioni con giardino, senza accesso auto. 040/630175.

CMT QUADRIFOGLIO STRADA per LONGERA, recente ultimo piano panoramico, cucina soggiorno stanza stanzetta, servizi veranda, poggolo, cantina, posto macchina. 040/630174.

CMT QUADRIFOGLIO VIA APIARI primingressi consegna autunno '97, in Edilizia Convenzionata con mutuo F.R.I.E. ventennale di Lire 110.500.000, composto da cucina saloncino 2 camere servizi ripostiglio poggolo automotano box auto. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO zona OBERDAN in bel palazzo d'epoca, salone doppio tre stanze servizi ripostiglio balconi soffitta. 040/630175. (A00)

COIMM appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo cantina da 95.000.000 a 108.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggolo anche piani alti da 145.000.000 a 230.000.000. Tel. 040/371042. (A8508)

COIMM Eremo ultimo piano totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A8508)

COIMM Gretta panoramicissima ultimo piano come primo ingresso saloncino sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A8508)

COSTIERA prossimità mare alloggio biano con giardino di proprietà: salone con cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo, posto auto. Escluso intermediari. 0337/535315. (A00)

CUZZOT 040/636128 San Giovanni, 10ennale, ottimo, luminosissimo: soggiorno, cucina arredata, due camere, bagno. Termoautonomo. 170.000.000. **CUZZOT** 040/636128 Piazza della Valle adiacenze, mansarda vista mare: soggiorno, cucina, due camere, bagno, servizio, ripostiglio. 88.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Viale, rinnovato, rifinitissimo: soggiorno, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. 99.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Revoltella, 30ennale, ottimo, rifinitissimo, luminoso: atrio, saloncino, poggolo, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. 134.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 San Giovanni, recente, ottimo, luminoso: saloncino, cucina arredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, soffitta. 115.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Severo alta, 30ennale, luminosissimo, vista aperta, ottimo, 100 mq: salone, cucina, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, tre soggioli, cantina. 179.000.000.

CUZZOT 040/636128 Sistiana, 25ennale, in palazzina, ottimo, rinnovato, scorio mare: salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Termoautonomo. 158.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Viale alto, epoca, luminoso, tranquillo: soggiorno, cucina, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. 100.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Perugini adiacenze, ottimo, panoramico: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggolo verandato. Serramenti in alluminio, termoautonomo. 107.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Roiano, epoca, impianti nuovi: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, poggolo, cantina. 125.000.000. (A00)

CUZZOT 040/636128 Servola, casetta a schiera bignano in costruzione. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. Ottimi materiali. Consegna dicembre. 139.000.000. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 secondo piano pronta consegna 2 livelli + soppalco ingresso soggiorno cucina doppi servizi 2 camere e garage. (A00)

GORIZIA pronta consegna appartamenti e villette zona Duomo e piazza Municipio con mutuo di L. 100.000.000 tasso del 5%. Esente mediazione. Valdagio 0481/31693. (B00)

GORIZIA via Fatti nuovi appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 110.000.000 + mutuo regionale di L. 850.000 con tasso del 3%. Esente mediazione. Valdagio 0481/31693. (B00)

GRADISCA ultimo appartamento 3 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage L. 225.000.000 esente mediazione. Valdagio 0481/31693. (B00)

GRETTA in casetta completamente ristrutturata 3 graziosi appartamenti finiture accurate stanza soggiorno angolo cottura servizio ripostiglio possibilità giardino tutti con termoautonomo metano. GREBLO 362486. (A00)

Resisti Per Più Di Un Minuto 00 245 292 794 **Il Piacer Di Ascoltarle** 00 245 292 795 **60 SEC DI SESSO** 00 245 292 896

IPPODROMO adiacenze magazzino 72 mq adatto box per più automobili 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486. (A00)

ISTRIA piano alto ingresso zona giorno matrimoniale bagno da sistemare 30.000.000 Ciesseme tel. 773755. (a 8520)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Begliano villetta indipendente ampliabile da ristrutturare terreno mq 1000. Altra abitabile con mq 600 giardino. (B00)

ROSSETTI adiacenze attico stupenda vista salone 2 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi ripostiglio grande terrazza. GREBLO 362486. (A00)

S. ANDREA INIZIO V. CARLI: salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagni 127 mq cantina il piano aperto luminoso automotano spese condominio minime 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

S. ANDREA attico vista mare mq 250 terrazza mq 60, prezzo impegnativo. S. VITO villa padronale mq 220 giardino mq 250, 700.000.000. OPICINA villa due piani mansarda mq 400 parco mq 1200 box, 800.000.000. MUGGIA villa recente mq 240 terreno mq 2700, 665.000.000. OPICINA ente bifamiliare primo ingresso mq 140 portico taverna giardino, 490.000.000. Cheri & Tutta Immobiliare 040/767270.

Netscape - [IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Forward Home Reload Images Open Print Find Stop

Location: <http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/>

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE sulla rete Spin

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.

2. **Via E-mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente dalla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine di **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi cambiano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO

Chiedi il 31 ottobre 1996

Politica	Prima pagina
Interni	Cultura
Esteri	Interni 2
Regione	Istria
Trieste 2	Trieste
Gorizia	Trieste 3
Segnalazioni	Monfalcone
Sport 2	Sport 1
Economia	Sport 3
Spettacoli	Borsa

Tariffe di abbonamento:

3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US\$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US\$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US\$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare

Intestati a: OTE - IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208